



IPSSCOA "MANLIO ROSSI-DORIA"-AVELLINO
Prot. 000042 del 05/01/2021
04-01 (Uscita)

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA IPSSCOA "Manlio Rossi-Doria" - Avellino 2019-2022



Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

MANLIO ROSSI-DORIA

AVELLINO

Via Filippo Visconti

CM: AVRH04000X - CF: 92035900643

e-mail: AVRH04000X@istruzione.it - PEC: AVRH04000X@PEC.istruzione.it

sito web: alberghierorossidoria.edu.it - Tel. 0825 781817 - Fax 0825 38816



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera *Manlio Rossi – Doria* di Avellino

- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica con proprio atto, prot. n. 8771 del 13 dicembre 2018
- è approvato dal Consiglio d'Istituto

Periodo di riferimento: 2019-2022

Il Piano è pubblicato

- sul sito web dell'Istituto:
<http://www.alberghierorossidoria.edu.it/index.php/documenti/ptof>
- sull'app "Scuola in chiaro":
<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/AVRH04000X/ipseo-manlio-rossi-doria/>

Versione	Data	Descrizione	Natura della modifica	Delibera Collegio dei Docenti n. (gg/mm/aaaa)	Delibera Consiglio di Istituto n. (gg/mm/aaaa)
00	07/01/2019	Prima emissione	====	n. 37 (07/12/2019)	n. 34 (07/12/2019)
01	04/01/2021	Revisione	Revisione delle sezioni per aggiornamento condizioni e organizzazione	n. 33 (22/12/2020)	n. 32 (04/01/2021)

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio• Caratteristiche principali della scuola• Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali• Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Priorità desunte dal RAV• Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/15)• Piano di miglioramento• Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Traguardi attesi in uscita• Insegnamenti e quadri orario• Curricolo di Istituto• Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)• Iniziative di ampliamento curricolare• Attività previste in relazione al PNSD• Valutazione degli apprendimenti• Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica• Piano per la didattica digitale
L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Modello organizzativo• Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza• Reti e Convenzioni attivate• Piano di formazione del personale docente• Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

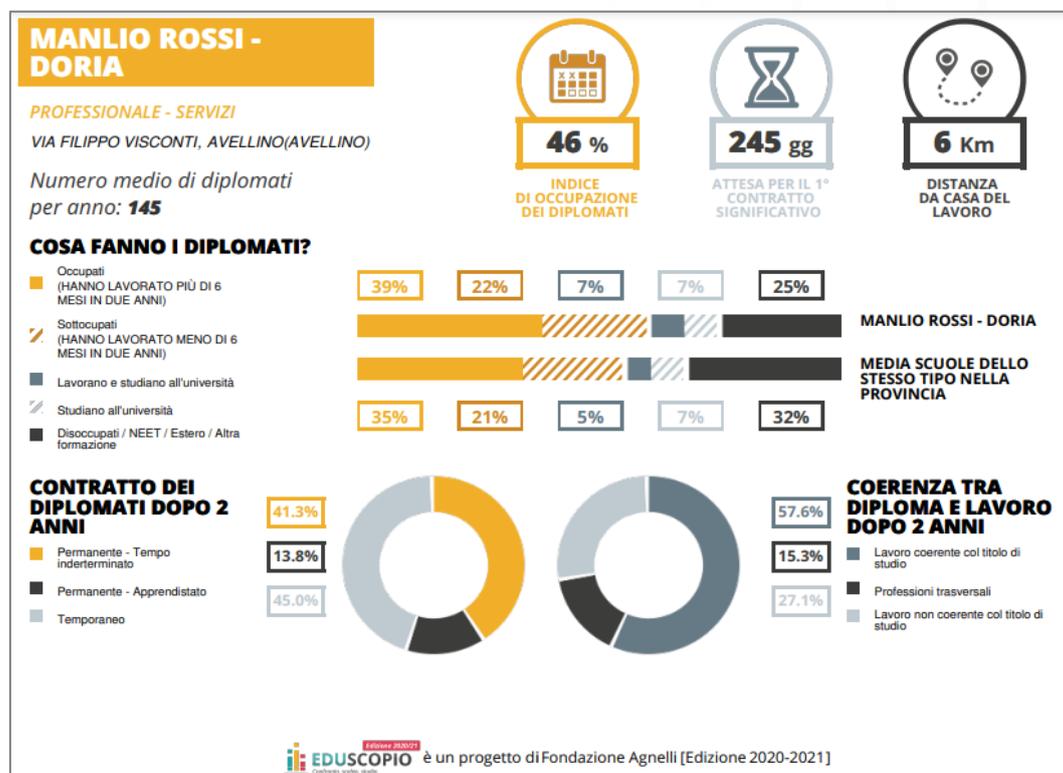
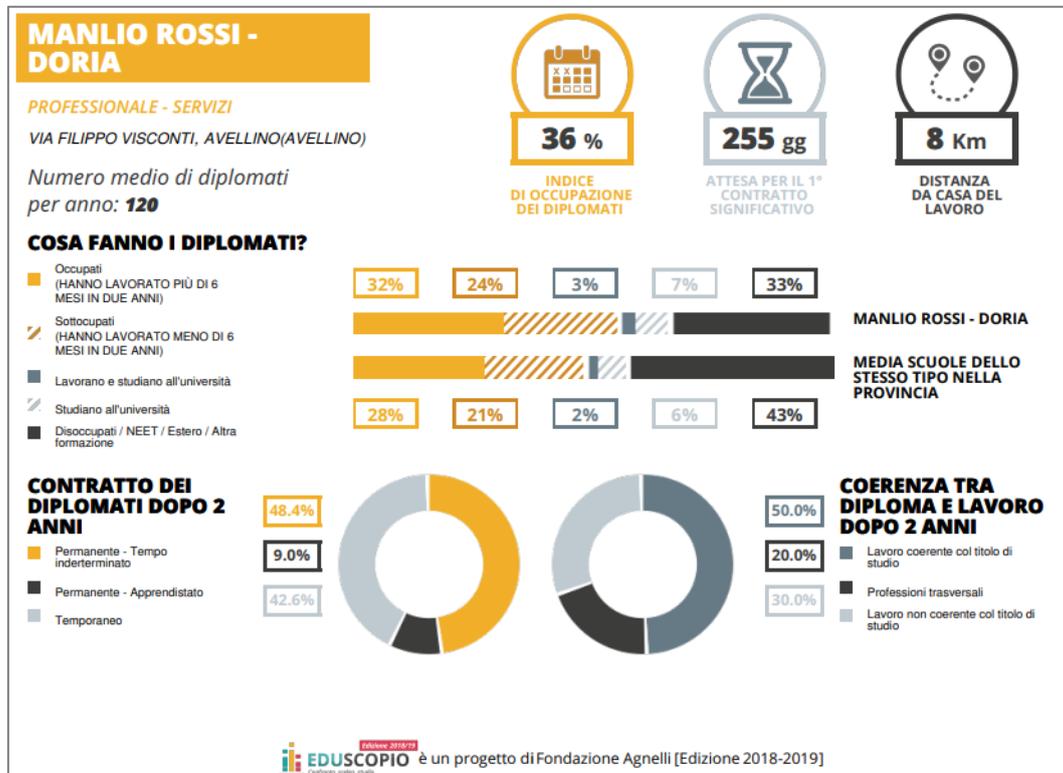
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>-Bacino di utenza: circa un terzo proviene dall'Area del Sistema Urbano (Avellino ed i tre Comuni che la circondano ormai senza soluzione di continuità e che sono tra i più grandi centri dell'Irpinia)</p> <p>-Presenza di studenti con bisogni educativi speciali intorno al 10%, di cui la metà circa comprende studenti con disabilità; la restante parte è composta da studenti con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio generico. Per l'Istituto rappresentano un punto di forza, in quanto spinta all'inclusione e all'implementazione di metodologie e strumenti didattici diversificati</p> <p>-Studenti con cittadinanza non italiana presenti in Istituto (meno del 4%), quasi tutti non di prima generazione. Nel caso di studenti con CNi non alfabetizzati, si interviene con servizi di accoglienza e mediazione culturale, nonché con l'attivazione di corsi di alfabetizzazione di base, anche attraverso strutture esterne</p> <p>-Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio all'esame conclusivo del 1° ciclo: maggiori percentuali nel range di punteggio 8-10 rispetto al benchmark</p>	<p>-Bacino di utenza: la maggior parte degli iscritti proviene dal lato nord-ovest della provincia, a più alta densità abitativa. Vincolante l'inefficiente servizio di trasporti sia per gli studenti, residenti anche a pochi Km dalla città, sia per l'organizzazione oraria e la progettazione delle attività nella scuola</p> <p>-Comuni di residenza: prevalentemente piccoli e piccolissimi, con problematiche abbastanza simili in relazione alla carenza di stimoli (laddove non intervenga il terzo settore)</p> <p>-Background socio-economico-culturale: i contorni multiformi della situazione dell'Istituto indicano che non è sufficiente il solo dato INVALSI o il riscontro, nel rispetto della privacy, di quella relazione espressa nelle indagini nazionali (ISTAT) tra scelta del percorso scolastico e status familiare. L'Istituto ritiene relativo l'effetto di contesto e lo considera, insieme con le evidenze sul punteggio "6" all'esame del 1° ciclo (circa metà degli iscritti, pur con valori inferiori al benchmark) e sui prerequisiti riscontrati in ingresso (diffusamente insufficienti), come informazione di partenza nei processi di "personalizzazione" dei progetti formativi</p> <p>-Distribuzione sbilanciata nella scelta delle tre articolazioni per un orientamento, in ingresso e in itinere, ancora troppo concentrato sulla conoscenza delle opportunità più tradizionali e meno innovative delle filiere di riferimento</p>

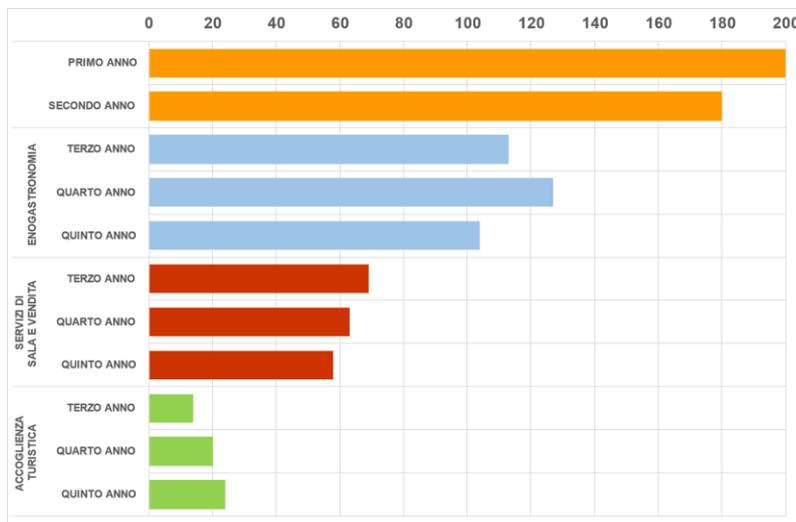
INFORMAZIONI DI SINTESI SU DIPLOMATI DELL'ISTITUTO

da **EDUSCOPIO - Fondazione Giovanni Agnelli**

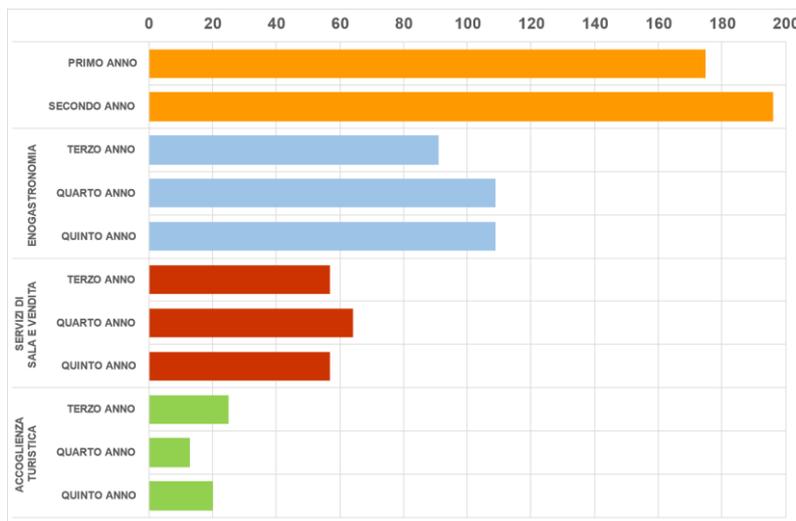




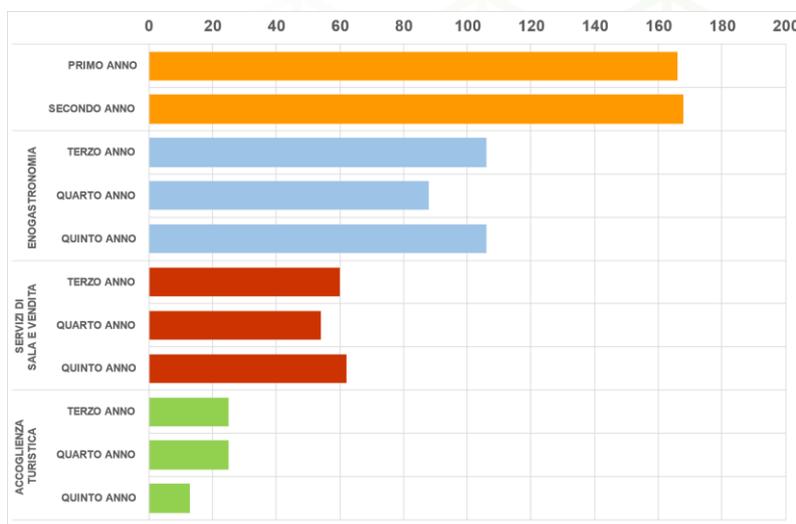
ISCRITTI 2018-2019



ISCRITTI 2019-2020



ISCRITTI 2020-2021



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>-Vocazione turistica dell'area provinciale: attrazioni naturali e paesaggistiche; pregevole patrimonio storico-artistico, culturale e religioso, recuperato e valorizzato dopo il terremoto dell'80</p> <p>-Strategica filiera agroalimentare: prodotti di eccellenza ed insediamenti conosciuti anche oltre confine. Tenuta del comparto della ristorazione ad esso collegato, che ha sostenuto in questi anni di crisi anche la domanda di lavoro locale</p> <p>-In crescita, per numero di esercizi e arrivi, la ricettività extralberghiera, in linea con il sistema locale a dimensione naturalistico-rurale e con le nuove esigenze della domanda turistica</p> <p>-Crescente richiesta di qualificazione nei settori dell'accoglienza turistica e dell'enogastronomia</p> <p>-In relazione ai punti precedenti, la Regione ha sempre insistito sulla valenza attrattiva di un segmento di mercato in crescita, il turismo del vino, e sull'integrazione ambiente-cultura-enogastronomia per la visibilità dell'Irpinia e per trainare lo sviluppo di strutture/servizi ad esso coerenti, collegandola alle tradizionali mete del litorale campano</p> <p>-Nuove opportunità per l'imprenditorialità giovanile</p> <p>-Diversificate risorse/competenze utili per l'Istituto: imprese di settore; associazioni di categoria; servizi per il lavoro; organizzazioni di promozione/sviluppo territoriale, socio-culturali, ambientali, sportive; altre scuole, enti di formazione</p> <p>-Impegno della Provincia sulle necessità logistiche della scuola</p>	<p>-Mercato turistico: bassi flussi turistici rispetto a potenzialità del territorio e piani strategici regionali; concentrazione sulla promozione dell'offerta senza analisi di dettaglio della domanda; pluralità di enti senza reale coordinamento</p> <p>-Bassa dotazione di strutture alberghiere di medio-alta categoria: assenza strutture a 5 stelle; 4 stelle al 16%</p> <p>-Perdurante crisi economica in provincia</p> <p>-Disoccupazione elevata in Campania per tutte le fasce d'età; quella dei giovani con meno di 25 anni è pari a oltre il doppio della media regionale; nella provincia il tasso di disoccupazione giovanile è in linea con quello nazionale</p> <p>-Deludente posizione di Avellino nella classifica nazionale sulla qualità della vita e sostenibilità dello sviluppo (rapporti Sole 24ore, Italia Oggi, ICity Rate - FPA)</p> <p>-Rilevazione di dati congiunturali negativi sull'imprenditorialità giovanile, in controtendenza rispetto agli anni precedenti che avevano visto anche un particolare dinamismo di quella femminile</p> <p>-Bassa incidenza dei residenti di origine straniera e contenuta la presenza straniera minorene; tasso immigrazione poco più del 3% (in prevalenza da Romania, Ucraina, Marocco e Bulgaria). Scarsa attrattività della provincia, condivisa con il Sud e con la Campania</p>

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto tra i più grandi di Avellino, è collocato su due plessi, di cui uno di nuova costruzione, la sede centrale. Nel 2020 è stata ampliata con una nuova struttura - Adeguamento e ristrutturazione della sede coordinata di Mirabella Eclano (dic. 2020) - Elevata dotazione tecnologica, potenziata e rinnovata negli anni, con riferimento ai laboratori di settore, scientifici e multimediali, alla disponibilità di LIM e computer portatili in ogni aula, nonché ai laboratori multimediali e linguistici mobili - Fibra ottica nelle due sedi di Avellino - Dispositivi digitali in comodato a docenti e studenti - Disponibilità ed uso dei laboratori per attività e collaborazioni esterne sul territorio - Elevata flessibilità degli spazi funzionale all'innovazione didattica -Rispetto delle norme sulla sicurezza e sulle barriere architettoniche; servizio di pulizia completamente internalizzato -Investimenti per l'ampliamento dell'OF, il setting d'aula, la qualità degli ambienti di lavoro e le dotazioni infrastrutturali attraverso i finanziamenti statali ed europei, nonché col contributo volontario delle famiglie -Donazioni annuali da impresa di settore che collabora alla realizzazione dei PCTO e sponsorizzazioni di servizi da privati -Completamento, con finanziamenti statali e dell'Istituto, della "biblioteca innovativa", attualmente operativa -Finanziamenti statali in aumento (su emergenze didattiche per epidemia Covid19) 	<ul style="list-style-type: none"> - Sedi ubicate nel polo scolastico a Nord-Ovest della città, mal collegate coi mezzi urbani/extrurbani - Necessità di ulteriori spazi per le attività di scienze motorie; attualmente, per la sede centrale, una palestra è in condivisione con altri Istituti - Fonti di finanziamento poco diversificate; contrazione della spesa da parte della Provincia su servizio di assistenza alla persona - Per l'ampliamento dell'O.F. e le dotazioni infrastrutturali l'Istituto conta sui fondi strutturali. Il contributo da privati prevalente è quello volontario delle famiglie; la parte residua proviene da soggetti terzi per eventi/manifestazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.P.S.E.O.A. " MANLIO ROSSI - DORIA "

ISTITUTO PRINCIPALE

Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia Scuola	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
Codice	AVRH04000X
Sede centrale	VIA FILIPPO VISCONTI SNC 83100 AVELLINO
Succursale	Via Valle Mecca snc - 83100 AVELLINO
Telefono	0825 781817
Fax	0825 38816
Email	AVRH04000X@istruzione.it
PEC	AVRH04000X@pec.istruzione.it
Sito Web	www.alberghierorossidoria.edu.it
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONI (quarte e quinte classi)	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA• ACCOGLIENZA TURISTICA
CARATTERIZZAZIONI (Nuovo Ordinamento)	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE• BAR SALA E VENDITA• ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
Numero studenti (11/11/2020)	766

SEDE STACCATA

Codice	AVRH0400011
Indirizzo	CORSO UMBERTO I, 17 83036 MIRABELLA ECLANO
Telefono	0825447471
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONI (quarte e quinte classi)	<ul style="list-style-type: none"> • ENOGASTRONOMIA • SERVIZI DI SALA E DI VENDITA • ACCOGLIENZA TURISTICA
CARATTERIZZAZIONI (Nuovo Ordinamento)	<ul style="list-style-type: none"> • ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE • BAR SALA E VENDITA • ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
Numero studenti (11/11/2020)	107

CORSI SERALI DI NUOVA ISTITUZIONE 2020/21

Codice Avellino	AVRH040509
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
CARATTERIZZAZIONI (Nuovo Ordinamento)	<ul style="list-style-type: none"> • ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE
Numero studenti (22/12/2020)	21

Codice Mirabella E.	AVRH04051A
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
CARATTERIZZAZIONI (Nuovo Ordinamento)	<ul style="list-style-type: none"> • ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE
Numero studenti (22/12/2020)	24

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

SEDE	TOTALE	VIA FILIPPO VISCONTI 0640080014	VIA VALLE MECCA 0640080015	MIRABELLA ECLANO 0640501410
UFFICI DI DIREZIONE				
Presidenza	1	1		
Ufficio DSGA	1	1		
Ufficio Collaboratori / Staff di direzione	4	2	1	1
UFFICI AMMINISTRATIVI E DI SEGRETERIA				
Area Didattica	1	1		
Area Affari generali	1	1		
Area Contabilità e finanza	1	1		
Area personale	1	1		
AULE				
Aule con LIM	53	32	14	7
Aule con PC	53	32	14	7
Magna	1	1		
LABORATORI				
Con collegamento ad Internet	32	13	16	3
Fisica – Chimica	1	1		
Scienza degli alimenti	1		1	
Informatica	4	2	1	1
Multimediale (mobile)	3	3		
Linguistico (mobile)	3	2	1	
Cucina	7	1	5	1
Pizzeria	1		1	
Bar-Sala e Vendita	7	1	5	1
Birra	1	1		
Accoglienza turistica	3	2	1	
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI				
PC e Tablet presenti nei Laboratori	202	157	35	10
PC e Tablet disponibili in comodato d'uso	148	128	15	5
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18	9	5	4
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1	1		
SERVIZI				
Mensa		X	X	X
STRUTTURE SPORTIVE				
Palestra – codice 064008007			1	
BIBLIOTECHE				
Informatizzata		1		

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE STRUTTURALI E INFRASTRUTTURALI

• **BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA**

- Centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale, in convenzione con la Biblioteca Nazionale di Napoli nell'ambito del Polo SBN di Napoli.

• **LABORATORI DI ACCOGLIENZA TURISTICA**

- Realizzazione di un nuovo laboratorio per il Front & Back Office, presso la sede di Via Visconti
- Rinnovo del laboratorio per il Back Office, presso la sede di Via Valle Mecca (arredi e attrezzature)

• **LABORATORI DI SERVIZI BAR-SALA E VENDITA**

- Realizzazione di due nuovi laboratori di bar: sede di Via Visconti e sede Valle Mecca

• **LABORATORI DI ENOGASTRONOMIA**

- Rinnovo del laboratorio di pizzeria, presso la sede di Via Valle Mecca (arredi e attrezzature)

FABBISOGNO NECESSARIO ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

- Adeguamento delle attrezzature dei laboratori di Cucina e dei Servizi Bar-Sala e Vendita per la sede di Valle Mecca
- Realizzazione di un nuovo laboratorio di cucina con annessa sala per l'ampliamento della sede di Via Visconti

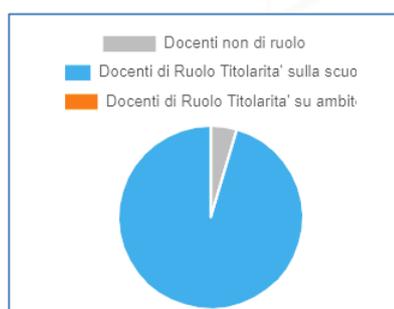
RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI	ATA
156	41

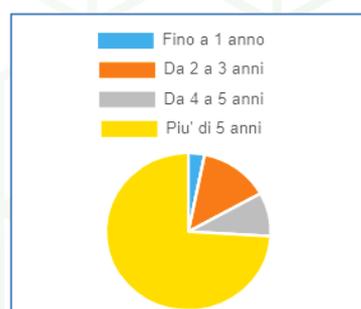
PERSONALE DOCENTE IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO

DOCENTI PER CLASSI DI CONCORSO	
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	16
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	8
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	8
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	7
A026 – MATEMATICA	11
A021 – GEOGRAFIA	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	6
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	2
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	1
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	9
B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITÀ ALBERGHIERA	6
B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	14
B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	11
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	8
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	2
A047 – MATEMATICA APPLICATA	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	1
A020 – FISICA	1
A012 – IRC	2
DOCENTI SPECIALIZZATI PER IL SOSTEGNO	41

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo (ultimo) di appartenenza



PERSONALE ATA IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO

PERSONALE ATA PER TIPOLOGIA DI RUOLO	
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	7
AT - ASSISTENTE TECNICO	17
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	16
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

- **AGGIORNAMENTO SULLA BASE DELLE EFFETTIVE ASSEGNAZIONI.**

Nel triennio 2016-2019, l'attribuzione, da parte dell'Ufficio Scolastico per la Campania, Ambito XII, Provincia di Avellino, dei posti di potenziamento ha soddisfatto solo in parte il fabbisogno

- per una sua sistematica riduzione per effetto dei pensionamenti
- per la mancata corrispondenza tra quanto richiesto (Laboratori di Enogastronomia e Sala e Vendita; Conversazioni in Lingua Francese ed Inglese) e quanto attribuito:

Analoga situazione si è riscontrata per l'attribuzione dei posti di collaboratore scolastico, con una progressiva diminuzione che ha determinato non poche criticità organizzative anche in considerazione della peculiarità dell'Istituto e della dislocazione delle sue diverse sedi.



LE SCELTE STRATEGICHE

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/15)
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

ASPETTI GENERALI

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, nonché lo sviluppo della coscienza critica delle studentesse e degli studenti vengono favoriti e garantiti da un patto formativo con tutti i portatori d'interesse; con tale patto si declinano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Il presente Piano triennale si sviluppa a partire dalle **scelte strategiche dell'Istituto**, fornendo immediatamente gli scenari entro il quale si intende agire per la **triennalità 2019-2022**.

Sono esplicitati pertanto:

1. **LA MISSION, I VALORI E LA VISION DELL'ISTITUTO** che orientano il piano triennale, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili già descritte nella prima sezione e con i percorsi di miglioramento da attivare
2. **LE PRIORITÀ STRATEGICHE E I TRAGUARDI** individuati per migliorare gli esiti di apprendimento esaminati attraverso l'**Auto-Valutazione (RAV)** condotta annualmente dall'Istituto; per ottenere i miglioramenti attesi sono declinati in forma operativa quegli obiettivi (pratiche didattiche e / o processi organizzativi) ritenuti più pertinenti, sui quali si intende agire nell'arco di ogni anno del Piano.
3. **GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI** individuati secondo l'art. 1, comma 7, della L. 107/2015

All'interno dei 18 obiettivi formativi contenuti del comma 7 della Legge 107/15. sono individuati quelli prioritari per la definizione e realizzazione del progetto formativo della scuola, selezionati sulla base dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle direzioni educative e didattiche intraprese nei precedenti anni scolastici e delle prospettive di miglioramento.

4. II PIANO DI MIGLIORAMENTO

La pianificazione del miglioramento del Rossi-Doria è riportata in questa parte esprimendo le piste di azioni strategicamente individuate per il triennio in coerenza con le priorità del RAV, ma tenendo insieme anche gli obiettivi formativi prioritari dell'offerta formativa (L.107), così da strutturare più compiutamente e realizzare il progetto formativo d'Istituto nel suo complesso

5. I PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Gli aspetti innovativi nel Rossi-Doria investono sia il modello organizzativo sia le pratiche didattiche interne all'Istituto, in linea con la sua **mission**, la sua **vision** ed i suoi **valori**.



MISSION, VALORI E VISION DEL ROSSI-DORIA

● LA MISSION DELL'ISTITUTO

*la migliore esperienza di apprendimento
costruendo benessere e opportunità
attraverso spazi e processi innovativi*

Perseguendo il diritto all'educazione inclusiva e all'inclusione sociale

- ➔ condividiamo con le scuole in rete del ciclo di studi precedente un orientamento che renda più consapevole la scelta del nostro indirizzo di studi
- ➔ alimentiamo attitudini, vocazioni e talenti condividendo con il mondo HoReCa la valorizzazione del made in Italy
- ➔ selezioniamo occasioni di formazione con la comunità territoriale per esercitare i nostri giovani alla responsabilità della cittadinanza
- ➔ provvediamo al miglioramento della qualità della vita scolastica e delle relazioni sociali organizzando ambienti di apprendimento flessibili e spazi di incontro

Il **Rossi-Doria**, nel rispetto del proprio mandato istituzionale,

accompagna ogni studentessa e ogni studente nel loro percorso di crescita civile ed umana, culturale e professionale

favorisce un'educazione volta a sollecitare e stimolare un confronto continuo tra i progetti di vita e di lavoro che ogni studentessa e ogni studente costruiscono durante il loro percorso scolastico, le richieste di una società caratterizzata da continui cambiamenti ed i valori di solidarietà ed equità di cui essere testimoni

valorizza la partecipazione di ogni studentessa e di ogni studente, nel doppio significato di *prendere parte* e di *sentirsi parte*, sia all'interno della comunità scolastica che nelle esperienze curriculari di lavoro, proponendo situazioni e occasioni formative con le quali acquisire

- un modo di essere, quello di cittadini attivi, intervenendo nelle decisioni su progetti e attività che li riguardano
- un modo di operare responsabilmente e con qualità nell'**enogastronomia** e nell'**ospitalità alberghiera**, filiere d'eccellenza del Made in Italy e strategiche nel sistema Paese.

Nell'attuare questa formazione l'Istituto promuove, consolida e potenzia nei percorsi formativi curricolari e nelle iniziative educative e didattiche extracurricolari

1. **lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.**

Tali competenze si esprimono

- **nell'educazione interculturale** e alla pace per agire i valori di solidarietà, coesione sociale e senso civico; per riconoscere e rispettare le differenze tra le culture, intese come ricchezza e bene comune; per contrastare consapevolmente e criticamente stereotipi e pregiudizi
- **nell'educazione all'ambiente e ai beni paesaggistici** per agire la responsabilità individuale verso i beni comuni, imparando anche a tutelare e valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti locali
- **nell'educazione alla legalità** per sviluppare comportamenti responsabili sapendo riconoscere criticamente non soltanto i propri diritti e doveri, ma anche i riflessi delle proprie attività sulla società

2. **lo sviluppo degli specifici tratti di professionalità, trasversali alle discipline**

Tali tratti si traducono operativamente nell'affrontare i problemi e le situazioni nuove, nella competenza comunicativa, nello spirito di iniziativa, nella resilienza

3. **lo sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche, economiche e normative**

In tali competenze sono comprese quelle su salute e sicurezza, necessarie per intervenire eticamente e consapevolmente in autonomia in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi dei settori di riferimento, anche in un'ottica di auto-imprenditorialità

4. **lo sviluppo di competenze comunicative nelle lingue straniere**

Le lingue straniere non sono soltanto quelle studiate nel curricolo, l'inglese ed il francese, ma anche quelle richieste dagli stessi studenti e attivati in modo opzionale, per favorire sia gli scambi culturali che la mobilità transnazionale in un'ottica lavorativa



● **I VALORI**

I valori dominanti indicati di seguito sono i principi essenziali e durevoli che danno forma all'identità istituzionale del Rossi-Doria, rappresentano i riferimenti di ogni decisione ed azione e tracciano i percorsi di sviluppo.

Si tratta di valori che stanno alla base dell'etica individuale, ma in quanto valori durevoli e condivisi esprimono la cultura organizzativa propria dell'Istituto.

I VALORI	LA LORO DECLINAZIONE
BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> • La disponibilità a comprendere i bisogni di ciascuna/o • Il rispetto per gli altri, anche formale, che si richiede per sé stessi e l'essere di esempio per tutto quanto ci si aspetta dagli altri • La tolleranza nelle relazioni tra i componenti della comunità scolastica • La valorizzazione degli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio e di tutti quegli spazi comuni dedicati all'incontro e al confronto • L'accoglienza verso chi entra a far parte della comunità scolastica • La valutazione della soddisfazione di tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni
RESPONSABILITÀ E ONESTÀ INTELLETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> • La disponibilità nel fornire il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi comuni della scuola • Il rispetto per il lavoro degli altri, assolvendo con dedizione alle proprie funzioni nei modi e nei tempi richiesti • La disponibilità al cambiamento e all'innovazione in funzione dei bisogni e delle aspettative dei portatori d'interesse primari dell'Istituto, gli studenti con le loro famiglie • L'impegno nella formazione continua nel rispetto del proprio ruolo istituzionale • La professionalità riconosciuta dagli altri, non auto-attribuita per titolo • La responsabilità e la trasparenza delle scelte, attraverso la capacità e la volontà di renderne conto con evidenze e dati di fatto • Il perseguimento del senso di appartenenza alla scuola e alla sua storia, alimentato da una forte passione educativa • L'impegno a contribuire alla collaborazione con i portatori d'interesse esterni e a migliorare, in primo luogo, la partecipazione delle famiglie • La capacità e la volontà della rendicontazione sull'operato individuale e collettivo attraverso evidenze e dati di fatto
PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Il contrasto alle soluzioni individualistiche e di condivisione formale a favore di un investimento personale su idee, strategie, scelte • La costruzione di momenti e spazi di confronto aperti e leali, in cui le differenze di opinione rappresentano anche arricchimento personale, per negoziare e trovare la soluzione migliore rispetto alle decisioni da prendere • La disponibilità ad assumere ruoli e funzioni ai diversi livelli • Il sostegno diffuso e le azioni di accompagnamento, perché nessuno venga lasciato solo, rispetto ad ogni innovazione/cambiamento • La condivisione di esperienze, conoscenze e materiali prodotti da / per la scuola • Il riconoscimento e la valorizzazione del contributo delle persone, del loro auto-apprendimento e perfezionamento • La capacità di auto-valutarsi sul contributo al raggiungimento ed al miglioramento degli obiettivi personali e dell'organizzazione

● LA VISION DELL'ISTITUTO

ROSSI-DORIA

OFFICINA DI FUTURO

AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ LOCALE

L'Istituto, quale luogo di cultura che promuove la formazione dello studente secondo i principi ed i valori della Costituzione e che persegue obiettivi di **uguaglianza e pari opportunità, inclusione e partecipazione**, vuole realizzare una scuola aperta al territorio e in stretto rapporto con le sue varie componenti istituzionali, civili, socio-culturali ed economiche, finalizzata a rimuovere gli ostacoli che impediscono il successo formativo, ma anche l'inserimento lavorativo di ogni studente.

Il Rossi-Doria ha una visione del suo mandato strettamente connesso col suo essere una risorsa per lo sviluppo locale, a favore del quale opera promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento innovativi in cui i docenti affiancano gli studenti nella costruzione di "progetti di vita".

Il valore aggiunto, il segno distintivo sta proprio nella ricerca, nella sperimentazione e nell'innovazione, finalizzata a sostenere la didattica per competenze.

L'Istituto, già avanti nella costruzione del **setting d'aula per le classi digitali e proiettato verso gli "obiettivi 2030"** (ONU; Europa), continua a lavorare nella direzione

- dell'innovazione tecnologica e della ricerca nei settori propri dell'enogastronomia e dell'ospitalità, per trasformare le idee innovative in nuovi prodotti e servizi che possano stimolare e favorire crescita e occupazione
- della valorizzazione di creatività e spirito imprenditoriale, anche per stimolare gli studenti ad un apprendimento a più lungo termine
- della spinta verso l'internazionalizzazione, per il potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere e favorire la mobilità.

Nel proporsi con l'immagine di laboratorio di innovazione e officina di futuro al servizio della comunità locale il Rossi-Doria si impegna a

- consolidare e potenziare il ruolo di partner strategico nelle reti con istituzioni, enti e altre scuole finalizzate alla promozione di politiche formative territoriali
- consolidare e potenziare la rete di rapporti con le altre scuole e con le Università per implementare per il confronto e la ricerca su buone pratiche didattiche e metodologie innovative
- coinvolgere le famiglie in azioni comuni rispetto al percorso educativo e agli obiettivi didattico – formativi che la scuola si propone
- valorizzare le diverse forme di apprendimento degli studenti, comprensive di quelle informali e non formali, che li predispongano ad affrontare i cambiamenti e li motivino alla costruzione di un proprio progetto di vita e di lavoro, anche nell'ottica dell'educazione permanente lungo l'arco della vita
- favorire l'inclusione scolastica e contrastare situazioni di disagio e di devianza
- sostenere le attività in cui si realizzano la partecipazione attiva e condivisa degli studenti, si rendono protagonisti e se ne valorizzano vocazioni, potenzialità e capacità progettuale
- sviluppare ed incentivare le competenze professionali della scuola
- assicurare un sistema di gestione dei servizi secondo criteri di qualità e nella logica del miglioramento continuo, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

I criteri seguiti per individuare le priorità ed i relativi traguardi su cui agire nel triennio 2019/22 per il miglioramento negli **ESITI** degli apprendimenti degli studenti sono stati, in primo luogo, il livello di criticità rilevato nell'autovalutazione ed il livello d'importanza rispetto alle attese delle parti interessate, alla *mission* e agli obiettivi strategici dell'Istituto.

In tal senso l'Istituto si è concentrato sulle priorità collegate ai seguenti esiti:

1. Risultati delle prove standardizzate nazionali
2. Competenze chiave europee

Si è proceduto a confermare l'emergenza sui **risultati nelle prove standardizzate nazionali** anche in seguito alle questioni più rilevanti emerse nel 2019/20 relative all'impatto sulla scuola delle nuove misure di prevenzione e protezione necessarie al contenimento del virus Covid-19

- la mancata somministrazione delle prove invalsi nel 2019/20
- i criteri di valutazione finale dei risultati scolastici, condizionati dall'OM 11/2020

La nuova espressione formale del traguardo sui livelli di apprendimento concentra in modo più esplicito il lavoro dei docenti sulla curvatura dei processi didattici sottesi alle prove nazionali, raccordando anche quanto rimasto incompiuto dal precedente PdM.

Per quanto riguarda le **Competenze chiave europee** priorità e traguardi individuati nel RAV 2018 restano immutati nella sostanza, ma sono stati meglio curvati nel Piano di miglioramento rispetto alle mutate condizioni di contesto, considerando cioè

- la necessità di rimodulare e pianificare l'organizzazione, la progettazione e l'azione didattico-educativa nell'Istituto, data la sospensione delle attività didattiche in presenza e in relazione alle difficoltà iniziali della DaD sia per quanto riguardava i collegamenti ad internet da casa (con ricadute sulla frequenza scolastica) sia le disponibilità individuali di dotazioni digitali.
- l'avvio dall'anno 2020/21 dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, che ha richiesto uno specifico focus sul Curricolo d'Istituto, anch'esso in progress in quanto non ancora a regime il nuovo ordinamento degli Istituti professionali.



PRIORITÀ E TRAGUARDI - COLLEGIO DEI DOCENTI 21 DICEMBRE 2020

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Incremento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica	Ridurre di almeno 5 punti percentuali gli esiti complessivi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove nelle classi seconde, con conseguente aumento nei livelli 3 / 4 e progressivo allineamento verso i dati medi nazionali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Potenziamento delle capacità e degli atteggiamenti degli studenti nelle tre competenze chiave (personale e sociale e imparare ad imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale) per contrastare più efficacemente la dispersione scolastica "implicita" e favorire autonomia e responsabilità	Raggiungere per il 50% degli studenti il livello avanzato (intermedio per la restante parte) nelle competenze chiave meno legate alle discipline, così come declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica e descritte in strutture di interpretazione, azione e autoregolazione (modello R-I-Z-A) certificabili.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

AMBITI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI <i>individuati tra i 18 obiettivi contenuti nell'Art.1, comma 7, L. 107/2015</i>
1. Potenziamento Linguistico	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. Potenziamento laboratoriale	<p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese</p>
3. Potenziamento artistico e musicale	c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. Potenziamento scientifico	<p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89</p>
5. Potenziamento socio-economico e per la legalità	<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ

Incremento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica

TRAGUARDO

Ridurre di almeno 5 punti percentuali gli esiti complessivi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove nelle classi seconde, con conseguente aumento nei livelli 3 / 4 e progressivo allineamento verso i dati medi nazionali.

AREE E OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATE ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO

Curricolo, progettazione e valutazione

Essere in grado di erogare nelle classi prime una didattica per competenze funzionale al recupero delle difficoltà ricorrenti nelle prove INVALSI, centrata sulle dimensioni presenti nei QdR di Italiano e Matematica e sui traguardi di competenza e di contenuto previsti per il grado scolastico precedente non consolidati

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Essere in grado di costruire, monitorare e valutare, in ricerca-azione e con un accompagnamento esperto, strumenti e materiali didattici funzionali al consolidamento e al potenziamento nell'Italiano e nella Matematica di Literacy e Numeracy, argomentazione e auto-riflessione cognitiva

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ

Potenziamento delle capacità e degli atteggiamenti degli studenti nelle tre competenze chiave (personale e sociale e imparare ad imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale) per contrastare più efficacemente la dispersione scolastica "implicita" e favorire autonomia e responsabilità

TRAGUARDI

Raggiungere per il 50% degli studenti il livello avanzato (intermedio per la restante parte) nelle competenze chiave meno legate alle discipline, così come declinate nel curricolo d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica e descritte in strutture di interpretazione, azione e autoregolazione (modello R-I-Z-A) certificabili.

AREE E OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATE ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO

Curricolo, progettazione e valutazione

Essere in grado di erogare una didattica centrata sulle dimensioni trasversali dell'agire competente dello studente, facilitandone autonomia e responsabilità nella partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità

Ambiente di apprendimento

Realizzare, con nuovi criteri per la composizione delle cattedre, forme di flessibilità del tempo scuola che riducano la frammentazione didattica delle discipline e risultino maggiormente funzionali ai ritmi di apprendimento ed ai bisogni formativi degli studenti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Essere in grado di costruire, in ricerca-azione e con un accompagnamento esperto, UdA e PdC (modello R-I-Z-A in CAE), che siano terreno di esercizio alla cittadinanza e funzionali a certificare le competenze trasversali declinate nel curricolo d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

Essere in grado di utilizzare, in ricerca-azione e con un accompagnamento esperto, tecniche e strumenti docimologici per migliorare i processi di apprendimento/insegnamento nei CdC: analizzare i dati valutativi, definire analiticamente i problemi, ricercarne le cause, selezionare le più influenti sugli effetti riscontrati, riorientare le azioni e rendicontare con evidenze i risultati.

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 1

DIDATTICA LABORATORIALE ITALIANO E MATEMATICA

DESCRIZIONE PERCORSO

Implementazione di laboratori di Italiano e Matematica, per le classi prime e in orario curricolare, su situazioni-problema e contesti esperienziali sfidanti per gli studenti, afferenti ai diversi ambiti disciplinari e funzionali al consolidamento e al potenziamento di Literacy e Numeracy, argomentazione e auto-riflessione cognitiva.

Partendo dalle criticità evidenziate nelle aree di rilevazione delle prove INVALSI, i docenti sviluppano percorsi formativi che, con riferimento ai QdR INVALSI, utilizzano tecniche di attivazione e potenziamento cognitivo in grado di promuovere/rafforzare, da parte della studentessa /dello studente, un comportamento strategico nello studio e un apprendimento consapevole.

Ogni percorso, sia in Matematica che in Italiano e rispetto agli obiettivi generali didattici disciplinari,

- parte da prove formative con la doppia funzione: a) di conoscere il livello di preparazione degli studenti rispetto ai traguardi e ai contenuti tipici previsti per il grado scolastico precedente (funzione diagnostica); b) di promuovere e sostenere azioni didattiche per il miglioramento/recupero sulla base di quanto rilevato nella fase diagnostica (funzione formativa)
- è strutturato, sulla base della fase diagnostica, per situazioni problema in contesti esperienziali, che, pur nella diversità dei campi di contenuto disciplinari, si concentrano su: capacità di comprensione del testo, logica e argomentazione, tecniche di studio
- prevede la formulazione operativa degli obiettivi di apprendimento attraverso l'utilizzo di descrittori specifici rispetto alle consegne, in grado di far capire esattamente alla studentessa / allo studente qual è la prestazione attesa, in termini di processi cognitivi attivati e tipi di conoscenza su cui tali processi operano
- prevede la definizione operativa di indicatori e descrittori per la rilevazione dell'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento
- utilizza tecniche di apprendimento (apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari, uso di nuove tecnologie, ...) preparate e applicate nel concreto della disciplina in base ai profili di studio degli studenti
- prevede sistematicamente il momento dell'auto-valutazione / auto-regolazione da parte della studentessa / dello studente
- prevede la rilevazione del grado di benessere percepito dalla studentessa/dallo studente, con riferimento sia all'interesse per le attività proposte sia al carico-affaticamento cognitivo percepito

I lavori nei laboratori delle due discipline sono svolti in modalità ricerca-azione con tutor esperti esterni. I tutor accompagnano i docenti di Italiano e Matematica di tutte le classi prime negli approfondimenti teorici, nella costruzione degli interventi didattici e degli strumenti di osservazione / valutazione / autovalutazione, nonché nella pratica didattica (in aula/fuori aula e, nel caso, anche in DaD). Forniscono il necessario supporto operativo ed i feedback nella valutazione di processo e di risultato dei percorsi attivati.

Attività nel percorso di miglioramento 1

1.1. RICERCA-AZIONE ITALIANO E MATEMATICA

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
06/2021	STUDENTI – DOCENTI	STUDENTI - DOCENTI CONSULENTI ESTERNI
RESPONSABILE	Docente Area Valutativo Progettuale 1.2 – Progettazione didattica	
RISULTATI ATTESI	<p>1.1.1 - Progettazione didattica <i>A. Gli studenti sono in grado di risolvere autonomamente problemi aperti che prevedono compiti autentici riconducibili alle dimensioni di competenza dei QdR Invalsi per l'Italiano e la Matematica</i></p> <p>1.1.2. - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <i>B. I docenti sono in grado di progettare attività didattiche strutturate sulle competenze misurate dalle prove INVALSI, partendo da problemi aperti e contestualizzati nell'esperienza, nel rispetto di fasi di lavoro definite per il raggiungimento dei risultati attesi per gli studenti</i> <i>I docenti sono in grado di costruire strumenti per l'osservazione e la valutazione dei processi e dei risultati</i> <i>I docenti sanno confrontarsi sull'efficacia delle strategie elaborative e metacognitive da praticare</i> <i>I docenti sono in grado di valutare l'efficacia della propria azione con indicatori e descrittori idonei agli obiettivi delle attività proposte</i></p>	

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 2

2. FORMARE ALL'AGIRE CON COMPETENZA IN SITUAZIONE

DESCRIZIONE PERCORSO	<p>Il percorso prevede la costruzione di UdA e prove di competenza sul modello CAE (<i>Ciclo di Apprendimento Esperienziale</i>) e con prestazioni cognitive basate su modello RIZA (<i>Risorse, strutture di interpretazione, Azione, Auto-regolazione</i>) centrate sulle dimensioni trasversali dell'agire competente dello studente, facilitandone autonomia e responsabilità nella partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità</p> <p>Il percorso interessa, per i cinque anni di corso, le discipline di indirizzo; per il biennio Diritto ed Economia. Partendo dai punti di debolezza rilevati nel Rapporto di Autovalutazione nella sezione sugli esiti delle competenze chiave, le attività sono concentrate sulla riorganizzazione dell'impostazione didattica per competenze nell'Istituto, tenendo conto dell'integrazione delle competenze per il curriculum dell'Educazione civica (MI 2019).</p> <p>Le UdA e le PdC</p> <ul style="list-style-type: none"> • si basano sulla declinazione in indicatori e relativi descrittori delle tre competenze con taglio meno disciplinare nell'Istituto (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale), in linea con i contenuti espressi nelle raccomandazioni del Consiglio dell'UE 2018 • valorizzano l'esperienza attiva, la laboratorialità, il lavoro di gruppo e il tutoraggio tra pari • sono corredate da strumenti di osservazione e valutazione da utilizzare in funzione formativa/proattiva rispetto alla qualità dell'apprendimento (competenze metacognitive, metodologiche e sociali) <p>Il percorso viene implementato sperimentando contemporaneamente il compattamento orario in funzione della riduzione della frammentazione didattica delle UdA e favorire i ritmi di apprendimento ed i bisogni degli studenti. Tenuto conto della complessità di gestione dell'Istituto su più sedi, il processo implica, nella fase iniziale, la definizione di nuovi criteri per la composizione delle cattedre e coinvolge le discipline con 2/5 ore settimanali in tutti gli anni di corso.</p> <p>La costruzione di UdA e PdC, che mira alla certificazione del curriculum, prevede azioni di accompagnamento per la formazione in modalità ricerca-azione con tutor esperti esterni. I tutor accompagnano i docenti negli approfondimenti teorici, nella costruzione degli interventi didattici e degli strumenti di osservazione / valutazione / autovalutazione, nonché nella pratica didattica (in aula/fuori aula e, nel caso, anche in DaD). Forniscono il necessario supporto operativo ed i feedback nella valutazione di processo e di risultato dei percorsi attivati.</p>
-----------------------------	---

Attività nel percorso di miglioramento 2

2.1. UDA E PDC MODELLO R-I-Z-A IN CAE

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
06/2022	STUDENTI – DOCENTI	STUDENTI - DOCENTI CONSULENTI ESTERNI
RESPONSABILE	Docente Area Valutativo Progettuale 1.2 – Progettazione didattica	
RISULTATI ATTESI	<p>1.1.1 - Progettazione didattica <i>A. Gli studenti sono in grado di risolvere autonomamente problemi aperti che prevedono compiti autentici non riconducibili ad un sapere meramente scolastico (competenze metacognitive, metodologiche e sociali)</i></p> <p>1.1.2. - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <i>B. I docenti sono in grado di progettare attività didattiche strutturate sulle competenze chiave individuate per il percorso, partendo da problemi aperti contestualizzati nell'esperienza nel rispetto di fasi di lavoro prestabilite per il raggiungimento dei risultati attesi per gli studenti</i> <i>I docenti sono in grado di costruire strumenti per l'osservazione e la valutazione dei processi e dei risultati</i> <i>I docenti sono in grado di confrontarsi sull'efficacia delle strategie elaborative e metacognitive da praticare</i> <i>I docenti sono in grado di valutare l'efficacia della propria azione con indicatori e descrittori idonei agli obiettivi delle attività proposte</i></p>	



PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 2
2. FORMARE ALL'AGIRE CON COMPETENZA IN SITUAZIONE

Attività nel percorso di miglioramento 2
2.2. FLESSIBILITÀ DEL TEMPO SCUOLA

<i>TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ</i>	<i>DESTINATARI</i>	<i>SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI</i>
06/2022	STUDENTI – DOCENTI	STUDENTI – DOCENTI - ATA
RESPONSABILE	Responsabile organizzativo di sede	
RISULTATI ATTESI	2.2.1 - Ambiente di apprendimento A. <i>I docenti dispongono di tempi più distesi e incrementano le pratiche didattiche che rendono attiva/o e consapevole la studentessa / lo studente rispetto al proprio processo di apprendimento</i> B. <i>I docenti dispongono di tempi più distesi e orientano le tecniche di insegnamento al lavoro di gruppo</i> C. <i>Nella classe aumenta il confronto docente/discente e tra studenti, anche in ottica relazionale (soddisfazione di studenti, famiglie e docenti -focus/questionario)</i>	



PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 3
CONSIGLI DI CLASSE, PDCA E DOCIMOLOGIA

DESCRIZIONE PERCORSO

Attività in ricerca / sperimentazione didattica con i coordinatori di classe su metodi/tecniche e procedure per l'analisi e la valutazione dei processi didattici

Sono previste le seguenti fasi di attività

- idea di qualità dell'insegnamento emergente dalla comunità scolastica, in quanto cornice di riferimento entro cui sviluppare le successive fasi
- analisi della qualità dell'insegnamento erogato da parte di tutte le parti interessate a livello di classe; confronto con i risultati (strumenti e tecniche)
- pianificazione/attuazione/controllo di azioni migliorative a livello di classe (strumenti e tecniche)
- codificazione di linee guida per la gestione del processo di insegnamento a livello di Istituto

Attività nel percorso di miglioramento 3
3.1. IL RIESAME DEGLI ESITI NEI CONSIGLI DI CLASSE

<i>TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ</i>	<i>DESTINATARI</i>	<i>SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI</i>
06/2022	STUDENTI – DOCENTI	STUDENTI - DOCENTI CONSULENTI ESTERNI
RESPONSABILE	Docente Area Valutativo Progettuale 1.2 – Progettazione didattica	
RISULTATI ATTESI	3.1.1. - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane A. <i>I docenti progettano e realizzano interventi secondo il ciclo PDCA</i> B. <i>I docenti padroneggiano gli strumenti e le tecniche fondamentali per l'analisi e la valutazione della qualità dell'insegnamento erogato</i>	

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

<p>SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE</p>	<p>Gli aspetti innovativi nell'Istituto caratterizzano sia il suo modello organizzativo (capitolo "Organizzazione") sia le sue pratiche didattiche, in un'ottica di miglioramento graduale e continuo della qualità di una didattica collaborativa, inclusiva e per scoperta, aperta alla collaborazione col territorio, al fine di garantire il benessere e la crescita di ogni studentessa e di ogni studente.</p> <p>In questo senso va l'adesione a cinque delle <i>idee</i> del <i>Movimento Avanguardie educative</i>, attraverso le quali confrontarsi e condividere i processi di innovazione del 'fare scuola' nelle tre dimensioni interconnesse <i>Didattica, Spazio e Tempo</i>.</p> <p>Si riportano nelle seguenti tre aree d'intervento le attività che, già in parte sperimentate, si vogliono portare a sistema come prassi condivise a livello collegiale, dopo un anno di specifica formazione da parte dei docenti coinvolti.</p>
<p>POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE</p>	<div data-bbox="560 824 1425 920"> <p>1. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO <i>Processi didattici innovativi</i></p> </div> <p>Adesione alle seguenti idee di <i>Avanguardie Educative</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Debate (argomentare e dibattere) • Flipped Classroom (la classe capovolta) <div data-bbox="560 1137 1425 1234"> <p>2. CONTENUTI E CURRICOLI <i>Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica I nuovi ambienti di apprendimento</i></p> </div> <p>Adesione alle seguenti idee di <i>Avanguardie Educative</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso flessibile del tempo • Integrazione CDD/libri di testo <div data-bbox="560 1451 1425 1547"> <p>3. SPAZI E INFRASTRUTTURE <i>Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica</i></p> </div> <p>Adesione alle seguenti idee di <i>Avanguardie Educative</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • TEAL (tecnologie per l'apprendimento attivo)

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO

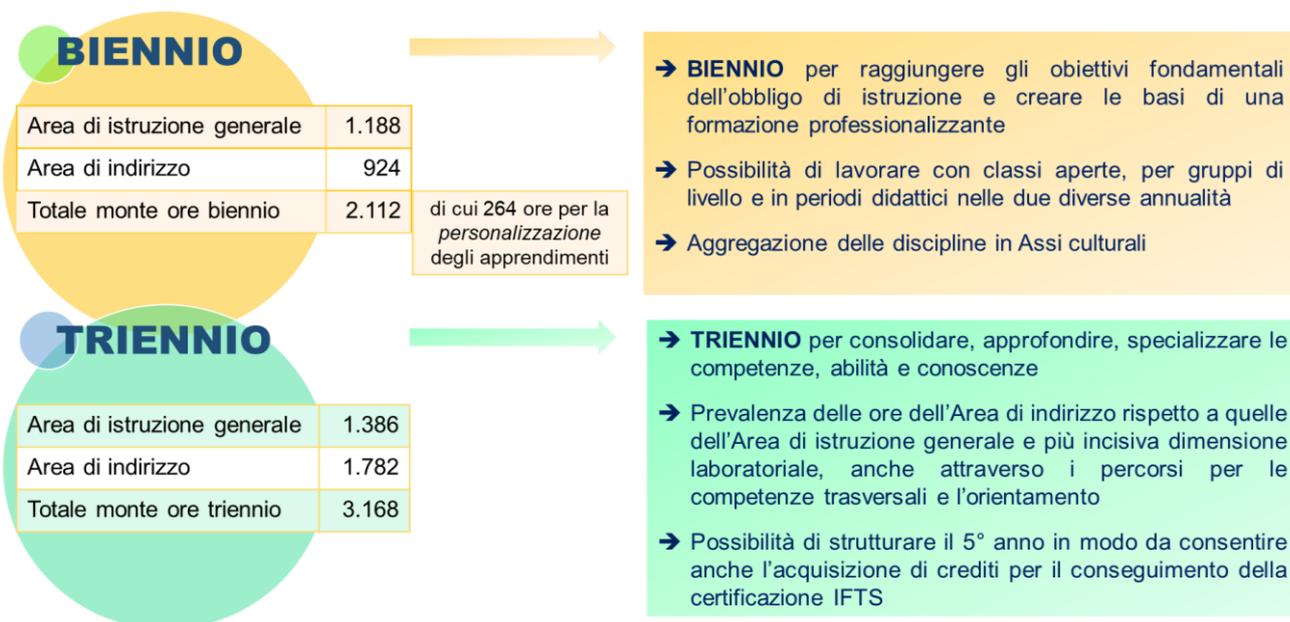
RETE AVANGUARDIE EDUCATIVE	DIDATTICA IMMERSIVA	ALTRI PROGETTI
=====	=====	RETE BOOK IN PROGRESS

L'OFFERTA FORMATIVA

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- Piano per la didattica digitale

Il percorso formativo dell'istruzione professionale è strutturato in un biennio e in un successivo triennio.



Il percorso formativo ha un'identità culturale, metodologica e organizzativa immediatamente riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie attraverso il nuovo

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

declinato nel DECRETO INTERMINISTERIALE 92/2018 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale), ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Il triennio 2019-2022, al quale fa riferimento il presente PTOF, è un periodo di transizione per il nuovo percorso dell'istruzione professionale che andrà definitivamente a regime dall'anno scolastico 2022-2023.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

● TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PER DIMENSIONI – QUADRO SINOTTICO

ATTEGGIAMENTI E ABILITÀ SOCIALI	ATTEGGIAMENTI E VISIONI CULTURALI	STRUMENTI CONOSCITIVI	STRUMENTI TECNICI E PROFESSIONALI
competenze sociali (cittadinanza)	competenze culturali (sviluppo dei saperi)	per agire consapevolmente nei diversi contesti di vita	per operare nei contesti professionali, caratterizzati da saperi e competenze specifiche
<p>La studentessa/lo studente: Agisce in coerenza con i principi della Costituzione</p> <p>Assume atteggiamenti di responsabilità e rispetto di principi etici</p> <p>Assume atteggiamenti di ricerca e di progettazione per il miglioramento dei risultati</p> <p>Partecipa e collabora alla vita civile e culturale della comunità</p> <p>Assume atteggiamenti di tutela della sicurezza, dell'ambiente, della persona</p> <p>Assume atteggiamenti di riconoscimento e valorizzazione dei beni artistici e ambientali</p>	<p>La studentessa/lo studente: Utilizza il sapere in funzione di una visione critica della realtà</p> <p>Legge in dimensione storica gli eventi economici, tecnologici e scientifici</p> <p>Riconosce nei saperi scientifici il valore di verità relativa e parziale</p> <p>Assume visioni interculturali nella lettura della contemporaneità</p> <p>Ricorre a modelli e a criteri scientifici di affidabilità nell'analizzare fenomeni e problemi della realtà</p> <p>Si pone in ottica di ricerca migliorativa di fronte ai problemi</p> <p>Ricorre a forme di comunicazione diversa per realizzare i propri scopi di studio e di lavoro.</p>	<p>La studentessa/lo studente: Padroneggia la lingua italiana e usa le lingue straniere e i linguaggi non verbali per rispondere a bisogni comunicativi diversi e per fruire del patrimonio artistico e letterario</p> <p>Utilizza strumenti e metodi matematici per sviluppare deduzioni e ragionamenti e risolvere problemi di studio e di realtà</p> <p>Analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale</p> <p>Utilizza le tecnologie per scopi diversi</p> <p>Comprende i cambiamenti storici in dimensione diacronica e sincronica</p> <p>Conosce il tessuto produttivo del proprio territorio e si orienta in esso.</p>	<p>La studentessa/lo studente: Utilizza tecniche tradizionali e innovative di produzione, lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, in un'ottica di qualità e promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche</p> <p>Applica le normative vigenti in relazione alla sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti, nonché alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Predisporre prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, attenti alle specifiche necessità dietologiche, perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati,</p> <p>Progetta, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali ed il Made in Italy</p> <p>Realizza pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, per promuovere la vendita di servizi e prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.</p> <p>Cura tutte le fasi del ciclo cliente applicando le pratiche più idonee di Hospitality Management ed utilizzando tecniche di comunicazione appropriate ed efficaci nel rispetto delle specifiche esigenze della clientela.</p> <p>Supporta le attività di budgeting-reporting aziendale e collabora alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing</p> <p>Contribuisce alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.</p>

● **PROFILO IN USCITA AL QUINTO ANNO – NUOVO ORDINAMENTO**

Per gli iscritti dall'anno scolastico 2018/19

PROFILO
GENERALE

CARATTERIZZAZIONI
DELL'ISTITUTO

TRIENNIO

Il diplomato possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del *Made in Italy* in relazione al territorio.

ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE

BAR-SALA E VENDITA

**ACCOGLIENZA TURISTICA E
PROMOZIONE DEL TERRITORIO**

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato all'interno delle macro - aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I - 55 ALLOGGIO

I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

C - ATTIVITÀ MANUFATTURIERE

N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

N-79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il PECuP è correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel DI del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

- SERVIZI TURISTICI
- PRODUZIONI ALIMENTARI

Il profilo educativo culturale e professionale (PECuP) si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'UE per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto Formativo Individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza.

Il percorso, in linea con le indicazioni europee, concorre alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tende a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo.

Il diplomato è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono.

● **PROFILO IN USCITA AL QUINTO ANNO - VECCHIO ORDINAMENTO**

Per gli iscritti prima dell'anno scolastico 2018/19

**PROFILO
GENERALE**

Il diplomato ha
specifiche competenze
tecniche, economiche e normative
nelle filiere
dell'enogastronomia e
dell'ospitalità alberghiera,
nei cui ambiti interviene
in tutto il ciclo di organizzazione e
gestione dei servizi

**ARTICOLAZIONI
TRIENNIO**

ENOGASTRONOMIA

Il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

SERVIZI DI SALA E DI VENDITA

Il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

ACCOGLIENZA TURISTICA

Il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INSEGNAMENTI NEL NUOVO ORDINAMENTO

● AGGREGAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI NEGLI ASSI CULTURALI

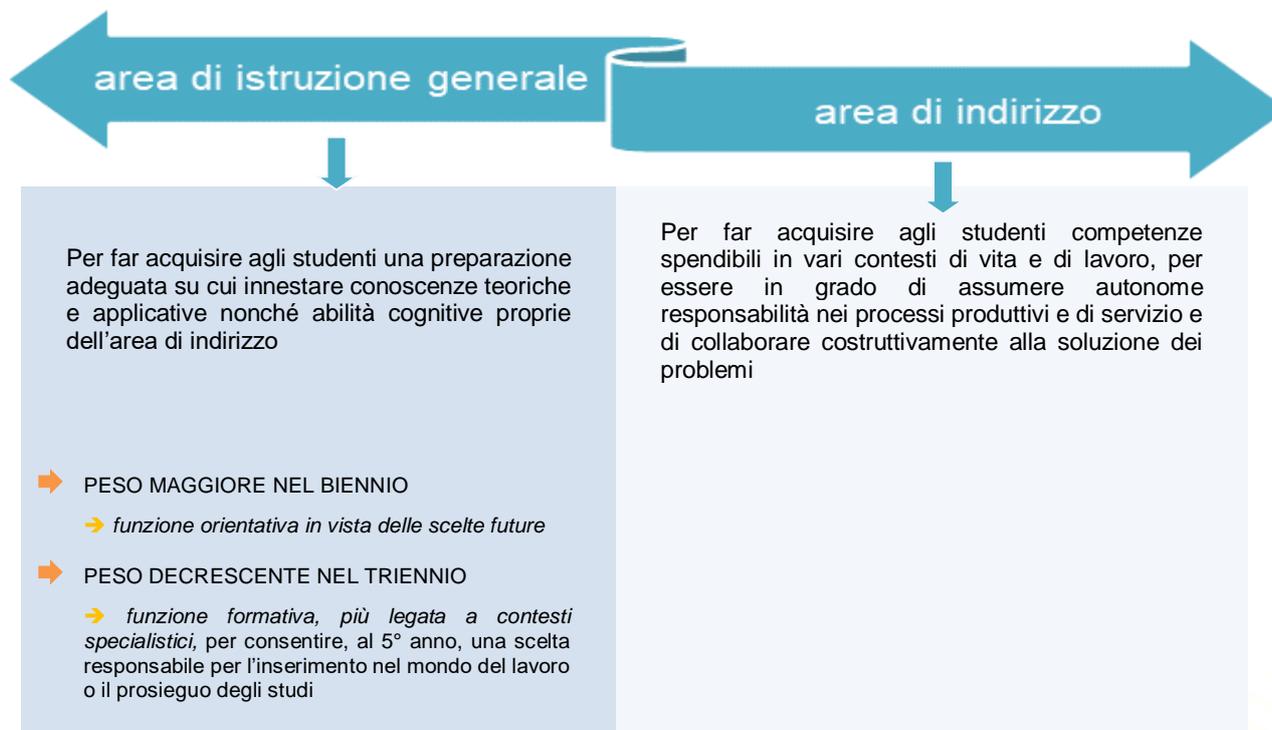
ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	ASSE STORICO – SOCIALE
<p><i>Aggregazioni degli insegnamenti e delle attività omogenei che costituiscono l'ossatura dei quadri orari complessivi e che rappresentano il punto di riferimento sia per la progettazione dei percorsi didattici, in una logica di organizzazione interdisciplinare degli apprendimenti, sia per l'organizzazione della didattica per Unità Formative (UF) e per Unità di Apprendimento (UdA)</i></p>			
BIENNIO			
Italiano	Matematica	Scienze integrate	Storia
Lingua inglese		TIC	Geografia
Lingua francese		Scienza degli alimenti	Diritto e economia
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina	
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – Bar-sala e vendita	
		Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica	
TRIENNIO			
Lingua italiana	Matematica	Scienza e cultura dell'alimentazione	Storia
Lingua inglese		Laboratorio enogastronomia cucina	
Lingua francese		Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	
		Laboratorio di Accoglienza turistica	
		Diritto e tecniche amministrative	
		Arte e Territorio	
<p>Non rientrano negli assi culturali le discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scienze motorie • Religione cattolica (attività alternative per chi non se ne avvale) 			

Dall'a.s. 2020/21 è introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'**EDUCAZIONE CIVICA**, *trasversale alle altre discipline*

● LE AREE

La distinzione tra area generale e area di indirizzo non è del tutto rigida.

Gli insegnamenti dell'area generale, raggruppati negli assi dei linguaggi, storico-sociale e matematico, hanno evidenti relazioni con le aree di indirizzo e queste ultime, assegnate all'asse scientifico, tecnologico e professionale, contribuiscono alla formazione culturale del diplomato-cittadino e non solo del diplomato-lavoratore o imprenditore.



● L'ORARIO PER AREA, ASSE E DISCIPLINA

BIENNIO

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	MONTE ORE DI RIFERIMENTO
AREA GENERALE				
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4	462
	L. Inglese	3	3	
Asse matematico	Matematica	4	4	264
Asse storico sociale	Storia		2	132
	Geografia	2		
	Diritto e Economia	2	2	
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	132
RC o alternativa	IRC o attività alternativa	1	1	66
TOTALE		18	18	1.188
AREA DI INDIRIZZO				
Asse dei linguaggi	L. Francese	2	2	132
Asse scientifico tecnologico professionale	Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2		132
	Scienze integrate (Chimica)		2	
	TIC	2	2	132
	Scienza dell'alimentazione	2	2	132
	LSE_ Cucina	2	2	132
	LSE_ Bar-Sala e Vendita	2	2	132
LS_ Accoglienza turistica	2	2	132	
TOTALE		14	14	924
CLASSI IN SQUADRE				
	LSE_ Cucina	2 con LSE_ Bar-Sala e Vendita	2 con LSE_ Bar-Sala e Vendita	
	LSE_ Bar-Sala e Vendita	2 con LSE_ Cucina	2 con LSE_ Cucina	

TRIENNIO - dall'a.s. 2020-2021

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	Ore Settimanali			MONTE ORE DI RIFERIMENTO
		III ANNO	IV ANNO	V ANNO	
AREA GENERALE					
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4	396
	Lingua inglese	2	2	2	198
Asse storico sociale	Storia	2	2	2	198
Asse matematico	Matematica	3	3	3	297
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2	198
RC o alternativa	RC o attività alternative	1	1	1	99
TOTALE		14	14	14	1.386
AREA D'INDIRIZZO					
CARATTERIZZAZIONE: ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE					
Asse dei linguaggi	Lingua francese	3	3	3	297
	Inglese tecnico		1	1	66
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3	330
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4	396
	Laboratorio Enogastronomia – Cucina	7	6	5	594
	Laboratorio Enogastronomia – Sala e Vendita		1	2	99
TOTALE		18	18	18	1.782
Totale ore caratterizzazione		32	32	32	3168
CARATTERIZZAZIONE: BAR-SALA E DI VENDITA					
Asse dei linguaggi	Lingua francese	3	3	3	297
	Inglese tecnico		1	1	66
Asse scientifico tecnologico e Professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3	330
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4	396
	Laboratorio Enogastronomia – Sala e Vendita	7	6	5	594
	Laboratorio Enogastronomia – Cucina		1	2	99
TOTALE		18	18	18	1.782
Totale ore caratterizzazione		32	32	32	3168
CARATTERIZZAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO					
Asse dei linguaggi	Lingua francese	3	3	3	297
	Inglese tecnico	1	1	1	99
Asse scientifico tecnologico e Professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	3	2	3	264
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4	396
	Laboratorio di Accoglienza turistica	7	6	5	594
	Arte e territorio		2	2	132
TOTALE		18	18	18	1.782
Totale ore caratterizzazione		32	32	32	3168

L'insegnamento dell'**EDUCAZIONE CIVICA** è svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio per tutti gli anni di corso.

Tutte le discipline concorrono al raggiungimento dei traguardi prefissati nel curriculum.

Sono stabilite 33 ore per ogni anno.

Si attua la compresenza nelle seguenti discipline:

BIENNIO			
	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	
1 ora	ITALIANO + LSE_BS&V	ITALIANO + LSE_BS&V	
1 ora	L. INGLESE + LS ACCOGLIENZA TURISTICA	L. INGLESE + LS ACCOGLIENZA TURISTICA	
1 ora	L. FRANCESE + LSE_BS&V	L. FRANCESE+ LSE_BS&V	
1 ora	SCIENZE INTEGRATE (Sc. terra e Biologia) + LSE_CUCINA	SCIENZE INTEGRATE (Chimica) + LSE_CUCINA	
1 ora	SCIENZA DEGLI ALIMENTI + LSE_CUCINA	SCIENZA DEGLI ALIMENTI + LSE_CUCINA	
1 ora	TIC + LS ACCOGLIENZA TURISTICA	TIC + LS ACCOGLIENZA TURISTICA	
TRIENNIO			
	Bar-Sala e Vendita	Enogastronomia e innovazione	Accoglienza turistica e promozione del territorio
TERZO ANNO			
1 ora	SCAL + LE_BS&V	SCAL + LE_CUCINA	DTA + L_ATUR
QUARTO ANNO (da 2021/22)			
1 ora	DTA + LE_BS&V	DTA + LE_CUCINA	DTA + L_ATUR
1 ora	SCAL + LE_S&V	SCAL + LE_CUCINA	
QUINTO ANNO (da 2022/23)			
1 ora	SCAL + LE_S&V	SCAL + LE_CUCINA +	DTA + L_ATUR
1 ora			ARTE E TERRITORIO + L_ATUR

Legenda

DTA: Diritto e Tecniche Amministrative
 LE_S&V: Laboratorio Enogastronomia – Sala e Vendita
 LSE_S&V: Laboratorio dei Servizi Enogastronomici – Sala e Vendita
 LE_CUCINA: Laboratorio Enogastronomia – Cucina
 LSE_CUCINA: Laboratorio dei Servizi Enogastronomici – Sala e Vendita
 L ATUR: Laboratorio di Accoglienza Turistica
 LS ATUR: Laboratorio dei Servizi di Accoglienza Turistica
 SCAL: Scienza e Cultura dell'Alimentazione
 TIC: Tecnologie di Informazione e di Comunicazione



QUARTO E QUINTO ANNO - VECCHIO ORDINAMENTO (validità fino all'a.s. 2021-2022)

Discipline	Ore Settimanali	
	IV	V
AREA GENERALE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
RC o attività alternative	1	1
Totale ore area generale	15	15
AREA D'INDIRIZZO		
ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMIA		
Lingua francese	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	3	3
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	<i>1h al 4° anno</i>	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	5	5
Laboratorio dei Servizi Enogastronomici – Cucina	4	4
Laboratorio dei Servizi Enogastronomici – Sala e vendita	2	2
Totale ore area d'indirizzo	17	17
ARTICOLAZIONE: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA		
Lingua francese	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	3	3
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	<i>1h al 4° anno</i>	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	5	5
Laboratorio dei Servizi Enogastronomici – Sala e vendita	4	4
Laboratorio dei Servizi Enogastronomici – Cucina	2	2
Totale ore area d'indirizzo	17	17
ARTICOLAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA		
Lingua francese	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	2	2
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	<i>1h al 4° anno</i>	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	6	6
Tecniche di comunicazione	2	2
Laboratorio dei Servizi di Accoglienza turistica	4	4
Totale ore area d'indirizzo	17	17
Totale ore per articolazione	32	32

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum del VECCHIO ORDINAMENTO, ancora vigente per il quarto ed il quinto anno di corso del 2020/21 e per il quinto anno del 2021/22, è costruito sulla base del DPR 87/2010 e delle relative Linee Guida.

È declinato in abilità e conoscenze per articolazione e anno di corso.

Il curriculum del NUOVO ORDINAMENTO, vigente dal 2018/19, è costruito sulla base del DLgs 61/2017, del DI 92/2018 (Regolamento) e delle relative Linee Guida (2019).

È declinato in obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa per caratterizzazione e anno di corso.

È integrato con la declinazione delle competenze chiave europee del 2018

Prevede uno specifico focus sul Curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione civica (traguardi di competenze, obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa, programmazione didattica per UF e UdA per anno di corso)

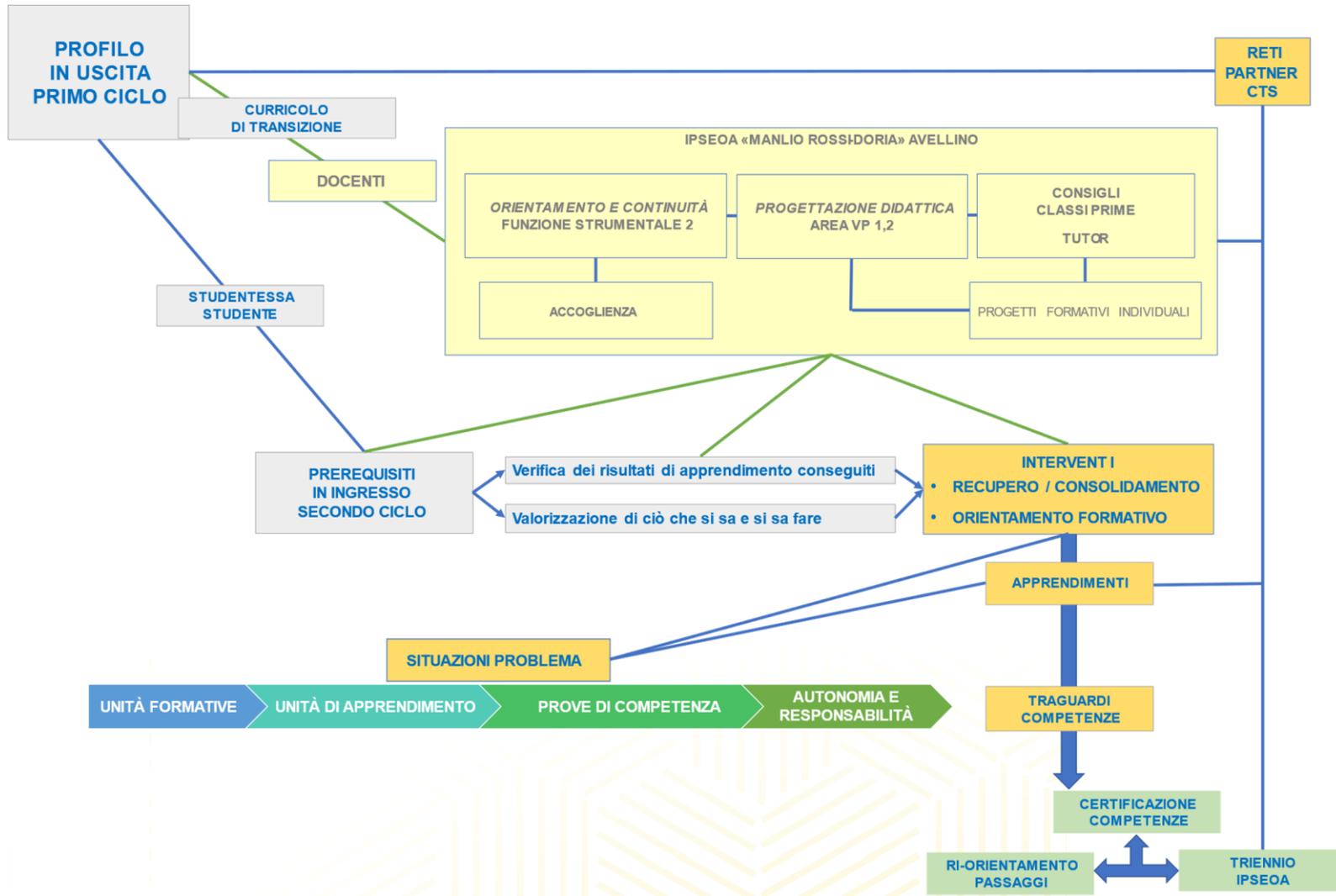
Il curriculum d'Istituto tiene conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Sono presupposti nella definizione degli interventi educativo-didattici

- assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione
- orientare gli studenti in relazione alle loro attitudini e vocazioni
- valorizzare le diverse identità, le differenze culturali, gli stili di apprendimento di ciascuna/o
- motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono

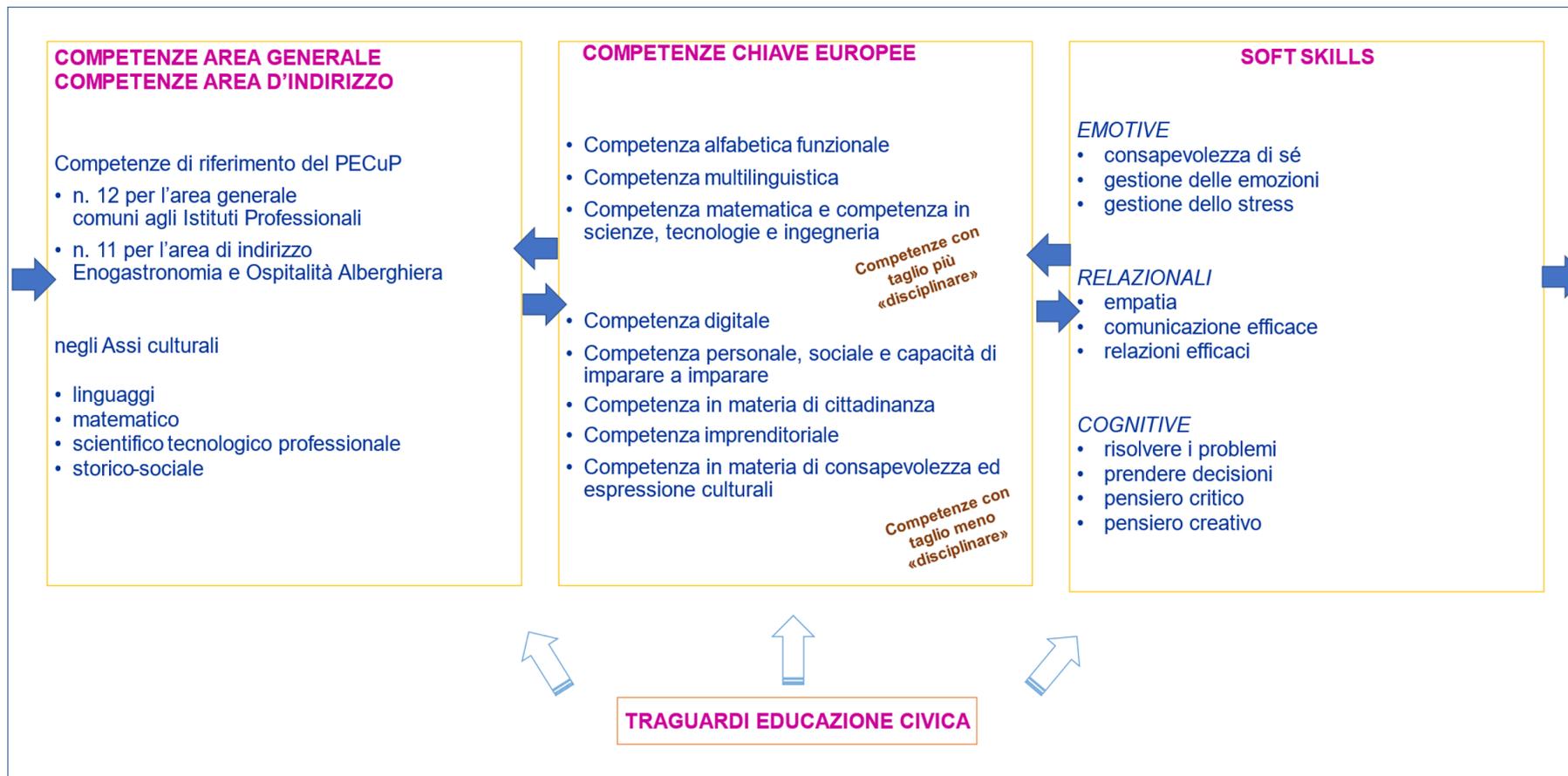
Sono definiti i seguenti indicatori, verificati dalla specifica figura di sistema, docente, dell'Area Valutativo Progettuale "Curricolo, progettazione e valutazione".

COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza dell'impianto dei percorsi curricolari dell'Istituto con i quadri di riferimento nazionali (PECuP), con le competenze chiave europee, con le richieste del mondo del lavoro e delle professioni, con le priorità indicate dalle Regioni e con le specifiche scelte strategiche dell'Istituto contenute nel PTOF - Coerenza della declinazione operativa delle competenze intermedie con i livelli QNQ (Decreto MLPS 8 gennaio 2018) e con le esigenze di caratterizzare i percorsi all'interno delle filiere dei servizi della ristorazione e dell'accoglienza turistico-alberghiera (riferimento ATECO-NUP)
PARTECIPAZIONE E SINERGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento delle parti interessate anche esterne nelle scelte e nella declinazione dei percorsi formativi
PROGRESSIVITÀ E GRADUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Rispondenza delle scelte curricolari all'età e alle caratteristiche degli studenti (bisogni formativi, potenzialità, attitudini e interessi) - Progressione coerente dal biennio al triennio degli obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi
FLESSIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura all'individualizzazione e alla personalizzazione (DLgs 61/2017) - Metodologia dell'alternanza formativa - Grado di superamento del "disciplinarismo 'divisionista', caratterizzato dalla contrapposizione fra teoria e pratica, poco attento alla dimensione tecnico-operativa dei processi conoscitivi ed al legame attivo con il contesto territoriale" (Linee Guida ministeriali)
CONTINUITÀ E TRANSIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità col ciclo di studi precedente (curricolo di transizione) - Coerenza dei percorsi curricolari sia per la transizione nel mondo del lavoro e delle professioni sia per la prosecuzione degli studi a livello terziario

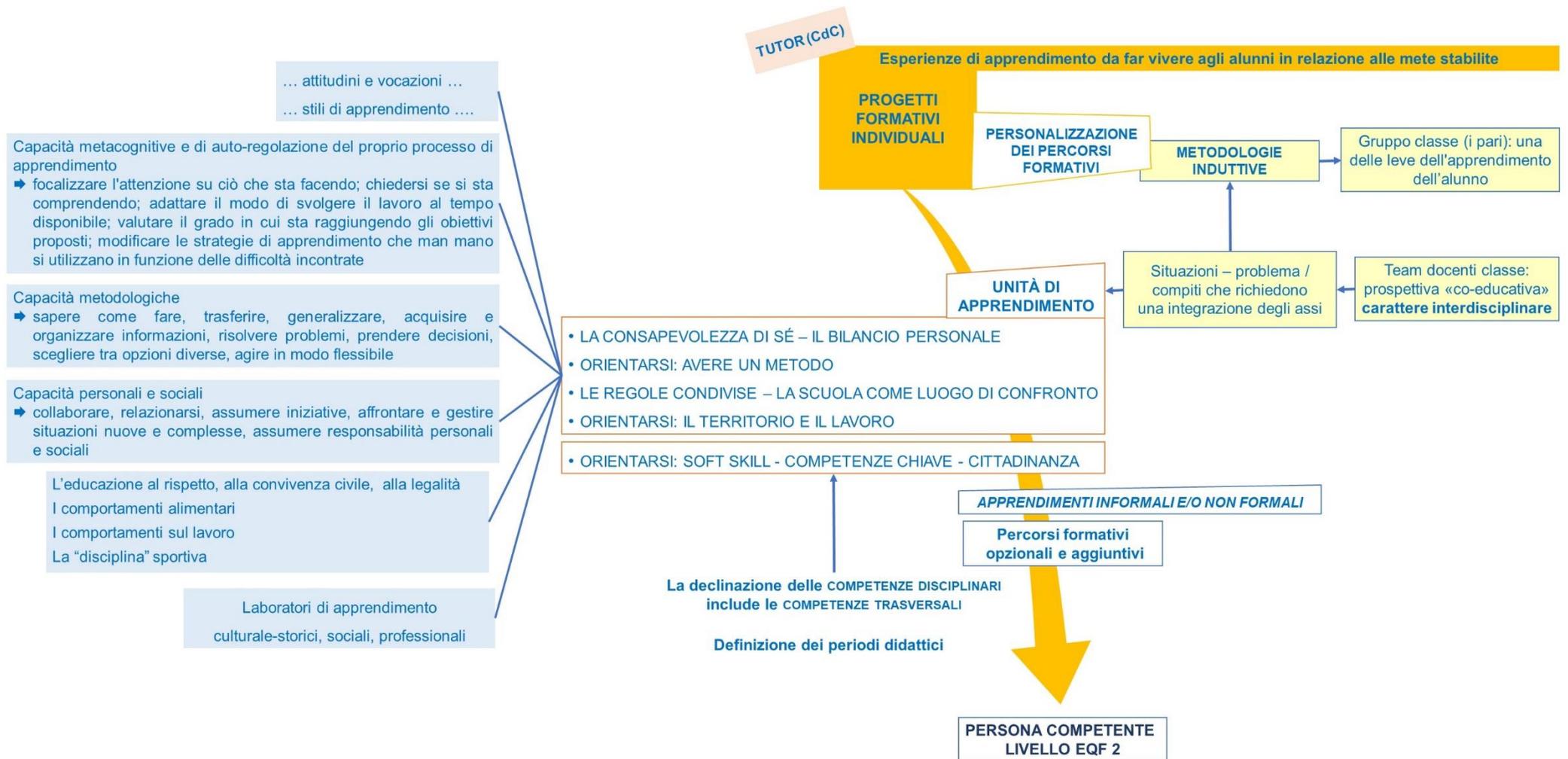
1. INGRESSO AL "ROSSI-DORIA" - CONTINUITÀ / INTEGRAZIONE VERTICALE



2. COMPETENZE E CAPACITÀ COINVOLTE NELLA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO



3. IL SETTING DI APPRENDIMENTO CHE CONCRETIZZA IL CURRICOLO D'ISTITUTO DEL BIENNIO



● PROGETTI DI POTENZIAMENTO QUALIFICANTI IL CURRICOLO

I seguenti progetti, in orario curricolare, sono volti a potenziare l'Offerta Formativa sulle competenze chiave europee e sui traguardi dell'Educazione civica e sono correlati agli obiettivi formativi prioritari ex art. 1, comma 7, L.107/2015:

Sono coordinati e monitorati dalla specifica figura di sistema, docente, dell'Area Valutativo Progettuale "Potenziamento e Ampliamento".

POTENZIAMENTO LINGUISTICO (L. STRANIERA – ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2)		
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning		
<ul style="list-style-type: none"> VERSO LA PADRONANZA DELL'INGLESE Potenziamento competenze comunicative nella lingua inglese (metodologie laboratoriali - orario curricolare) VERSO LA PADRONANZA DEL FRANCESE Potenziamento competenze comunicative nella lingua francese (metodologie laboratoriali - orario curricolare) ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2 (progetto da attivare in presenza di alunni stranieri non alfabetizzati) Percorsi sistematici di apprendimento della L2 (lingua della comunicazione e lingua di studio) con metodologie laboratoriali 	classi prima- quinta classi prima- quinta classi prima- quinta	Competenza multilinguistica
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO		
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio		
<ul style="list-style-type: none"> FORMULARE UTILIZZARE INTERPRETARE_MAT Potenziamento delle competenze matematico-logiche (metodologie laboratoriali - orario curricolare) PRATICA PROFESSIONALE E PROMOZIONE DI STILI DI VITA ECO-SOSTENIBILI Potenziamento delle competenze scientifiche (metodologie laboratoriali – orario curricolare) 	classi seconde classi terza- quinta	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
POTENZIAMENTO ARTISTICO		
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori		
<ul style="list-style-type: none"> STORIA DELL'ARTE Potenziamento delle competenze nell'arte e storia dell'arte (compresenza docente Storia dell'arte - Italiano) <i>Dal 2021-2022: Arte e Territorio diventa disciplina curricolare (caratterizzazione: Accoglienza Turistica)</i> 	classi quinte	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

*Dal 1° settembre 2020, con l'avvio dell'insegnamento trasversale dell' **Educazione civica**, la progettazione di quest'ambito prevede la messa a regime di specifiche Unità Formative, selezionate sulla base delle buone pratiche evidenziate nelle classi di riferimento. I progetti già previsti dall'a.s. 2018-2019 sono modificati e, per l'a.s. 2020-2021 e rappresentano linee guida per la progettazione delle Unità Formative come di seguito indicato:*

<ul style="list-style-type: none"> • EDUCAZIONE DI GENERE (metodologie laboratoriali – orario curricolare) 	classi prime	Competenza in materia di cittadinanza
<ul style="list-style-type: none"> • EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA PACE (metodologie laboratoriali – orario curricolare) 	classi seconde	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
<ul style="list-style-type: none"> • CITTADINANZA E COSTITUZIONE Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria / di educazione alla autoimprenditorialità (metodologie laboratoriali – orario curricolare) 	classi quinte	Competenza imprenditoriale

POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli studenti adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

<ul style="list-style-type: none"> • EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI POSITIVE (orto didattico) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo (orario curricolare) 	classi prima-quinta	competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
---	---------------------	---

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

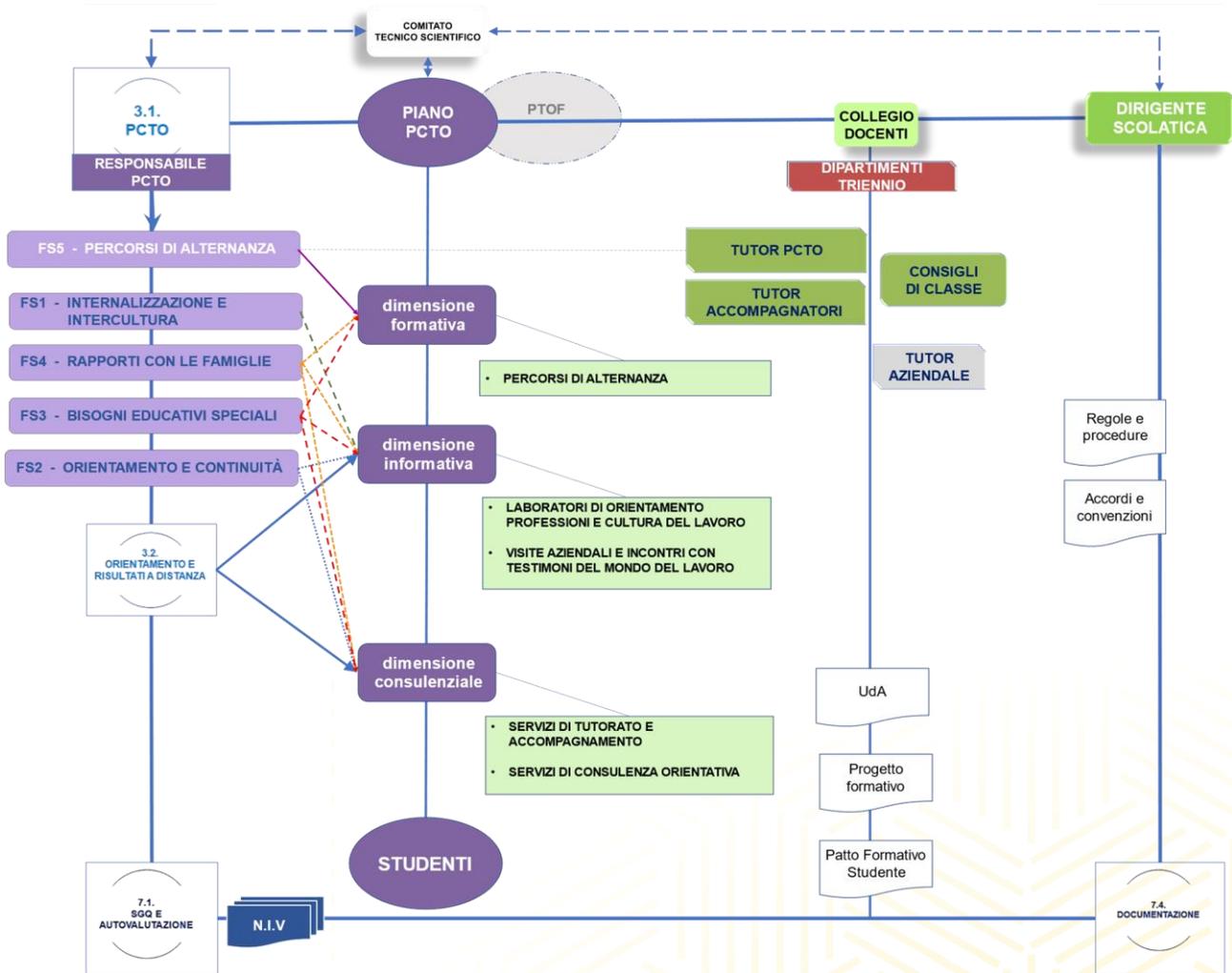
I percorsi in alternanza scuola lavoro sono stati ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" da attuare per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali (Legge di Bilancio 2019).

Con DM 774/2019 sono state adottate le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Il Piano dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, declinato dall'Istituto,

- è progettato in una **prospettiva temporale triennale**
 - è articolato in fasi a sviluppo graduale, **dalla terza alla quinta classe**, coerenti con i livelli espressi nel Quadro nazionale delle qualificazioni (DI 8 gennaio 2018)
 - richiama l'approccio globale centrato sulla formazione della persona e sulla centralità dello studente nell'azione educativa, in quanto i percorsi sono costruiti su due principali dimensioni
 - ✓ **la dimensione orientativa**, ponendo gli studenti nella condizione di *maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento*
 - ✓ **la dimensione delle competenze trasversali**, in particolare quelle capaci di riassumere, in un'unica matrice, una serie di elementi di competenza specifici, personali e sociali, comprendenti anche le cosiddette soft skill (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) indispensabili per la valorizzazione della persona e per favorire la capacità di effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita gli strumenti per partecipare pienamente alla vita sociale garantendo un lavoro dignitoso a ciascuno
 - si collega al mondo reale attraverso unità di apprendimento orientate al fare e compiti di realtà, *valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale **apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire** costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente*
 - prevede la sua realizzazione in contesti operativi e lavorativi differenti, connotati da una forte integrazione ed **equivalenza formativa**, strettamente legati ai settori delle attività economiche di riferimento dell'Istituto
 - prevede la differenziazione dell'intervento didattico e la personalizzazione dei percorsi
- A - *In relazione alle strutture del territorio per i percorsi in alternanza:*
- preferenza da parte della studentessa / dello studente / famiglia, anche in considerazione di esigenze di vicinanza per particolari disabilità
 - individuazione, anche attraverso i membri del Comitato Tecnico Scientifico, di strutture rispondenti alle attitudini / esigenze formative degli studenti
 - necessità di controlli mirati su alcuni studenti in conseguenza di comportamenti sanzionati dal Consiglio di Classe
- B - *In relazione alla valorizzazione di particolari attitudini e/o talenti*
- Scambi culturali all'estero in partenariato con Istituti analoghi concordando esperienze di stage
- C - *In relazione alle disabilità*
- Per la studentessa / lo studente con disabilità i percorsi in alternanza sono concepiti dal Consiglio di classe in un'ottica di "progetto di vita", come accompagnamento nella transizione verso l'età adulta, attivando situazioni che consentono di favorire la coscienza di sé, la mobilitazione di nuove risorse personali, la propria emancipazione.

● **IMPIANTO PCTO E SOGGETTI COINVOLTI**



TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PER IL TRIENNIO

	DIMENSIONE FORMATIVA	DIMENSIONE INFORMATIVA	DIMENSIONE CONSULENZIALE
CHE COSA	Attività per lo sviluppo di risorse e condizioni favorevoli al processo di auto-orientamento della persona per favorirne l'adattabilità ai contesti, il successo formativo e l'occupabilità	Attività per apprendere ad attivarsi e per acquisire, ampliare e/o rielaborare la conoscenza critica della realtà professionale e sociale in funzione del raggiungimento di un obiettivo formativo/professionale specifico	Servizi di tutorato e accompagnamento/ di sostegno (individuali/di gruppo) allo sviluppo di competenze e capacità di decisione e di controllo attivo sull'esperienza formativa e lavorativa in essere, al fine di prevenire rischi di insuccesso
FINALITÀ	<p>Promuovere l'acquisizione delle competenze orientative generali e trasversali in quanto premesse indispensabili per un efficace auto-orientamento</p> <p>Favorire la maturazione di un atteggiamento e di un comportamento <i>proattivo</i> per lo sviluppo delle capacità di gestione autonoma e consapevole del proprio processo di orientamento</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>Superare la separazione tra formazione e lavoro valorizzando l'impresa come luogo di apprendimento</p>	<p>Favorire la capacità di analizzare le caratteristiche del sistema produttivo, delle tendenze della domanda e dell'offerta di lavoro, di professionalità nei settori codice ATECO di riferimento</p> <p>Fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro</p> <p>Favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso</p>	<p>Promuovere la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'elaborare un personale progetto formativo e professionale</p> <p>Stimolare la riflessione e la formulazione di percorsi di sviluppo per il futuro, favorendo la messa in relazione tra risorse, interessi personali e richieste del mondo del lavoro e delle professioni</p> <p>Analizzare le competenze maturate durante le esperienze trascorse, ma anche gli interessi, i valori e le attitudini personali</p>
RISORSE (professionali)	AVP3 FS5 FS3 – FS4 – FS5 Tutor PCTO – Docenti CdC (ogni docente ha la responsabilità delle azioni principali di orientamento nell'Istituto, attraverso la didattica orientativa per la cittadinanza responsabile) Esperti per la formazione sulla sicurezza e salute sul luogo di lavoro Esperti per le attività specialistiche nei contesti operativi	AVP3.2 FS2 FS1 – FS3 – FS4 – FS5 Tutor PCTO – Docenti CdC Rete di collaborazione con Camera di commercio, Confindustria, Associazioni di categoria, Agenzie per il lavoro, Enti locali, Servizi socio-sanitari, Università, Centri di ricerca, ... Esperti / Orientatori esterni	AVP3.2 FS2 FS3 – FS4 – FS5 Tutor PCTO Rete di collaborazione con Camera di commercio, Confindustria, Associazioni di categoria, Agenzie per il lavoro, Enti locali, Servizi socio-sanitari, Università, Centri di ricerca, ... Esperti / Orientatori esterni



PIANO ATTIVITÀ PER IL TRIENNIO

CLASSE	DIMENSIONE FORMATIVA	DIMENSIONE INFORMATIVA	DIMENSIONE CONSULENZIALE
TERZA	<p>PERCORSI DI ALTERNANZA FASE 1: Orientamento e sensibilizzazione (40 ore)</p> <p>Percorso salute e sicurezza sul luogo di lavoro</p> <p>Compiti di realtà in contesto lavorativo attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> -brevi esperienze mirate -la partecipazione alla realizzazione di eventi e/o progetti con istituzioni, enti, soggetti economici e imprenditoriali <p>Visite aziendali</p> <ul style="list-style-type: none"> -didattica laboratoriale prima, durante e dopo la visita, dando significato all'esperienza 	<p>LABORATORI DI ORIENTAMENTO SULLE PROFESSIONI E SULLA CULTURA DEL LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca attiva sulla realtà socio-culturale e sul tessuto produttivo del territorio / su opportunità del mondo del lavoro e delle professioni - Campus creativi / Avvio d'impresa (procedimenti, autorizzazioni, agevolazioni, ecc) - Mobilità transnazionale - Sostenibilità economica, ambientale e sociale / Etica del lavoro - Colloqui di lavoro / Curriculum vitae 	<p>SERVIZI DI TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO</p> <p>Riorientamento (in particolare nella classe terza)</p> <p>Bilancio delle competenze</p> <p>Azioni rivolte a "fare il punto" su se stessi, sugli sbocchi professionali, sui percorsi formativi successivi, sul mercato del lavoro, trovando una mediazione sostenibile tra queste variabili e individuando un progetto concreto/fattibile per realizzarle (avvio: classe terza; auto-monitoraggio: classe quinta)</p>
	<p>PERCORSI DI ALTERNANZA FASE 2: Il luogo di lavoro come luogo di apprendimento (140 ore)</p> <p>Tirocinio curricolare (maggio-luglio / settembre)</p>		
QUINTA	<p>PERCORSI DI ALTERNANZA FASE 3: Project work (30 ore)</p> <p>Attività di promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio per conto di committenti esterni</p> <p>Organizzazione e gestione di eventi per conto di committenti esterni</p> <p>Organizzazione e gestione del ristorante didattico per un evento aperto al pubblico (l'organizzazione, la promozione, la gestione del ristorante e la realizzazione dell'evento sono a cura esclusiva della classe)</p>	<p>LEZIONI SU SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE (classe quinta)</p> <p>Approfondimenti per le competenze di settore: alimentazione e diete per particolari patologie (esperti ASL-Avellino)</p>	

COMPETENZE E FOCUS DI OSSERVAZIONE Uda (classi III-IV) IN CONTESTO LAVORATIVO
CARATTERIZZAZIONE: ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE

CLASSE TERZA		
COMPETENZE - Livello QNQ 3 DM 766/2019 Allegato C, Enogastronomia	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
<p>C1-Utilizzare tecniche tradizionali di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, secondo modalità di realizzazione adeguate ai diversi contesti produttivi</p> <p>C2-Utilizzare tecniche di gestione a supporto dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita di prodotti e servizi rispettando parametri di qualità</p> <p>C3-Utilizzare tecniche, strumenti e attrezzature idonee a svolgere compiti specifici in conformità con le norme HACCP e rispettando la normativa sulla sicurezza e la salute nei contesti professionali</p> <p>C4-Utilizzare, all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, procedure di base per la predisposizione di prodotti/servizi/menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, in contesti strutturati</p>	COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione degli ingredienti delle varie pietanze - Preparazione degli antipasti - Pulitura e taglio delle verdure - Impasti e salse di base - Impasti di base di pasticceria - Organizzazione del posto di lavoro - Riordino della cucina - Rispetto delle norme di igiene e sicurezza sul posto di lavoro
	ORIENTAMENTO IN AZIENDA	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di cogliere i flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'azienda
	COMUNICAZIONE GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI PROBLEM SOLVING	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di costruire relazioni e di trasmettere e condividere bisogni, idee, saperi, esperienze e informazioni con i propri interlocutori, sia colleghi che superiori, in modo idoneo ai diversi contesti - Capacità di individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza ed impegnarsi nella loro soluzione, collaborando efficacemente con gli altri
CLASSE QUARTA		
COMPETENZE - Livello QNQ 3/4 DM 766/2019 Allegato C, Enogastronomia	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
<p>C1-Collaborare attraverso l'utilizzo di tecniche tradizionali ed innovative, alla lavorazione, organizzazione e commercializzazione di prodotti e servizi all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, rispondendo adeguatamente alle mutevoli esigenze del contesto produttivo di riferimento</p> <p>C2-Collaborare alla pianificazione e alla gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita di prodotti e servizi rispettando parametri di qualità e in un'ottica di sviluppo della cultura dell'innovazione</p> <p>C3- Intervenire nella realizzazione di attività in contesti noti adeguando i propri comportamenti nel rispetto della normativa HACCP, della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro</p> <p>C4-Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e menu all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo</p> <p>C7-Collaborare alla realizzazione di eventi enogastronomici, culturali e di promozione del Made in Italy in contesti professionali noti, affrontando situazioni mutevoli che richiedono adeguamenti del proprio operato</p>	CAPACITÀ DI ESECUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Preparazione degli ingredienti delle varie pietanze -Preparazione degli antipasti -Pulitura e taglio delle verdure -Impasti e salse di base -Impasti di base di pasticceria -Organizzazione del posto di lavoro -Riordino della cucina -Rispetto delle norme di igiene e sicurezza sul posto di lavoro
	AFFIANCAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> -Gestione e controllo sull'approvvigionamento degli alimenti -Verifiche merceologiche sugli alimenti di partenza -Manipolazione, metodi di cottura e conservazione degli alimenti -Cura della presentazione e guarnizione dei piatti
	AUTONOMIA SULLA BASE DI INDICAZIONI OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione ed aggiornamento dei menu rotativi e delle ricette -Coordinamento del lavoro della brigata di cucina -Definizione dei prezzi dei cibi serviti
	ORIENTAMENTO IN AZIENDA	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di cogliere i flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'azienda
COMPETENZE - Livello QNQ 3/4 DM 766/2019 Allegato C, Enogastronomia	SKILL	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
<p>C6-Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.</p> <p>C9-Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i>, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale</p>	SOCIALI E INTERPERSONALI -Comunicazione -Gestione delle relazioni interpersonali -Empatia	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di costruire relazioni e di trasmettere e condividere bisogni, idee, saperi, esperienze e informazioni con i propri interlocutori, sia colleghi che superiori, in modo idoneo ai diversi contesti Disponibilità a lavorare con gli altri, rispettando le regole e sentendosi personalmente parte del gruppo sul lavoro
	COGNITIVE E DI REALIZZAZIONE -Problem solving -Decision making -Senso critico -Pensiero creativo	<ul style="list-style-type: none"> Flessibilità nell'affrontare problemi e prendere decisioni dimostrando orientamento agli obiettivi di lavoro proposti nei tempi stabiliti e nel rispetto delle regole. Ricerca e gestione delle informazioni. Attenzione alla qualità e all'accuratezza
	DI GESTIONE DELLE EMOZIONI -Autoconsapevolezza -Gestione delle emozioni -Gestione dello stress	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di auto-controllo rispetto a mutamenti delle situazioni lavorative e/o a richiami sul proprio lavoro

CARATTERIZZAZIONE: BAR-SALA E VENDITA

CLASSE TERZA (SALA)		
COMPETENZE - Livello QNQ 3 DM 766/2019 Allegato C, Enogastronomia	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
<p>C1-Utilizzare tecniche tradizionali di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, secondo modalità di realizzazione adeguate ai diversi contesti produttivi</p> <p>C3-Utilizzare tecniche, strumenti e attrezzature idonee a svolgere compiti specifici in conformità con le norme HACCP e rispettando la normativa sulla sicurezza e la salute nei contesti professionali</p> <p>C4-Utilizzare, all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, procedure di base per la predisposizione di prodotti/servizi/menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, in contesti strutturati</p> <p>C6-Curare le fasi del ciclo cliente utilizzando modalità comunicative adeguate al raggiungimento dei risultati previsti, in contesti strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono un adeguamento del proprio operato</p>	COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> -Accoglienza clientela ed accompagnamento ai tavoli -Comunicazione delle ordinazioni in cucina -Servizio ai tavoli -Preparazione e riordino dei tavoli; lavaggio e asciugatura di posate e bicchieri; preparazione della sala per il giorno successivo -Controllo norme igiene e sicurezza sul posto di lavoro
	ORIENTAMENTO IN AZIENDA	Capacità di cogliere i flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'azienda
	COMUNICAZIONE GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI PROBLEM SOLVING	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di costruire relazioni e di trasmettere e condividere bisogni, idee, saperi, esperienze e informazioni con i propri interlocutori, sia colleghi che superiori, in modo idoneo ai diversi contesti Capacità di individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza ed impegnarsi nella loro soluzione, collaborando efficacemente con gli altri
CLASSE QUARTA (SALA)		
COMPETENZE - Livello QNQ 3/4 DM 766/2019 Allegato C, Enogastronomia	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
<p>C1-Collaborare attraverso l'utilizzo di tecniche tradizionali ed innovative, alla lavorazione, organizzazione e commercializzazione di prodotti e servizi all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, rispondendo adeguatamente alle mutevoli esigenze del contesto produttivo di riferimento</p> <p>C2-Collaborare alla pianificazione e alla gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita di prodotti e servizi rispettando parametri di qualità e in un'ottica di sviluppo della cultura dell'innovazione</p> <p>C3- Intervenire nella realizzazione di attività in contesti noti adeguando i propri comportamenti nel rispetto della normativa HACCP, della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro</p> <p>C4-Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e menu all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo</p>	CAPACITÀ DI ESECUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Accoglienza clientela ed accompagnamento ai tavoli -Comunicazione delle ordinazioni in cucina -Servizio ai tavoli -Preparazione e riordino dei tavoli; lavaggio e asciugatura di posate e bicchieri; preparazione della sala per il giorno successivo -Controllo norme igiene e sicurezza sul posto di lavoro
	AFFIANCAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> -Assegnazione dei clienti ai tavoli -Consiglio ai clienti sui piatti del ristorante -Ordinazioni dai clienti -Spiegazione del menu e descrizione delle caratteristiche dei vari piatti -Decisioni dei menu per i ricevimenti -Allestimento ricevimenti -Organizzazione della sala -Gestione e coordinamento dei camerieri di sala e collegamento con la cucina e la cantina
	AUTONOMIA SULLA BASE DI INDICAZIONI OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione ed aggiornamento della carta dei vini -Coordinamento del lavoro della brigata di sala -Definizione dei prezzi dei cibi serviti
	ORIENTAMENTO IN AZIENDA	Capacità di cogliere i flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'azienda
COMPETENZE - Livello QNQ 3/4 DM 766/2019 Allegato C, Enogastronomia	SKILLS	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
<p>C6- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.</p> <p>C9-Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i>, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale</p>	SOCIALI E INTERPERSONALI -Comunicazione -Gestione delle relazioni interpersonali -Empatia	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di costruire relazioni e di trasmettere e condividere bisogni, idee, saperi, esperienze e informazioni con i propri interlocutori, sia colleghi che superiori, in modo idoneo ai diversi contesti Disponibilità a lavorare con gli altri, rispettando le regole e sentendosi personalmente parte del gruppo sul lavoro
	COGNITIVE E DI REALIZZAZIONE -Problem solving -Decision making -Senso critico -Pensiero creativo	<ul style="list-style-type: none"> Flessibilità nell'affrontare problemi e prendere decisioni dimostrando orientamento agli obiettivi di lavoro proposti nei tempi stabiliti e nel rispetto delle regole. Ricerca e gestione delle informazioni. Attenzione alla qualità e all'accuratezza
	GESTIONE DELLE EMOZIONI -Autoconsapevolezza -Gestione delle emozioni -Gestione dello stress	Capacità di auto-controllo rispetto a mutamenti delle situazioni lavorative e/o a richiami sul proprio lavoro

CLASSE TERZA (BAR)		
COMPETENZE - Livello QNQ 3 DM 766/2019 Allegato C, Enogastronomia	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
<p>C1-Utilizzare tecniche tradizionali di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, secondo modalità di realizzazione adeguate ai diversi contesti produttivi</p> <p>C3-Utilizzare tecniche, strumenti e attrezzature idonee a svolgere compiti specifici in conformità con le norme HACCP e rispettando la normativa sulla sicurezza e la salute nei contesti professionali</p> <p>C4-Utilizzare, all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, procedure di base per la predisposizione di prodotti/servizi/menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, in contesti strutturati</p> <p>C6-Curare le fasi del ciclo cliente utilizzando modalità comunicative adeguate al raggiungimento dei risultati previsti, in contesti strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono un adeguamento del proprio operato</p>	COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> -Servizio di caffetteria e aperitivi -Servizio al banco e ai tavoli -Pulizia e riassetto del posto di lavoro -Controllo norme igiene e sicurezza sul posto di lavoro
	ORIENTAMENTO IN AZIENDA	Capacità di cogliere i flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'azienda
	COMUNICAZIONE GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI PROBLEM SOLVING	Capacità di costruire relazioni e di trasmettere e condividere bisogni, idee, saperi, esperienze e informazioni con i propri interlocutori, sia colleghi che superiori, in modo idoneo ai diversi contesti Capacità di individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza ed impegnarsi nella loro soluzione, collaborando efficacemente con gli altri
CLASSE QUARTA (BAR)		
COMPETENZE - Livello QNQ 3/4 DM 766/2019 Allegato C, Enogastronomia	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
<p>C1-Collaborare attraverso l'utilizzo di tecniche tradizionali ed innovative, alla lavorazione, organizzazione e commercializzazione di prodotti e servizi all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, rispondendo adeguatamente alle mutevoli esigenze del contesto produttivo di riferimento</p> <p>C2-Collaborare alla pianificazione e alla gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita di prodotti e servizi rispettando parametri di qualità e in un'ottica di sviluppo della cultura dell'innovazione</p> <p>C3- Intervenire nella realizzazione di attività in contesti noti adeguando i propri comportamenti nel rispetto della normativa HACCP, della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro</p> <p>C4-Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e menu all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo</p>	CAPACITÀ DI ESECUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Accoglienza clientela ed accompagnamento ai tavoli -Comunicazione delle ordinazioni in cucina -Servizio ai tavoli -Preparazione e riordino dei tavoli; lavaggio e asciugatura di posate e bicchieri; preparazione della sala per il giorno successivo -Controllo norme igiene e sicurezza sul posto di lavoro
	AFFIANCAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> -Assegnazione dei clienti ai tavoli -Consiglio ai clienti sui piatti del ristorante -Ordinazioni dai clienti -Spiegazione del menu e descrizione delle caratteristiche dei vari piatti -Decisioni dei menu per i ricevimenti -Allestimento ricevimenti -Organizzazione della sala -Gestione e coordinamento dei camerieri di sala e collegamento con la cucina e la cantina
	AUTONOMIA SULLA BASE DI INDICAZIONI OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione ed aggiornamento della carta dei vini -Coordinamento del lavoro della brigata di sala -Definizione dei prezzi dei cibi serviti
	ORIENTAMENTO IN AZIENDA	Capacità di cogliere i flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'azienda
COMPETENZE - Livello QNQ 3/4 DM 766/2019 Allegato C, Enogastronomia	SKILLS	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
<p>C6- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.</p> <p>C9-Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i>, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale</p>	SOCIALI E INTERPERSONALI -Comunicazione -Gestione delle relazioni interpersonali -Empatia	Capacità di costruire relazioni e di trasmettere e condividere bisogni, idee, saperi, esperienze e informazioni con i propri interlocutori, sia colleghi che superiori, in modo idoneo ai diversi contesti Disponibilità a lavorare con gli altri, rispettando le regole e sentendosi personalmente parte del gruppo sul lavoro
	COGNITIVE E DI REALIZZAZIONE -Problem solving -Decision making -Senso critico -Pensiero creativo	Flessibilità nell'affrontare problemi e prendere decisioni dimostrando orientamento agli obiettivi di lavoro proposti nei tempi stabiliti e nel rispetto delle regole. Ricerca e gestione delle informazioni. Attenzione alla qualità e all'accuratezza
	GESTIONE DELLE EMOZIONI -Autoconsapevolezza -Gestione delle emozioni -Gestione dello stress	Capacità di auto-controllo rispetto a mutamenti delle situazioni lavorative e/o a richiami sul proprio lavoro

CARATTERIZZAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

CLASSE TERZA (EVENTI)		
COMPETENZE - Livello QNQ 3	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
<p>DM 766/2019 Allegato C, Enogastronomia</p> <p>CI4-Utilizzare, all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono <i>la filiera</i>, procedure di base per la predisposizione di prodotti/servizi coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, in contesti strutturati</p> <p>CI7-Collaborare alla realizzazione di eventi enogastronomici, culturali e di promozione del <i>Made in Italy</i> in contesti professionali noti</p> <p>CI10-Utilizzare idonee modalità di supporto alle attività di budgeting-reporting aziendale secondo procedure standard, in contesti professionali strutturati</p> <p>CI11-Utilizzare all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera di riferimento, idonee modalità di supporto alle attività di <i>Destination marketing</i> secondo procedure standard, in contesti professionali strutturati</p> <p>CI6-Curare le fasi del ciclo utilizzando cliente modalità comunicative adeguate al raggiungimento dei risultati previsti, in contesti strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono un adeguamento del proprio operato</p> <p>CI9-Utilizzare idonee modalità di collaborazione per la gestione delle fasi del ciclo cliente all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera di riferimento, secondo procedure standard, in contesti strutturati e con situazioni mutevoli che richiedono modifiche del proprio operato</p>	CAPACITÀ DI ESECUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Accogliere i partecipanti - Effettuare il ceck-in - Fornire informazioni generali ai partecipanti (orari, servizi erogati, ...) - Custodire beni in consegna - Prendere nota delle richieste dei partecipanti - Presenziare all'evento - Fornire assistenza nei coffee-break - Segnalare agli organizzatori eventuali problemi - Comunicare le richieste dei clienti al personale addetto - Effettuare le operazioni connesse alla chiusura dell'evento (rilascio attestati, comunicazioni di servizio, rilevazione customer satisfaction...)
	AFFIANCAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere dati e informazioni relativi all'evento da organizzare - Verificare la disponibilità e l'adeguatezza di location, spazi, attrezzature e servizi logistici e tecnici a disposizione - Predisporre l'allestimento di sala, reception, servizi - Predisporre materiale strutturato (programma, brochure, pubblicità, inviti, badge, moduli, attestati...) - Utilizzare software per la gestione delle prenotazioni - Ricevere reclami da parte dei partecipanti e individuare le possibili soluzioni per la loro gestione - Verificare la soddisfazione dell'utente (questionari, indicatori)
	AUTONOMIA SULLA BASE DI INDICAZIONI OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare la normativa sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi con riferimento alla mansione svolta - Fornire informazioni ai partecipanti su possibilità di soggiorno, trasporti, servizi locali
	ORIENTAMENTO IN AZIENDA	Cogliere i flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'impresa / ente
	SKILL	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
<p>DM 766/2019 Allegato B</p> <p>CG8-Utilizzare le reti e gli strumenti informatici e anche in situazioni di lavoro relative all'area professionale di riferimento</p> <p>CG11-Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, rispettando le normative in autonomia</p>	SOCIALI E INTERPERSONALI - Comunicazione - Gestione delle relazioni interpersonali - Empatia	Capacità di costruire relazioni e di trasmettere e condividere bisogni, idee, saperi, esperienze e informazioni con i propri interlocutori, sia colleghi che superiori, in modo idoneo ai diversi contesti Disponibilità a lavorare con gli altri, rispettando le regole e sentendosi personalmente parte del gruppo sul lavoro
	COGNITIVE E DI REALIZZAZIONE - Problem solving - Decision making - Senso critico - Pensiero creativo	Flessibilità nell'affrontare problemi e prendere decisioni dimostrando orientamento agli obiettivi di lavoro proposti nei tempi stabiliti e nel rispetto delle regole. Ricerca e gestione delle informazioni. Attenzione alla qualità e all'accuratezza
	DI GESTIONE DELLE EMOZIONI - Autoconsapevolezza - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress	Capacità di auto-controllo rispetto a mutamenti delle situazioni lavorative e/o a richiami sul proprio lavoro

CLASSE QUARTA		
COMPETENZE Livello QNQ: 3/4 DM 766/2019 Allegato C, Enogastronomia	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
<p>C1-Collaborare attraverso l'utilizzo di tecniche tradizionali ed innovative, all'organizzazione e commercializzazione di prodotti e servizi all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, rispondendo adeguatamente alle mutevoli esigenze del contesto produttivo di riferimento</p> <p>C4-Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo</p>	CAPACITÀ DI ESECUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgere le procedure di check-in e check-out - Utilizzare strumenti gestionali nella produzione di servizi di accoglienza turistico-alberghiera. - Accogliere singoli clienti o gruppi di turisti (anche stranieri) - Fornire informazioni / assistenza al cliente - Controllare gli accessi alle strutture ricettive - Controllare e custodire i documenti dei clienti - Coadiuvarne il personale di ricevimento nelle operazioni di assegnazione delle camere e di coordinamento dei vari servizi che collaborano all'accoglienza della clientela - Rilevare la customer satisfaction
		<p>C10-Applicare, anche collaborando con altri, tecniche standard di <i>Revenue management</i> e di budgeting-reporting aziendale attraverso opportune azioni di marketing in contesti professionali strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato</p> <p>C6-Orientare i propri comportamenti alla realizzazione delle fasi del ciclo cliente in contesti professionali noti nel rispetto delle diverse culture ed esigenze della clientela</p>
<p>C9-Applicare tecniche di <i>Hospitality management</i> all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera di riferimento adottando le modalità più adeguate di comunicazione in relazione ai principi di efficienza aziendale</p> <p>DM 766/2019 Allegato B</p>	AUTONOMIA SULLA BASE DI INDICAZIONI OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare la normativa sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi con riferimento alla mansione svolta - Reperire e fornire informazioni ai clienti sul luogo di soggiorno
<p>C8-Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale</p>	ORIENTAMENTO IN AZIENDA	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere i flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'azienda
<p>C11-Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, rispettando le normative in autonomia</p>		<p>SKILL</p> <p>FOCUS DELL'OSSERVAZIONE</p>
<p>Opzionali (selezionare la/le competenza/e da osservare e valutare)</p>	<p>SOCIALI E INTERPERSONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comunicazione -Gestione delle relazioni interpersonali -Empatia 	<p>Capacità di costruire relazioni e di trasmettere e condividere bisogni, idee, saperi, esperienze e informazioni con i propri interlocutori, sia colleghi che superiori, in modo idoneo ai diversi contesti</p>
		<p>Disponibilità a lavorare con gli altri, rispettando le regole e sentendosi personalmente parte del gruppo sul lavoro</p>
<p>C7-Collaborare alla realizzazione di eventi enogastronomici, culturali e di promozione del <i>Made in Italy</i> in contesti professionali noti affrontando situazioni mutevoli che richiedono adeguamenti del proprio operato</p>	<p>COGNITIVE E DI REALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Problem solving -Decision making -Senso critico -Pensiero creativo 	<p>Flessibilità nell'affrontare problemi e prendere decisioni dimostrando orientamento agli obiettivi di lavoro proposti nei tempi stabiliti e nel rispetto delle regole. Ricerca e gestione delle informazioni. Attenzione alla qualità e all'accuratezza</p>
<p>C8-Partecipare alla progettazione, in collaborazione con il territorio, di pacchetti di offerta turistica integrata, promuovendo la vendita di servizi e prodotti coerenti con i principi dell'eco sostenibilità ambientale</p>	<p>GESTIONE DELLE EMOZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Autoconsapevolezza -Gestione delle emozioni -Gestione dello stress 	<p>Capacità di auto-controllo rispetto a mutamenti delle situazioni lavorative e/o a richiami sul proprio lavoro</p>
<p>C11- Applicare tecniche standard di <i>Destination marketing</i> attraverso opportune azioni di promozione di prodotti e servizi atti a fornire un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio</p>		

● **VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE**

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
MOMENTI	CRITERI
a) CONTESTO LAVORATIVO (a cura del tutor aziendale)	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza delle competenze osservate in situazione, in linea con le competenze in uscita del PECuP - Specifico comportamento osservato nel contesto operativo, in linea con gli obiettivi formativi (competenze trasversali e soft skill)
b) SCRUTINIO FINALE (a cura del Consiglio di classe)	<ul style="list-style-type: none"> - Ricaduta degli esiti delle attività di alternanza (attraverso la griglia di valutazione dell'Unità di apprendimento in modalità laboratoriale, la relazione del tutor scolastico e le valutazioni dei tutor esterni) sugli apprendimenti disciplinari. La valutazione concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte, al voto di comportamento ed all'attribuzione del credito scolastico
LA CERTIFICAZIONE AL TERMINE DEL TRIENNIO	
c) CERTIFICAZIONE (al termine del triennio)	<ul style="list-style-type: none"> - Intesa a garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze, la certificazione è rilasciata entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato ed è inserita nel curriculum dello studente /della studentessa. - Il modello elaborato è compilato di concerto con i soggetti ospitanti e fa riferimento alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza, alla descrizione delle competenze attese all'inizio del percorso ed a quelle acquisite con riferimento al PECUP, i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze, nonché la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OGGETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
<ul style="list-style-type: none"> L. inglese - certificazione A2/B1/B2 L. francese - certificazione A2/B1/B2 	<p>Percorsi di preparazione all'esame per la certificazione (Cambridge – DELF) dei livelli A2-B1-B2 nelle due lingue straniere europee previste nel corso di studi dell'Istituto</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento linguistico Potenziamento laboratoriale 	<p>OGGETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenze come da livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza per le lingue – QCER <p>COMPETENZE ASSE LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza multilinguistica Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <p>SOFT SKILL / 21st Century skills</p> <ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza di sé; gestione delle emozioni; gestione dello stress; relazioni efficaci; comunicazione efficace 	<p>LIVELLO A2: Classi biennio</p> <p>LIVELLO B1/B2: Classi triennio</p> <p>L. inglese: max n. 30 studenti per tipo certificazione</p> <p>L. francese: max n. 25 studenti per tipo certificazione</p>	<p>Laboratori</p> <p>Aule</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Laboratorio linguistico mobile</p>	<p>INTERNE</p> <p>Responsabile/ Gestore Progetto</p> <p>ESTERNE</p> <p>Esperto madrelingua</p> <p>Enti certificatori CAMBRIDGE DELF</p>
<ul style="list-style-type: none"> L. spagnola - certificazione A1-A2-B1 	<p>Percorsi di preparazione all'esame per la certificazione DELE nei livelli A1-A2-B1 nella lingua spagnola, non prevista nel corso di studi dell'Istituto utilizzando una didattica attiva e personalizzata e situazioni anche fuori aula</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento linguistico Potenziamento laboratoriale 	<p>OGGETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenze come da livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza per le lingue – QCER <p>COMPETENZE ASSE LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali <p>SOFT SKILL / 21st Century skills</p> <ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza di sé; gestione delle emozioni; gestione dello stress; relazioni efficaci; comunicazione efficace 	<p>Classi triennio</p> <p>Accoglienza turistica (VO)</p> <p>Accoglienza turistica e promozione del territorio (NO)</p> <p>max n. 20 studenti</p>	<p>Laboratori</p> <p>Aule</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Laboratorio linguistico mobile</p>	<p>INTERNE</p> <p>Responsabile/ Gestore Progetto</p> <p>ESTERNE</p> <p>Esperto madrelingua</p> <p>Ente certificatore DELE</p>

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione EIPASS BASIC • Certificazione 7 MODULI EIPASS USER 	<p>Percorso didattico per la certificazione EIPASS Basic sul possesso delle competenze informatiche di base</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Sviluppo delle competenze digitali</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users (e-CF) <p>COMPETENZE ASSE LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza digitale 	<p>BASIC classi biennio</p> <p>7 MODULI USER classi triennio</p> <p>max n. 30 studenti per tipo certificazione</p>	<p>Laboratorio di informatica e supporti informatici (software / hardware)</p> <p>Materiale didattico</p>	<p>INTERNE</p> <p>Responsabile/ Gestore Progetto</p> <p>Docente Eipass</p>

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
<ul style="list-style-type: none"> BIRRALAB 	<p>Laboratorio di birra artigianale secondo stili determinati</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare in autonomia tecniche e tecnologie per la preparazione, conservazione e presentazione della birra artigianale, secondo stili determinati Applicare le modalità di trattamento e trasformazione delle materie prime necessarie in funzione del prodotto finito Selezionare il tipo di packaging più idoneo al prodotto, riconoscendone pregi e svantaggi, curarne l'aspetto estetico e progettare un'etichetta Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto <p>COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza imprenditoriale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <p>SOFT SKILL / 21st Century skills</p> <ul style="list-style-type: none"> Problem solving; decision making; pensiero creativo 	<p>Classi triennio Bar-Sala e Vendita,</p> <p>max n. 15 studenti [criterio di selezione: merito scolastico]</p>	<p>Laboratorio</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Materiale di consumo</p> <p>Materie prime</p> <p>Supporti informatici (software / hardware)</p>	<p>INTERNE</p> <p>Responsabile/ Gestore Progetto</p> <p>ESTERNE</p> <p>Esperti</p> <p>Aziende (visite guidate)</p>

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
<ul style="list-style-type: none"> ESPRESSOLAB – LATTEART 	<p>Laboratori di prodotti di caffetteria di immagine e qualità elevata che utilizza la tecnica della Latte Art</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare in autonomia tecniche e tecnologie per la preparazione e presentazione dei prodotti di caffetteria con particolare cura degli aspetti decorativi Applicare le modalità di trattamento delle materie prime necessarie in funzione del prodotto finito Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto <p>COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza imprenditoriale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <p>SOFT SKILL / 21st Century skills</p> <ul style="list-style-type: none"> Problem solving; decision making; pensiero creativo Comunicazione efficace; gestione dello stress 	<p>Classi triennio Bar-Sala e Vendita,</p> <p>max 15 studenti [criterio di selezione: merito scolastico]</p>	<p>Laboratorio</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Materiale di consumo</p> <p>Materie prime</p> <p>Supporti informatici (software / hardware)</p>	<p>INTERNE</p> <p>Responsabile/ Gestore Progetto</p> <p>ESTERNE</p> <p>Esperti</p> <p>Aziende (visite guidate)</p>

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
<ul style="list-style-type: none"> BARTENDER 	<p>Laboratorio di mixologia</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare tecniche e tecnologie per la preparazione e presentazione cocktail secondo stili determinati e nel rispetto delle tecniche di miscelazione classiche e di tendenza Velocizzare la preparazione dei cocktail per soddisfare in breve tempo ordini multipli Selezionare le materie prime necessarie in funzione del prodotto finito Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto <p>COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza imprenditoriale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <p>SOFT SKILL / 21st Century skills</p> <ul style="list-style-type: none"> Problem solving; decision making; pensiero creativo Comunicazione efficace; gestione dello stress 	<p>Classi triennio Bar-Sala e Vendita,</p> <p>max 15 studenti [criterio di selezione: merito scolastico]</p>	<p>Laboratorio</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Materiale di consumo</p> <p>Materie prime</p> <p>Supporti informatici (software / hardware)</p>	<p>INTERNE</p> <p>Responsabile/ Gestore Progetto</p> <p>ESTERNE</p> <p>Esperti</p> <p>Aziende (visite guidate)</p>

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI	
<ul style="list-style-type: none"> PIZZALAB 	Laboratori di prodotti da forno AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Applicare correttamente tecniche di lavorazione per preparare pizze riferite alle tradizioni regionali, nazionali e internazionali Apportare variazioni in funzione del gusto di particolari esigenze alimentari della clientela Selezionare le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale, bilanciandole in funzione del prodotto finito Curare l'aspetto estetico al fine di valorizzare le preparazioni gastronomiche Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto <p>COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza imprenditoriale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <p>SOFT SKILL / 21st Century skills</p> <ul style="list-style-type: none"> Problem solving; decision making; pensiero creativo 	Classi triennio Enogastronomia max n. 20 studenti [criterio di selezione: merito scolastico]	Laboratorio Materiale didattico Materiale di consumo Materie prime Supporti informatici (software / hardware)	<p>INTERNE</p> Referente / Gestore Progetto	<p>ESTERNE</p> Esperti Aziende (visite guidate)

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
<ul style="list-style-type: none"> PASTICCERIA 	<p>Laboratorio di prodotti di pasticceria</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Applicare correttamente tecniche di lavorazione per preparare prodotti di pasticceria artigianale gourmet Apportare variazioni in funzione del gusto di particolari esigenze alimentari della clientela Selezionare le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale, bilanciandole in funzione del prodotto finito Curare l'aspetto estetico al fine di valorizzare le preparazioni gastronomiche Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto <p>COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza imprenditoriale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <p>SOFT SKILL / 21st Century skills</p> <ul style="list-style-type: none"> Problem solving; decision making; pensiero creativo 	<p>Classi triennio Enogastronomia</p> <p>max n. 20 studenti [criterio di selezione: merito scolastico]</p>	<p>Laboratorio</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Materiale di consumo</p> <p>Materie prime</p> <p>Supporti informatici (software / hardware)</p>	<p>INTERNE</p> <p>Referente / Gestore Progetto</p> <p>ESTERNE</p> <p>Esperti</p> <p>Aziende (visite guidate)</p>

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
<ul style="list-style-type: none"> MERCATO DEL LAVORO IN IRPINIA E OPPORTUNITÀ D'IMPRESA 	<p>....</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio 	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Identificare tratti caratteriali e motivazioni dell'imprenditore; riconoscere e analizzare aspetti contrari e favorevoli al diventare imprenditore e le principali cause di insuccesso; individuare e ricercare opportunità in modo sistematico rispetto a propri interessi / a storie di successo Pianificare il percorso migliore per giungere alla realizzazione di un progetto d'impresa; utilizzare le procedure per verificare la fattibilità; motivare le scelte effettuate per affermare la validità del progetto <p>COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza imprenditoriale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza <p>SOFT SKILL / 21st Century skills</p> <ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza di sé Problem solving; decision making; pensiero creativo Empatia; comunicazione efficace 	<p>Classi quinte</p> <p>max n. 20 studenti</p>	<p>Laboratorio</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Materiale di consumo</p> <p>Supporti informatici (software / hardware)</p>	<p>INTERNE</p> <p>Referente / Gestore Progetto</p> <p>ESTERNE</p> <p>Esperti</p>

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
<ul style="list-style-type: none"> LABORATORI CREATIVI (musica, canto, danza, recitazione) 	<p>Laboratori didattici di espressione artistica per il potenziamento degli aspetti comunicativi e socio-relazionali della persona, strettamente correlati al benessere psico-fisico individuale ed alla conoscenza di sé</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio 	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico- musicali e coreutiche Memorizzare e recitare i testi drammatizzati Esprimere la propria emotività attraverso il corpo e saper gestire le emozioni Stimolare il riconoscimento delle emozioni altrui e sviluppare capacità empatiche Interagire con il gruppo favorendone l'integrazione e la socializzazione <p>COMPETENZE ASSE LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali <p>SOFT SKILL / 21st Century skills</p> <ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza di sé; Gestione delle emozioni; Gestione dello stress Empatia; Comunicazione efficace; Relazioni efficaci; Pensiero creativo 	<p>Classi prima-quinta</p> <p>Max n. 30 studenti</p>	<p>Palestra</p> <p>Aule</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Materiale di consumo</p> <p>Supporti informatici (software / hardware)</p>	<p>INTERNE</p> <p>Referente / Gestore Progetto</p> <p>Docenti facilitatori</p>

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

1. STRUMENTI

ATTIVITÀ	STRUMENTI				DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
	ACCESSO	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	IDENTITÀ DIGITALE	AMMINISTRAZIONE DIGITALE		
POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE	Azione #1 - Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola				Comunità scolastica Territorio locale	Piena accessibilità alla banda ultra larga
	Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN / W-Lan)				Comunità scolastica	Ampliamento della rete LAN/WI-FI d'istituto per garantire una connettività estesa a tutti gli ambienti.
POTENZIAMENTO CONNETTIVITÀ <i>(diritto ad Internet parte a scuola)</i>	Azione #3 - Canone di connettività				Comunità scolastica Territorio locale	Piena connettività alla rete internet
POLITICHE ATTIVE DI BYOD		Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD			Studenti Docenti	Utilizzo costruttivo dei dispositivi e elaborazione di un regolamento informatico e/o piano di sicurezza Byod attraverso l'utilizzo di software MDM - Mobile Device Management
UN PROFILO DIGITALE PER OGNI DOCENTE			Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente		Docenti	Diffusione della cultura del portfolio digitale dei docenti dando evidenza alla crescita professionale nel lavoro didattico ed organizzativo della scuola, nonché alla formazione continua
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA				Azione#11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola	Personale amm.tivo - tecnico Staff del Dirigente	Attivazione Agenda Digitale. Digitalizzazione di tutti i processi amministrativi e gestionali chiave per consentire una semplificazione essenziale per concentrare l'attenzione su offerta formativa e didattica
OPEN DATA DELLA SCUOLA				Azione #13 Strategia dati della scuola	Comunità scolastica Territorio	Apertura dei dati e i servizi della scuola a cittadini ed imprese
AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA		Azione#4 - Ambienti per la didattica digitale integrata			Studenti Docenti	Potenziamento di ambienti <i>leggeri e flessibili</i>
CAFFÈ LETTERARIO E LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA		Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie-Edilizia scolastica innovativa)			Studenti Docenti	Valorizzazione degli ambienti scolastici, allineando l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica e anche attraverso progetti che prevedano l'impiego di dispositivi digitali per l'inclusione

2. COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ	COMPETENZE E CONTENUTI			DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
	COMPETENZE DEGLI STUDENTI	DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO	CONTENUTI DIGITALI		
COSTRUZIONE DI UN PORTFOLIO DI PERCORSI DIDATTICI REPLICABILI E FACILMENTE UTILIZZABILI IN CLASSE	Azione#15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate			Studenti	Repertorio di specifici percorsi didattici innovativi attraverso l'utilizzo delle competenze digitali dei docenti
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI RISORSE EDUCATIVE APERTE			Azione #23 - Promozione delle risorse educative aperte (OER) e linee guida su autoprodotto dei contenuti digitali	Studenti	Diffusione di metodologie didattiche innovative e uso di piattaforme e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI CONTENUTI DIDATTICI DIGITALI				Studenti	Diffusione di materiali e ausili didattici digitali autoprodotto dai docenti e/o dagli studenti

3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ	FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO		DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
	FORMAZIONE DEL PERSONALE	ACCOMPAGNAMENTO		
FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	Azione #25 - Alta formazione digitale		Docenti	<p>Valorizzazione delle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie.</p> <p>Realizzazione di pratiche didattiche quotidiane come supporto efficace allo sviluppo di competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione, quale espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, costituisce una delle principali responsabilità della scuola dell'autonomia: attraverso le pratiche valutative si ottengono evidenze ed informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento per migliorare l'azione educativo didattica, differenziando gli interventi in presenza di bisogni diversificati, comuni e speciali.

Si riportano di seguito le pratiche valutative che precedono, accompagnano e seguono i percorsi di apprendimento degli studenti ed evidenziano, attraverso le diverse funzioni, oggetto, modalità e strumenti di valutazione condivisi a livello collegiale (Collegio dei docenti, Dipartimenti d'Asse/Sostegno, Gruppi disciplinari, Consigli di classe).

● PRATICHE VALUTATIVE CONDIVISE NEL ROSSI-DORIA

VALUTAZIONE INIZIALE	
PERCHÉ	QUANDO
FUNZIONE DIAGNOSTICA <ul style="list-style-type: none"> individuazione della situazione di partenza della studentessa / dello studente e dei livelli di partenza della classe (funzione <i>diagnostica</i>) FUNZIONE PROGNOSTICA <ul style="list-style-type: none"> individuazione precoce delle carenze e difficoltà che la studentessa / lo studente potrebbe incontrare far riflettere la studentessa / lo studente sull'approccio da adottare per affrontare proficuamente il percorso formativo 	prima del percorso formativo (UdA, progetti, ...) SETTEMBRE-OTTOBRE
COME	
VERIFICHE Prove d'ingresso comuni somministrate, di norma, in modalità digitale (Moduli Google) Colloqui strutturati / semi-strutturati Interrogazioni orali Prestazioni su problemi aperti	
VALUTAZIONE Docenti <ul style="list-style-type: none"> Criteri e griglie (indicatori e descrittori) predefiniti e noti alla classe Studenti <ul style="list-style-type: none"> Autovalutazione (criteri predefiniti) 	
RIESAME DEGLI ESITI IN INGRESSO	
CONSIGLI DI CLASSE	per definizione delle azioni di compensazione / riallineamento / potenziamento rivolte al singolo o a gruppi e per la progettazione formativa e la relativa personalizzazione dei percorsi da parte del Consiglio e per la progettazione disciplinare del docente
GRUPPI DISCIPLINARI	per analisi dei punti di forza / criticità e della variabilità tra/dentro le classi; decisioni su azioni conseguenti; report analitico per la figura di sistema dell'Area VP7.3 (risultati scolastici)
AREA VP73	elaborazione dei dati e delle informazioni per il Collegio
COLLEGIO DEI DOCENTI	per focus sugli esiti in ingresso rilevati nelle singole discipline da parte del Collegio e sui correttivi da adottare

VALUTAZIONE IN ITINERE		
PERCHÉ	QUANDO	COME
<p>FUNZIONE PROATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> rilevazione delle lacune degli studenti feedback mirati agli studenti per autoriflessione sia sui loro processi che sui prodotti facilitazione sulla comprensione e sulla motivazione all'apprendere riflessione sull'adeguatezza dell'intervento formativo (da modificare se necessario) e progettazione di percorsi di recupero <hr/> <p>Azione formativa precedente alla consegna</p> <ul style="list-style-type: none"> valutazione mirata alla riflessione da parte della studentessa / dello studente sulle proprie lacune e guida nel recupero <p>Azione formatrice seguente la consegna</p> <ul style="list-style-type: none"> valutazione per orientare l'azione della studentessa / dello studente sulla base dei criteri espliciti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla consegna 	<p>INTERNA AL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>VERIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> Interrogazioni orali Prove strutturate / semistrutturate Produzione di elaborati singoli Produzione cooperativa di elaborati Mappe concettuali Diari di bordo studentessa/-nte <ul style="list-style-type: none"> Azioni del singolo soggetto nel gruppo di lavoro Esercitazioni pratiche di laboratorio Simulazioni di prima e seconda prova d'esame (classi quinte) <p>VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Criteri e griglie (indicatori e descrittori) predefiniti e noti alla classe <p>AUTOVALUTAZIONE STUDENTESSA/-NTE</p> <ul style="list-style-type: none"> Autovalutazione singola (criteri predefiniti) Valutazione tra pari / di gruppo (criteri predefiniti)
<p>AZIONI / STRUMENTI A LIVELLO COLLEGALE INTER-PERIODO (DICEMBRE E MARZO)</p>		
<p>CONSIGLI DI CLASSE</p>	<p>Andamento didattico-disciplinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> informazioni sul processo di apprendimento-insegnamento adeguatezza di metodi, tecniche e strumenti livello di raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati 	<ul style="list-style-type: none"> Schede di valutazione intermedia (dicembre) Utility di accompagnamento ai verbali (dicembre e marzo)
<p>GRUPPI DISCIPLINARI</p>	<p>Analisi degli esiti, analizzando la variabilità tra/dentro le classi e proposta di azioni correttive</p>	<p>Prove scritte intermedie per classi parallele</p>
<p>AREA VP.2.2</p>	<p>Elaborazione dei dati e delle informazioni sull'ambiente di apprendimento per il Collegio</p>	<p>Report</p>
<p>AREA VP7.3</p>	<p>Elaborazione dei dati e delle informazioni per il Collegio</p>	<p>Report</p>

VALUTAZIONE SOMMATIVA PER DISCIPLINA

PERCHÉ	QUANDO	COME
<ul style="list-style-type: none"> • Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento • Bilancio sull'intero percorso formativo (anche allo scopo di riflettere su di esso) • Punto di partenza per un nuovo percorso 	AL TERMINE DI UN PERCORSO FORMATIVO	VERIFICHE SU CONOSCENZE /ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni orali • Prove strutturate / semistrutturate • Produzione di elaborati • Prove pratiche di laboratorio VERIFICHE SU COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> • Prove di competenza • Osservazioni sistematiche VALUTAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Criteri e griglie (indicatori e descrittori) predefiniti e noti alla classe

VALUTAZIONE SOMMATIVA PER GLI SCRUTINI PRIMO QUADRIMESTRE E FINALE

CHE COSA	QUANDO	COME
<p>Valutazione del grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento in termini di conoscenze, abilità, competenze, tenendo conto dell'evoluzione dell'itinerario programmato rispetto a</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ situazione di partenza ✓ impegno, interesse, partecipazione alle attività didattico – educative ✓ partecipazione alle attività extracurricolari promosse dalla scuola e dagli Enti esterni ✓ capacità di recupero anche alla luce degli interventi effettuati dalla scuola ✓ capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia <p>Valutazione del comportamento, in termini di sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto, anche tenendo conto delle informazioni che periodicamente il Consiglio di classe rileva su specifici aspetti comportamentali e socio-relazionali degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Clima di classe: relazioni tra pari (coesione / antagonismo tra compagni); relazione con le figure adulte nella scuola; benessere complessivo in classe (soddisfazione per le proposte didattiche e le metodologie) ✓ Rispetto delle regole: rispetto dell'ambiente e delle cose; rispetto dei ruoli; rispetto delle regole base dell'Istituto (orari, ...); partecipazione e impegno; partecipazione alle attività del gruppo classe; rispetto delle consegne di studio ✓ Criticità: presenza di casi particolari in relazione a: comportamenti ostacolanti e scarsamente collaborativi; rinuncia motivazionale / disinteresse verso i saperi veicolati dalle discipline; frequenza media nella classe; Alunni ritirati; N. alunni che hanno avuto note disciplinari 	FEBBRAIO (PRIMA SETTIMANA) GIUGNO (AL TERMINE DELLE LEZIONI)	<ul style="list-style-type: none"> • Griglia di valutazione del profitto • Griglia di valutazione del comportamento • Pagelle online

AZIONI / STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI PROCESSO

CONSIGLI DI CLASSE	Indicazioni per le Aree VP sugli esiti degli scrutini sia in termini di profitto che di comportamento Informazioni per l'organizzazione degli interventi didattico-educativi e integrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Utility di accompagnamento ai verbali
AREA VP7.3 / AREA VP2.2	Elaborazione dei dati e delle informazioni per il Collegio	<ul style="list-style-type: none"> • Report (anche su specifici questionari di gradimento studenti)
GRUPPI DI DOCENTI	Ipotesi di miglioramento per l'anno scolastico successivo, di supporto al riesame della direzione	<ul style="list-style-type: none"> • Report (giugno)



MODALITÀ PER GARANTIRE LA TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

I docenti riuniti nei Gruppi Disciplinari, all'inizio dell'anno scolastico, deliberano:

- n. minimo, tipologia e modalità di verifica ritenuti tali da rispettare la congruità con i tempi di apprendimento degli studenti e funzionali alla valutazione di profitto quadrimestrale e finale
- possibilità di effettuare prove anche scritte per le discipline che non le prevedono
- correzione e restituzione degli elaborati in tempi adeguati ragionevolmente brevi (entro max 10 gg.), per non perdere la loro valenza formativa
- impegno a prevedere interrogazioni programmate per evitare sovraccarichi
- impegno a comunicare, motivandolo, il voto al termine di ogni verifica orale effettuata

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE PERIODICA DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

- Registro elettronico: visibilità dei voti trascritti con possibilità di comunicazione di commenti a corredo
- Sito web: comunicazioni sulle modalità di recupero e sulla relativa valutazione finale
- Due incontri scuola-famiglia; al primo è consegnata e discussa, con il coordinatore di classe, la scheda di valutazione intermedia
- Incontro col coordinatore di classe per la consegna della pagella
- Comunicazione – fonogramma di non ammissione, entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio
- Comunicazione scritta di giudizio sospeso contenente la segnalazione dei debiti, le lacune presenti nella disciplina e le modalità della scuola proposte per il recupero nel periodo estivo

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento rappresenta il **giudizio di sintesi** del Consiglio di classe sul raggiungimento degli obiettivi educativi in termini di grado di competenza sociale e civica (apprendimento e consapevolezza raggiunti sul legame tra realizzazione della libertà personale e adempimento dei propri doveri, conoscenza ed esercizio dei propri diritti nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare), dimostrato in situazioni di apprendimento e di relazione.

Conserva la sua valenza formativa, impegnando i docenti a predisporre ambienti di apprendimento dove gli studenti assumano responsabilità, iniziativi, gestiscano situazioni e problemi singolarmente / in gruppo.

I criteri di valutazione trovano riferimento preciso in quanto stabilito da

- l'art.7, c.1, del DPR 122/2009
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- il Regolamento d'Istituto

In tal senso, la valutazione:

- tiene conto dell'insieme dei comportamenti durante tutto il periodo della sua permanenza all'interno della scuola e durante le uscite didattiche, comprendendo, quindi, anche i viaggi di istruzione, i periodi in alternanza, gli stage linguistici, le attività sportive
- non è mai utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti
- tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati nel corso dell'anno sugli obiettivi prefissati
- è espressa in scala decimale
- è definita insufficiente (al di sotto di 6/10) se scaturisce da un *attento e meditato* giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di provvedimenti disciplinari particolarmente gravi, come definito dalla normativa vigente e dalla sua articolazione nel Regolamento di Istituto (sezione 3 – Disposizioni per le studentesse e gli studenti). Il voto insufficiente è attribuito qualora la studentessa / lo studente, data la reiterazione di gravi infrazioni, sia stata/o sanzionata/o da diversi e successivi provvedimenti disciplinari e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione
- è in ogni caso insufficiente se la somma delle sanzioni irrogate ha comportato l'allontanamento temporaneo della studentessa / dello studente dalla comunità scolastica per un periodo complessivo superiore a 15 giorni.

I CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE NELLE GRIGLIE (INDICATORI E DECRITTORI) UTILIZZATE AL ROSSI-DORIA

- 1A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO
- 1B - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO (LINGUE STRANIERE)
- 2 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- 3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIROCINIO CURRICOLARE (da tutor aziendale)
- 4 - GRIGLIE MINISTERIALI CREDITO SCOLASTICO

[link per visualizzare griglie](#)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

AMMISSIONE PER MERITO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione in presenza di una generale positività degli esiti scolastici che si traduce in risultati sufficienti in tutte le discipline e in una partecipazione pertinente e proficua al dialogo educativo in presenza di una mediocrità o, in casi particolari e specifici, solo di due mediocrità e non più di due, elevandole a sufficienza, se i risultati nelle altre discipline appaiono pienamente soddisfacenti e rispondenti agli obiettivi prefissati, in considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti.

Nelle terze e quarte classi, deliberata l'ammissione, il Consiglio procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico per singolo/a studentessa / studente.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Il Consiglio di classe in presenza di valutazioni negative di classe prende in considerazione i giudizi analitici e la gravità della/delle insufficienza/e e determina la decisione utilizzando i seguenti fattori:

- percorso formativo complessivo della studentessa / dello studente
- assiduità della frequenza
- impegno e partecipazione dimostrati durante il corso dell'anno
- progressione rispetto ai livelli di partenza ed ai risultati di periodo, ottenuta anche mediante la partecipazione ad attività di recupero e/o sostegno all'apprendimento previste dall'istituzione scolastica
- presenza di capacità e abilità che consentano di colmare le lacune individuate

Valuta, sulla base dei criteri sopra definiti, la possibilità della studentessa / dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della/e disciplina/e interessata/e entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero e/o sostegno. In entrambi i casi rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti alle forme di recupero previste al termine delle lezioni e alle verifiche finali prima dell'inizio del nuovo anno.

Delibera, fermo restando quanto premesso, la sospensione del giudizio per quegli alunni i quali, pur avendo conseguito la sufficienza in quasi tutte le materie, presentano ancora delle lacune sino ad un massimo tre insufficienze di cui massimo due gravi

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE (AGOSTO) PER I CASI DI GIUDIZIO SOSPESO

In caso di sospensione di giudizio, il Consiglio di classe determina, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva, preso atto del superamento della/e prova/e di recupero del debito formativo, o comunque avendo registrato un significativo miglioramento rispetto alla situazione di fine anno, tale da poter consentire all'alunno/a di affrontare la classe successiva.

In caso di ammissione, il Consiglio di Classe, sempre in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede, nelle terze e quarte classi, all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

LA VALUTAZIONE NEL BIENNIO

Tenuto conto dell'assetto organizzativo del biennio e della sua unitarietà didattico-formativa, come previsti dal DLgs 61/2017 e dalla Nota 11981/2019, il Consiglio di classe, al termine del primo anno, effettua una valutazione intermedia concernente i risultati delle Unità di Apprendimento che confluiscono nel Progetto Formativo Individuale (PFI) (1):

LETTERA A	VALUTAZIONE
Ammissione alla classe successiva con conferma del PFI	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione positiva in tutte le discipline - Maturazione delle competenze previste
LETTERA "B"	VALUTAZIONE
Ammissione alla classe successiva con revisione del PFI	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione positiva in tutte le discipline - Maturazione delle competenze previste
LETTERA "C"	VALUTAZIONE
Ammissione alla classe successiva con le previsioni di modifica nel PFI di una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento del curriculum scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione negativa in una o più discipline - Mancata maturazione delle competenze previste <p><i>Al documento di valutazione è allegato il Piano di Apprendimento Individualizzato che sarà reso noto alla famiglia</i></p> <p>Le misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento sono attuate nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio</p>

LETTERA "D"	VALUTAZIONE
<p>Non ammissione alla classe successiva con rimodulazione del PFI, prorogandolo di un anno</p>	<p>– Valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del PFI e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento.</p> <p>Nel PFI sono previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate</p>

(1) La valutazione è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, delle abilità e delle conoscenze maturate da ciascuna studentessa e da ciascuno studente in relazione alle Unità di Apprendimento, nelle quali è strutturato il Progetto formativo individuale

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione in presenza di

- valutazioni insufficienti degli apprendimenti, nonché capacità e competenze non adeguate ad affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- carenze non recuperabili in tempi brevi, né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante appositi interventi didattici integrativi, tenuto conto di **quattro insufficienze gravi o tre insufficienze gravi e due mediocrità**

Nei casi su indicati, si tiene conto anche:

- della possibilità che l'alunno non abbia saldato il debito maturato nel primo quadrimestre, pur essendo stato attivato adeguato corso di recupero e/o sostegno all'apprendimento o sia stato sottoposto *in itinere* ad azioni di recupero individualizzate
- del rifiuto sistematico ad ogni impegno nello studio in una o più discipline, ripetuto nel corso dell'anno

FREQUENZA	VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER L'AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO FINALE																										
	<p>La frequenza, secondo la normativa vigente, prevede almeno tre quarti del monte ore annuale <i>personalizzato</i>. L'articolazione del quadro orario nell'Istituto prevede</p> <ul style="list-style-type: none"> per le quarte e quinte che continuano dal Vecchio Ordinamento: 																										
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">QUADRO ORARIO</th> <th style="text-align: center;">AREA DI ISTRUZIONE GENERALE</th> <th style="text-align: center;">AREA DI INDIRIZZO</th> <th style="text-align: center;">MONTE ORE COMPLESSIVO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Quarto anno</td> <td style="text-align: center;">495</td> <td style="text-align: center;">561</td> <td style="text-align: center;">1.056</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Quinto anno</td> <td style="text-align: center;">495</td> <td style="text-align: center;">561</td> <td style="text-align: center;">1.056</td> </tr> </tbody> </table>				QUADRO ORARIO	AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	AREA DI INDIRIZZO	MONTE ORE COMPLESSIVO	Quarto anno	495	561	1.056	Quinto anno	495	561	1.056											
QUADRO ORARIO	AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	AREA DI INDIRIZZO	MONTE ORE COMPLESSIVO																								
Quarto anno	495	561	1.056																								
Quinto anno	495	561	1.056																								
	<ul style="list-style-type: none"> per i percorsi del Nuovo Ordinamento (avviati dall'a.s. 2018/19 e a regime dall'a.s. 2023/24): 																										
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">QUADRO ORARIO</th> <th style="text-align: center;">AREA DI ISTRUZIONE GENERALE</th> <th style="text-align: center;">AREA DI INDIRIZZO</th> <th style="text-align: center;">MONTE ORE COMPLESSIVO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2" style="text-align: center;">Biennio</td> <td colspan="2" style="text-align: center;">1.188 ore complessive</td> <td style="text-align: center;">924 ore complessive (di cui 396 ore in presenza con ITP)</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">di cui 264 ore di personalizzazione educativa</td> <td style="text-align: center;">2.112 primo anno: 1056 secondo anno: 1056</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Terzo anno</td> <td style="text-align: center;">462</td> <td style="text-align: center;">594</td> <td style="text-align: center;">1.056</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Quarto anno</td> <td style="text-align: center;">462</td> <td style="text-align: center;">594</td> <td style="text-align: center;">1.056</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Quinto anno</td> <td style="text-align: center;">462</td> <td style="text-align: center;">594</td> <td style="text-align: center;">1.056</td> </tr> </tbody> </table>				QUADRO ORARIO	AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	AREA DI INDIRIZZO	MONTE ORE COMPLESSIVO	Biennio	1.188 ore complessive		924 ore complessive (di cui 396 ore in presenza con ITP)	di cui 264 ore di personalizzazione educativa		2.112 primo anno: 1056 secondo anno: 1056	Terzo anno	462	594	1.056	Quarto anno	462	594	1.056	Quinto anno	462	594	1.056
QUADRO ORARIO	AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	AREA DI INDIRIZZO	MONTE ORE COMPLESSIVO																								
Biennio	1.188 ore complessive		924 ore complessive (di cui 396 ore in presenza con ITP)																								
	di cui 264 ore di personalizzazione educativa		2.112 primo anno: 1056 secondo anno: 1056																								
Terzo anno	462	594	1.056																								
Quarto anno	462	594	1.056																								
Quinto anno	462	594	1.056																								
	<p>MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO</p> <p>Il superamento del numero di ore di assenza comporta l'esclusione automatica dallo scrutinio finale e conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.</p> <p>I Consigli di Classe, per il tramite del coordinatore di classe, informano periodicamente (e comunque prima dello scrutinio finale) le famiglie degli studenti interessati sulle ore di assenza maturate. In ogni caso, è possibile informarsi autonomamente e in tempo reale attraverso la consultazione online del registro elettronico a tutti consentita in forma riservata.</p> <p>DEROGHE</p> <p>Al suddetto limite sono consentite deroghe straordinarie, motivate e documentate, nei seguenti casi deliberati dal Collegio dei docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> motivi di salute personale (*) assistenza ai genitori per gravi patologie assistenza a congiunti (fratelli/sorelle; padre/madre) per situazioni di particolare disagio familiare terapie e/o cure programmate documentate da certificazione medica specialistica assenze non continuative, ma ripetute, dovute a patologie di malessere fisico e psicologico, difficilmente documentabili, che presentano ricadute negative sulla frequenza del singolo alunno alle lezioni curricolari mancata frequenza dovuta alla disabilità certificata donazioni di sangue day hospital rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia provenienza da altri Paesi in corso d'anno partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i giorni di riposo diversi dal sabato o dalla domenica grave lutto familiare. <p>Tali deroghe sono concesse, comunque, a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione, dati gli elementi di valutazione acquisiti a livello generale e nelle singole discipline.</p> <p>(*) L'assenza, documentata con certificato medico, deve avere una durata continuativa di almeno 3 giorni scolastici (sono esclusi dal conteggio i giorni festivi, per cui una assenza dal sabato al lunedì non basta per attuare la deroga). Il certificato, rilasciato dal medico di medicina generale, deve indicare il periodo di assenza (inizio e fine, oppure elenco dei giorni di assenza) e la dichiarazione che la studentessa / lo studente, esente da pericoli di contagio, può riprendere la regolare frequenza scolastica.</p> <p>Certificati di assenza per periodi inferiori a 3 giorni scolastici oppure non consegnati prontamente al rientro a scuola (cfr. 3.4.1.), sono considerati inidonei ed ininfluenti ai fini della deroga sul numero di assenze</p>																										
VOTO COMPORTEAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> In sede di scrutinio, il voto sul comportamento degli studenti, proposto dal docente coordinatore dopo un'attenta analisi delle situazioni di ogni alunno, è attribuito collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva. SE INFERIORE A SEI DECIMI, la valutazione della condotta determina la non ammissione al successivo anno di corso, secondo il disposto dell'art. 4, DM 5 del 16/01/2009 																										
VOTO PROFITTO	<ul style="list-style-type: none"> Le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di verifiche scritte e/o orali e/o pratiche, tali da poter accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina Ogni docente procede al conteggio del numero delle assenze, anche in termini percentuali, in quanto sarà utilizzato come criterio valutativo nel caso di incertezza sul giudizio finale Il Consiglio di Classe prende in considerazione i livelli di partenza, il grado di apprendimento e i risultati conseguiti alla fine del percorso 																										

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sulla base della normativa vigente, il Consiglio di classe procede allo scrutinio per l'ammissione agli Esami di Stato valutando per ogni studentessa / studente

- la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi
- la possibilità di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per chi abbia riportato una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Il giudizio complessivo, di ammissione o non ammissione, costituisce una sintesi coerente delle valutazioni di ciascun insegnante e fa preciso riferimento a:

- Profilo complessivo della studentessa / dello studente, che tenga conto dell'interesse e dell'impegno dimostrati, nonché della assiduità o meno nella frequenza
- Profitto effettivamente conseguito
- Interventi didattici ed educativi integrativi organizzati dalla scuola in rapporto ai risultati ottenuti

La valutazione complessiva tiene conto anche della partecipazione alle attività di Alternanza Scuola – Lavoro, che concorre pure alla deliberazione del credito scolastico

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe se la studentessa / lo studente ha riportato insufficienze in più di una disciplina.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è il punteggio che si ottiene negli ultimi tre anni di corso ed è utilizzato per l'assegnazione del voto finale complessivo in centesimi a conclusione dell'Esame di Stato (somma del credito scolastico e dei punti attribuiti alle prove scritte e al colloquio d'esame).

È attribuito nello scrutinio finale dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, in linea con la normativa vigente sul credito scolastico (*):

MEDIA DEI VOTI			
La media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale è la BASE per determinare il punteggio minimo di credito da attribuire.			
CRITERI			
1. ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA	2. INTERESSE ED IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	3. INTERESSE ED IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	4. QUALIFICATE ESPERIENZE EXTRA-SCOLASTICHE VALIDAMENTE DOCUMENTATE
<p>Riguarda l'assiduità della frequenza nelle attività curriculari, ivi comprese quelle dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.</p>	<p>Riguarda la valutazione positiva di interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenendo anche conto del profitto espresso nella disciplina della Religione cattolica / nelle attività ad essa alternative</p>	<p>Riguarda la valutazione positiva di interesse e impegno nella partecipazione ad uno o più attività continuative / percorsi / progetti sia curriculari che extracurriculari proposti nel Piano dell'offerta formativa, di natura opzionale, di arricchimento formativo e complementari.</p> <p>L'attestazione è a cura dei referenti delle iniziative</p>	<p>Riguarda eventuali qualificate esperienze extra-scolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive) e debitamente documentate dallo studente, riconosciuti sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio.</p>
<p>Frequenza registrata come assidua, in linea con la valutazione del comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di ore di assenza non superiore a 110 ore annuali - numero di ritardi nell'ingresso a scuola, non superiore a 20 annuali <p><i>Le ore di assenza certificate, secondo quanto stabilito dai criteri di deroga deliberati dal Collegio dei docenti, devono essere eliminate dal computo complessivo delle assenze</i></p>	<p>Elementi valutabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impegno sistematico e contributo costruttivo rivolto a migliorare e qualificare il lavoro didattico in classe (es: peer tutoring) - impegno e partecipazione propositiva alla vita scolastica (es.: attività di sostegno all'organizzazione e alla promozione dell'Istituto, come l'Open-Day) - contributi alla realizzazione della democrazia nella scuola e nelle relazioni tra scuola, famiglia e società, praticando i diritti e i doveri degli studenti (es.: rappresentante effettivo negli Organi Collegiali a livello di classe, Istituto, provinciale con partecipazione assidua alle riunioni) - premiazione nei concorsi a carattere locale, regionale e/o nazionale - particolare distinzione nello svolgimento delle attività dei PCTO 	<p>Attività continuative / percorsi / progetti valutabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>potenziamento</i> nell'ambito degli obiettivi prioritari individuati dall'Istituto all'interno dell'art.1, comma 7 della L. 107/2015 - <i>ampliamento dell'OF</i>, in relazione alle competenze linguistiche e digitali ed alle competenze specifiche di settore 	<p><i>Cfr. paragrafo successivo</i></p> <p><i>"Qualificate esperienze extra-scolastiche validamente documentate"</i></p>

Il massimo della banda di oscillazione di ogni livello viene assegnato se valutata positivamente la maggioranza dei parametri sopra descritti.

Nel caso in cui la media dei voti si ponga a metà o al di sopra della metà della banda di appartenenza, verrà attribuito il massimo della banda di oscillazione indipendentemente dalla presenza o meno della maggioranza degli elementi costitutivi del credito scolastico. Con tale decisione l'Istituto intende valorizzare quegli studenti che soltanto per specifiche motivazioni, prima tra tutte il pendolarismo, non si trovano nelle condizioni di seguire le attività integrative o acquisire crediti formativi e, quindi, di raggiungere la maggioranza degli elementi oggetto di valutazione del credito.

Il Consiglio di Classe, per tutte le fasce, attribuisce il punteggio minimo nei seguenti casi:

- a) valutazione della condotta uguale a sei
- b) ammissione alla classe successiva, nello scrutinio di giugno, conseguita con voto di Consiglio per valutazioni non sufficienti in più di una disciplina
- c) ammissione alla classe successiva nello scrutinio di agosto (sospensione del giudizio), se conseguita con voto di Consiglio

(*) Riferimenti normativi per il credito scolastico (L. 425/1997; art. 11 DPR 323/1998; DPR 122/2009; Dlgs.62/2017; OM annuale per lo svolgimento degli Esami di Stato):

- *La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico*
- *Gli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.*
- *I docenti di Religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe concernenti l'attribuzione, nell'ambito della fascia, del credito scolastico agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe, concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia di credito, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della Religione cattolica.*

Il Consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa

QUALIFICATE ESPERIENZE EXTRA-SCOLASTICHE VALIDAMENTE DOCUMENTATE

Le **attività extrascolastiche** devono essere **debitamente documentate**: la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe.

La valutazione delle esperienze avviene sulla base dei seguenti parametri:

- **Aspetto quantitativo**: si richiede che l'esperienza abbia comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici e che l'esperienza abbia avuto **carattere integrativo** e non sostitutivo della normale esperienza scolastica.
- **Aspetto qualitativo**: sono ritenute valide soltanto esperienze di studio esterne alla scuola che abbiano portato all'acquisizione di un titolo di studio o una certificazione riconosciuti dallo Stato o da altri enti pubblici, anche stranieri, nonché esperienze non di studio particolarmente qualificate e di analoga significatività per continuità ed intensità dell'impegno.

Le esperienze riconosciute sono:

- frequenza di corsi a carattere artistico - culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale
- frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e relativa certificazione
- certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale e rilasciata da enti esterni riconosciuti da MIUR
- esperienze lavorative di settore
- partecipazione a concorsi extrascolastici di settore
- certificazione di attività sportiva rilasciata dal C.O.N.I.
- certificazione di studio della musica rilasciata dal Conservatorio.
- esperienze documentate da Associazioni di volontariato riconosciute.
- certificazioni informatiche rilasciate da enti accreditati.

La documentazione necessaria per il riconoscimento è riferibile a:

- Attestazione da parte di Enti, Istituzioni, Associazioni, ecc., redatta su carta intestata debitamente vidimata, contenente una descrizione dell'esperienza, dalla quale si evince la rilevanza qualitativa della stessa anche in base all'impegno e ai risultati conseguiti.
- Indicazione, nella certificazione, del periodo e della durata dell'attività svolta
- Carattere non occasionale delle esperienze
- Certificazioni comprovanti l'attività lavorativa: indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>-L'inclusione è consolidata priorità nell'Istituto: la prospettiva inclusiva è nella dimensione educativo-valoriale, nelle scelte di flessibilità organizzativa in favore di bisogni educativi diversificati, nei percorsi curricolari/extracurricolari. Sui BES una specifica figura di sistema (organigramma FS4) presidia il GLI e il Dipartimento per il Sostegno e cura la cooperazione con i soggetti esterni (ASL, mediatori culturali, AID). Il supporto operativo alla didattica avviene sulle modalità di osservazione dei bisogni, la produzione di evidenze per la programmazione, la verifica ed il monitoraggio delle azioni e dei risultati, le strategie/metodologie da adottare. L'Area dispone di un sistema informativo e documentario, trasparente per le famiglie, per assicurare il feedback su quanto si svolge nelle classi e sui PDP/PEI. È sistematica una specifica fase di accoglienza, che utilizza anche procedure condivise per rilevare i bisogni in ingresso ed attuare, in caso di BES, pratiche di accompagnamento e tutoraggio. Sono predisposti laboratori mirati e "progetti di vita" nei PEI, realizzati con percorsi integrati e sinergie territoriali. Docenti curricolari e per il sostegno condividono pratiche d'aula sistematicamente riferite a modelli di apprendimento collaborativo e di sostegno diffuso (uso risorsa classe). Esiti positivi sono rilevati alla verifica del PAI e attraverso indagini di gradimento</p> <p>-Sulla differenziazione dell'intervento didattico, in presenza di accertati bisogni educativi, speciali e comuni, le azioni per il miglioramento della didattica individualizzata e personalizzata, sono presidiate da due distinte figure di sistema (organigramma AVP2). Per il recupero, fermo restando gli interventi disciplinari in itinere/con pausa didattica (gruppi di livello/classi aperte), lo sportello didattico e gli IDEI (giudizi sospesi), si è avviato con successo, a partire dalle classi prime e nell'ambito delle attività cogestite con gli studenti (tre giorni dello studente), un intervento di compensazione sul metodo di studio e sulle strategie per apprendere/prevenire difficoltà di apprendimento ricorrenti, utilizzando anche esperienze di recupero tra pari (risorsa compagni). Altra pratica che sta trovando diffusione è quella delle classi virtuali (piattaforme didattiche; social network/cloud computing/blog-sito docenti). Rispetto al potenziamento, fermo restando le attività interne alle classi (anche UdA), gli interventi volti ad accrescere i punti di forza di ciascuno studente (ambiti linguistico, laboratoriale, artistico e musicale, scientifico, socio-economico/per la legalità; 9 obiettivi L.107) sono tradotti in percorsi anche opzionali/ampliamento e con partner esterni. Previsti interventi in favore della valorizzazione degli studenti meritevoli. Costante la partecipazione degli studenti a gare e concorsi di settore. Ogni attività è monitorata in relazione alla ricaduta sugli apprendimenti, al gradimento e alla valutazione nel credito scolastico</p>	<p>-L'azione di accompagnamento e di ricerca-azione su stili cognitivi e di apprendimento dei BES nel biennio, utile alla definizione di strategie più efficaci, in grado di rimuovere e superare criticità ancora rilevabili in alcune situazioni, è ancora in fase di realizzazione (ritardo sul cronoprogramma PdM)</p> <p>-Attuazione non sempre coerente nei CdC tra la revisione delle strategie didattiche dichiarata nei verbali in riferimento al recupero e le relative pratiche adottate</p> <p>-Il monitoraggio sulle classi digitali non rileva specifici effetti benefici sulle pratiche inclusive; gli strumenti tecnologici e le metodologie attive rappresentano un ausilio presente anche nelle altre classi parallele</p> <p>-Non ancora sistematizzate le azioni attuate per la formazione degli studenti sul recupero tra pari e di tutoring (ritardo sul cronoprogramma PdM)</p> <p>-Raggiungimento non totale di tutti i potenziali destinatari nelle attività opzionali rivolte a gruppi di studenti meritevoli (disponibilità di risorse finanziarie)</p> <p>-Pur avendo avviato una prima sperimentazione e monitoraggio di attività di recupero con diversa organizzazione del tempo scuola e con risposte immediate sui bisogni, permane una partecipazione ai corsi di recupero inferiore al piano programmato.</p>

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Dirigente Scolastica
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL_AV
Genitori

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il processo di definizione dei PEI si inserisce in una procedura per l'inclusione, consolidata nell'Istituto, che prevede le seguenti attività:

- indagine sui bisogni formativi dell'utenza
- Segnalazione dei casi certificati
- Assegnazione degli studenti alle classi
- Elaborazione e approvazione dei PEI
- Verifica dell'andamento didattico-disciplinare
- Incontri periodici con le famiglie

Le azioni sono basate su giudizi informati e sulla individuazione di priorità:

- Screening per le classi prime
- Acquisizione dei documenti: diagnosi, anamnesi familiare e sanitaria, profili dinamici funzionali, PEI
- Contatti con le famiglie (pre-accoglienza nel mese di giugno con i docenti Funzione Strumentale, responsabile dell'area AVP inclusione e potenziamento e Dirigente Scolastica)
- Elaborazione e condivisione di strumenti di osservazione, di programmazione e griglie di valutazione
- Promozione di attività di formazione e aggiornamento dei docenti delle classi coinvolte.
- Incontri periodici con le famiglie
- Promozione di rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Raccordo con il territorio e contatti con ASL, AIAS e Piani di zona di riferimento
- Elaborazione ed approvazione PEI

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate, il GLI provvede ad un adattamento del Piano annuale per l'inclusione (PAI), sulla base del quale la Dirigente Scolastica procede all'assegnazione definitiva delle risorse, partecipata e condivisa con i docenti di sostegno.

Successivamente è svolta l'analisi dei dati e la condivisione dei risultati nei Consigli di classe. Per gli studenti con disabilità sono attivate le procedure definite dalla Legge 104/1992.

I docenti, all'inizio dell'anno scolastico, predispongono una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate dall'osservazione in classe, permettono di desumere tutte le informazioni, generali e per ciascuna disciplina, con particolare riferimento agli stili di apprendimento adottati dagli studenti stessi ed eventuali prestazioni atipiche, organizzando peraltro, per le classi prime, attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola.

La Funzione Strumentale 3 (*Bisogni Educativi Speciali*) coordina e convoca la prima riunione del GLIO (mese di ottobre) per esporre ai genitori della studentessa / dello studente i risultati delle prove d'ingresso e il conseguente orientamento del Consiglio di classe per la scelta di un PEI semplificato o differenziato.

Dopo congruo periodo di osservazione (fine novembre) il docente di sostegno, responsabile della stesura del documento, redige il PEI insieme ai colleghi della classe.

Nelle prime riunioni del Consiglio, dedicate agli interventi in favore della programmazione didattica, sono effettuate, quindi, le seguenti azioni:

1. Prime osservazioni e breve inquadramento delle strategie da adottare
2. Discussione e confronto sulla tipologia di PEI da adottare (semplificato / differenziato).

Nelle riunioni le famiglie (eventualmente, se richiesto, anche con chi continua a seguire la studentessa / lo studente nei compiti a casa) hanno uno spazio dedicato e riservato di confronto con i docenti per la stesura del Piano.

La sua formale adozione viene firmata dai componenti del Consiglio, dai genitori, dalla Dirigente scolastica. Nel caso in cui il Pei sia differenziato e non abbia l'assenso dei genitori, questi ultimi se ne assumono pienamente la responsabilità.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI

DIRIGENTE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle diagnosi funzionali rilasciate dall'ASL o da enti convenzionati • Incontro con le famiglie • Assegnazione degli studenti alle classi • Assegnazione dei docenti di sostegno agli studenti con disabilità • Acquisizione di strumenti necessari all'implementazione di una didattica inclusiva • Raccordo tra le diverse realtà territoriali (Comune, Provincia, ASL, CTS, Associazioni) • Presidenza del GLI
NEUROPSICHIATRA INFANTILE ASL	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza specialistica e supporto informativo
FS 3 - BES	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dei rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado • Pre-accoglienza per la conoscenza dei nuovi alunni e delle loro famiglie e per l'ascolto e l'indagine sui loro bisogni formativi • Monitoraggio alunni in ingresso • Predisposizione della modulistica necessaria ai Consigli di Classe per la stesura dei PEI e per tutti gli adempimenti relativi
CONSIGLIO DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta di informazioni e individuazione degli stili di apprendimento e relazionali della studentessa / dello studente/a • Condivisione degli esiti sulla situazione di ingresso • Definizione di strategie di intervento • Predisposizione da parte di ogni docente della propria parte di competenza del PEI (concordata col docente di sostegno)
DOCENTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> • Pre-accoglienza • Contatto con le famiglie • Cura della documentazione per conto del Consiglio • Mediatore dei contenuti relazionali e didattici e supporto all'adozione di strategie inclusive
GLI	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere dati conoscitivi sugli studenti • Essere di ausilio ai Consiglio sulla continuità col ciclo precedente • Relazionarsi con le famiglie • Fornire indicazioni per la programmazione comune e alla formulazione e attuazione del PEI
FS 5 - PERCORSI DI ALTERNANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi su programmazione dei possibili ambiti di azione per il "Progetto di vita" (triennio) degli studenti in Alternanza
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto e condivisione degli obiettivi educativo-didattici • Partecipazione a progetti specifici da inserire nel PEI

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

RUOLO DELLA FAMIGLIA

Un ruolo fondamentale è svolto dalla famiglia, in quanto corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e, per questo, viene coinvolta attivamente sia in fase di progettazione che di realizzazione e controllo degli interventi nella e con la classe.

In fase di progettazione:

- rilevazione dei bisogni espliciti e impliciti
- esame e condivisione delle scelte effettuate sul PDP/PEI, in accordo con il Consiglio di Classe

In fase di realizzazione:

1. informazione e confronti periodici sugli sviluppi del percorso educativo rapporto con l'insegnante di sostegno (studenti con disabilità) e/o con il docente coordinatore (studenti con DSA o BES generici)

In fase di monitoraggio e valutazione:

2. organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche da svolgere nelle attività fuori aula con la classe e per i PCTO, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

MODALITÀ RAPPORTO SCUOLA –FAMIGLIA

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

DOCENTI DI SOSTEGNO	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
DOCENTI CURRICULARI (COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI)	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
PERSONALE ATA	Assistenza studenti con disabilità
	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
RAPPORTI CON GLIR/GIT/SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
	Progetti territoriali integrati
RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti a livello di reti di scuole

Per quanto concerne le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, per gli studenti con disabilità che seguono un PEI per obiettivi minimi, l'Istituto prevede il loro totale coinvolgimento nei percorsi previsti per tutta la classe comprensivi di esperienze di stage all'interno di varie realtà produttive e di servizi presenti sul territorio.

Per gli studenti che seguono un percorso differenziato sono progettate azioni personalizzate e flessibili all'interno della scuola durante eventi e manifestazioni e, quando possibile, brevi esperienze in aziende limitrofe.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO

VALUTAZIONE.

Le pratiche valutative adottate dall'Istituto, relative allo svolgimento degli interventi educativi e didattici previsti nel PEI, nonché ai progressi in rapporto alle potenzialità della studentessa / dello studente, anche rispetto al livello di apprendimento iniziale, fanno riferimento alle diverse funzioni condivise a livello collegiale e riportate alla sezione "Valutazione degli apprendimenti", nel rispetto della normativa di riferimento sulla disabilità.

Particolare attenzione nel processo di controllo e valutazione degli apprendimenti assumono quelle competenze trasversali che, osservate in situazione, possono fornire indicazioni più efficaci sul percorso formativo. In tal senso, per i PEI con obiettivi minimi si fa riferimento a

- disponibilità all'impegno, che si esprime nell'affrontare ed organizzare il proprio lavoro, a casa, a scuola, nelle attività di alternanza, con continuità e puntualità
- capacità di concentrazione e di gestione delle emozioni e dello stress nel perseguire un dato obiettivo o compito
- interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e/o domande.
- capacità di socializzare con i compagni e con il personale della scuola

Per i **PEI differenziati**: la valutazione nel percorso compiuto dalla studentessa / lo studente attesta lo sviluppo di

- abilità motorie: acquisizione di condotte motorie integrate nell'agire scolastico con progressiva espressione di caratteristiche psicomotorie di coordinazione
- processi cognitivi: apprendimento di conoscenze con formazione di reti cognitive e di abilità procedurali in relazione ai più immediati campi disciplinari
- competenze espressivo-comunicative: costruzione di codici simbolici nei vari linguaggi, a partire dalle espressioni spontanee con progressiva condivisione interattiva
- abilità sociali: dall'autonomia personale all'acquisizione di iniziative, atteggiamenti e senso di responsabilità personale nei confronti dei vari gruppi sociali di cui la studentessa / lo studente fa parte.

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

PREACCOGLIENZA

La fase di pre-accoglienza segue l'iscrizione e si svolge in uno o più incontri, nel corso dei quali la scuola organizza per la famiglia la visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi, illustra la sua offerta formativa e le attività di accoglienza programmate per la prima fase dell'anno scolastico.

Il GLI, con la famiglia della studentessa / lo studente con disabilità, i docenti di sostegno della scuola di provenienza e una psicologa, compila una scheda informativa, a disposizione dei docenti all'inizio dell'anno

ACCOGLIENZA

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, il GLI illustra agli insegnanti del Consiglio di Classe, compreso il docente di sostegno assegnato alla studentessa / allo studente, la Diagnosi Funzionale e le indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza.

La studentessa / lo studente con disabilità partecipa, se ritenuto opportuno ed utile al suo inserimento scolastico, alle attività di accoglienza che si svolgono nei primi giorni dell'anno scolastico per le classi prime.

INSERIMENTO

L'inserimento della studentessa / dello studente con disabilità nella classe assegnata può avvenire fino a metà ottobre.

La famiglia

- si confronta con la scuola per analizzare le reazioni della studentessa / dello studente alle attività proposte (osservazioni tramite colloquio);
- comunica alla scuola ed agli specialisti delle ASL eventuali cambiamenti significativi rilevati nel corso di questa fase.

I docenti

- hanno cura di somministrare test di valutazione liberi, sistematici e guidati, al fine di acquisire le reali potenzialità della studentessa / dello studente nell'ambito dei singoli assi di sviluppo.

Gli studenti

I compagni di classe, opportunamente orientati e supportati dai docenti, vengono coinvolti nel processo di inserimento della studentessa / dello studente, facendo leva sul loro senso di responsabilità e sulla loro capacità di comunicazione verbale ed affettiva. Si crea, in tal modo, un'alleanza forte tra i componenti del gruppo classe, che ha effetti benefici sul clima e sui rapporti interpersonali.

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Per un efficace inserimento scolastico e in continuità tra gli ordini di scuola, l'Istituto procede a:

- presentazione dell'offerta formativa presso le scuole di primo grado e proposta di partecipazione ad attività laboratoriali
- condivisione della documentazione personale della studentessa / dello studente e confronto con i docenti di sostegno del primo grado, al fine di definire il profilo umano e il profilo dinamico – funzionale e di assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e stabilire forme di tutoraggio

ORIENTAMENTO IN USCITA

Durante il percorso formativo, in funzione della sua conclusione e l'uscita della studentessa / dello studente dal contesto scolastico, la scuola promuove iniziative, in accordo con le famiglie e con il supporto di alunni tutor, per il suo accompagnamento verso la "vita adulta": per gli studenti che seguono un PEI per obiettivi minimi sono proposte esperienze di alternanza scuola-lavoro e/o di stage

- predispone piani educativi che prefigurino le possibili scelte della studentessa / dello studente a conclusione del proprio percorso di formazione scolastica
- promuove occasioni di incontro tra alunni e aziende/enti
- costruisce percorsi finalizzati al riconoscimento e allo sviluppo delle potenzialità degli studenti e alla loro inclusione sociale e/o lavorativa
- favorisce la crescita degli studenti offrendogli la possibilità di confrontarsi direttamente con il mondo del lavoro in situazioni "protette"
- Favorisce la partecipazione degli studenti con disabilità medio-gravi a brevi percorsi di AS-L in aziende del territorio con la guida del tutor scolastico e del referente aziendale

Fondamentale risulta essere l'orientamento che mira a dotare gli studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli del percorso lavorativo o universitario da intraprendere. A tal fine si promuoverà il più possibile la partecipazione degli studenti con disabilità a progetti e iniziative volte ad informare ed orientare le scelte di vita futura.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano della Didattica Digitale Integrata (DDI) considera la Didattica a Distanza (DaD) non una didattica d'emergenza ma una modalità ulteriore che, facendo uso delle tecnologie, può facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo della metacognizione e, proprio per sua natura, può facilitare ad accettare il cambiamento come una risorsa.

Fatta salva la libertà di insegnamento di ciascun docente, sia la modalità organizzativa della DDI sia il suo trasferimento nella pratica quotidiana (strumenti, impostazione e modello didattico) vanno necessariamente regolamentati per facilitare le consegne agli studenti e le interazioni nel tempo scuola.

● ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ANALISI DEL FABBISOGNO	OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E STRUMENTI DA UTILIZZARE
<p>Nel RAV è stata messa in evidenza l'elevata dotazione tecnologica dell'Istituto, potenziata e rinnovata negli anni.</p> <p>Per la DaD necessaria in seguito all'emergenza Covid-19 sono stati erogati i finanziamenti statali per aumentare gli strumenti tecnologici</p> <p>Attualmente l'Istituto ha coperto, attraverso il comodato d'uso il fabbisogno di docenti e studenti sui dispositivi digitali per la DDI (in presenza e a distanza)</p>	<p>Per garantire ordine e coerenza dal punto di vista gestionale ed organizzativo della DDI gli obiettivi generali rilevanti da perseguire sono stati tre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. SCELTE TECNOLOGICHE E CONDIVISE: <ul style="list-style-type: none"> ✓ un'unica piattaforma rispondente a criteri di accessibilità, sicurezza e flessibilità per tutte le lezioni online e che possa ospitare contenuti e materiale multimediale (GSuite) ✓ la piattaforma gratuita e ritenuta dall'animatore digitale più funzionale per le riunioni collegiali con più di 100 partecipanti e fino a 300 (Teams) ✓ Argo DidUp (con la relativa Bacheca) per la registrazione delle lezioni, delle verifiche e valutazioni e delle consegne, la comunicazione scuola-famiglia, le annotazioni ed i promemoria del Consiglio di classe 2. PEER LEARNING SULLA DIDATTICA DIGITALE <ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione organizzata dall'Istituto ✓ Autoformazione (disponibilità online) ✓ Apprendimento dall'esperienza ✓ Apprendimento dai colleghi (buone pratiche) strutturato a livello di istituto: raccolta sistematica di informazioni sulle esperienze in corso (questionari/studi di casi); analisi delle informazioni raccolte (punti di forza/criticità); suggerimento dell'esperienza come buona pratica 3. CENTRALIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none"> ✓ DELLE INDICAZIONI OPERATIVE: centro di servizi virtuale per i singoli docenti per apprendere ad organizzare al meglio le attività (tutorial su tecnologie digitali e manuali d'uso; FAQ; organizzazione degli spazi virtuali; ...) ✓ DELLE REPOSITORY PER conservazione di attività/video-lezioni/materiale autoprodotta dal docente e verifiche degli studenti. Tale centralizzazione è già operante da alcuni anni (archivio digitale in cartelle Drive con Responsabile dell'Area VP 7.4) ✓ DELLE INFORMAZIONI SULLA DDI PER GLI STUDENTI (sezione "studenti" del sito web della scuola) 4. MONITORAGGIO PERIODICO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevazione periodica dell'effettiva fruizione delle attività didattiche e della frequenza per eventuali tempestive azioni correttive o di riprogettazione <p>Sulla base di questi obiettivi generali i Dipartimenti, i Gruppi Disciplinari, i Consigli di classe ed i singoli docenti fissano gli obiettivi didattici specifici</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. RIMODULAZIONE DELLE PROGETTAZIONI DIDATTICHE <p>relativamente a contenuti essenziali delle discipline, nodi interdisciplinari, apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, tali da risultare efficaci nel rendere comunque protagonisti ogni studentessa/studente, a distanza e/o in alternanza presenza-distanza, nel processo di acquisizione delle competenze</p> 2. COMPLEMENTARIETÀ TRA DDI E DIDATTICA IN PRESENZA <p>Regolamentazione sulle particolari situazioni degli studenti più fragili con integrazione eventuale delle attività di istruzione domiciliare, nel rispetto della normativa vigente (Regolamento d'Istituto)</p> 3. MATERIALE INDIVIDUALIZZATO/PERSONALIZZATO <p>predisposto dai docenti per lo sviluppo delle UdA e delle altre attività didattiche per la lezione, con particolare riferimento alle necessità di interazione con gli studenti con disabilità (Disciplinare DDI docenti, che prevede gli interventi specifici della/del docente per il Sostegno)</p>
ORARIO DELLE LEZIONI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel corso della giornata scolastica: combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento; presenza di sufficienti momenti di pausa 2. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe se non pianificata una diversa scansione temporale della didattica per motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso 3. In caso di esclusiva DDI (lockdown): quote orarie settimanali minime di lezione, per almeno 20 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee 4. DDI come modalità complementare a didattica in presenza / DDI come strumento esclusivo (lockdown): adeguato spazio settimanale a tutte le discipline 	

● **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

[link per visualizzare il disciplinare studenti](#)

[link per visualizzare il disciplinare docenti](#)

● **METODOLOGIE E STRUMENTI**

In un contesto che fa ampio uso degli strumenti digitali non è possibile trasporre il tradizionale approccio didattico in presenza per ottenere lo stesso livello di efficacia, di ingaggio e di apprendimento da parte della studentessa / dello studente.

In tal senso, partendo dalla modellizzazione del processo didattico classico scomposto nelle sue tre dimensioni

CONOSCENZE	COMPETENZE	INTERAZIONE
concetti, modelli, strumenti interpretativi	agite/sperimentate	socializzazione tra studenti delle competenze che vengono interiorizzate e calate in contesti reali

L'Istituto condivide queste impostazioni didattiche e questi strumenti per la DDI:

CONOSCENZE	COMPETENZE	INTERAZIONE
Tool digitali asincroni/self paced	Tool digitali sincroni	Tool digitali semi-sincroni
<p>Gli studenti fruiscono gli strumenti in tempi e modi più liberi e consoni alle caratteristiche individuali di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante.</p> <p>Per i video clip, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> dimensione del contenuto multimediale di massimo 6-7 minuti, considerate le normali dinamiche dei livelli di attenzione. Sono fissati due-tre concetti chiave come base su cui poi costruire gli altri strumenti didattici. L'impegno dello studente ridotto di 1/2-1/3 rispetto alla lezione in presenza presenza alla fine di un test per auto-verifica dell'apprendimento produzione diretta della/del docente o selezione tra quelli disponibili su piattaforme (es. MOOCs) / app /... da integrare nelle proprie lezioni 	<p>Sessioni live con gli studenti tramite Meet di Google Suite</p> <ul style="list-style-type: none"> videolezioni non più lunghe di due ore (con pause prestabilite) <p>Fasi tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ripresa dei concetti chiave fruiti dai contenuti multimediali asincroni ✓ lavoro applicativo in sottogruppi digitali ✓ presentazione e discussione in plenaria ✓ feedback docente ✓ generalizzazione / sistematizzazione ✓ nuova consegna <p>La capacità di agire le competenze è analoga a quella in presenza per una progettazione ad alta strutturazione della/del docente con istruzioni precise per gli studenti</p>	<p>tema/fatto/fenomeno avviato dal docente</p> <p>Stream di Classroom Forum di discussione Blog</p>

La normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte della studentessa/dello studente non rientra tra le attività asincrone; queste sono attività di insegnamento/apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

● VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli strumenti per le verifiche ed i momenti valutativi sono quelli previsti nella sezione dedicata di questa parte del PTOF (valutazione iniziale, in itinere e sommativa), ma non è forzata nel *virtuale* la riproduzione delle attività in presenza e si selezionano sulla base della funzionalità di ogni tipologia di verifica rispetto alla modalità sincrona o asincrona in cui si applica.

La Didattica a distanza ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non riproducibili, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare. In tal senso, la valutazione "diffusa" e continua ha un ruolo insostituibile e contempla la dimensione delle competenze. I docenti armonizzano le dimensioni di competenza trasversali e disciplinari, in base ai diversi compiti proposti. In relazione all'assenza del confronto in presenza, sono assicurati feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non porta alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

● ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

È garantita la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale), secondo quanto dettato dal Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed il Piano Didattico Personalizzato (PDP), integrati con le indicazioni sugli specifici strumenti e materiali didattici digitali asincroni, rimangono il punto di riferimento per il Consiglio di classe, i cui docenti si accordano per evitare ogni sovraccarico cognitivo, come avviene, in ogni caso, anche per la classe.

L'eventuale coinvolgimento della studentessa/dello studente con bisogni educativi speciali in attività di DDI complementare è valutato, assieme alla famiglia, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

È garantita l'attivazione della DDI per gli studenti ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione in osservanza al diritto all'istruzione, ma soprattutto per contribuire a mitigare lo stato di isolamento sociale e rinforzare la relazione.

I docenti per il Sostegno sono impegnati a facilitare la partecipazione attiva degli studenti con disabilità alle attività didattiche, non soltanto con la predisposizione di materiale personalizzato, ma curando lo studio assistito in orario extracurricolare.

La Dirigente scolastica attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

● PRIVACY

Le indicazioni sulla sicurezza in rete e sulla tutela dei dati personali per la DDI sono aderenti alle linee di indirizzo fornite dal Ministero. Il documento dell'Istituto è visibile sul sito web dell'Istituto.

[link per visualizzare sicurezza e privacy nella DDI](#)

● RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Con la DDI sono rafforzati la comunicazione, l'informazione e la relazione con la famiglia. Ogni famiglia è informata sugli orari delle attività, sugli approcci educativi, sui materiali utilizzati per supportare il percorso di apprendimento di tutti gli studenti, in particolare di quelli con fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte

I coordinatori di classe ed i singoli docenti si avvalgono dei diversi mezzi di comunicazione per un rapporto continuo, soprattutto in presenza di casi problematici (assenze alle videolezioni, mancato rispetto delle consegne, comportamenti non ammessi, ...): email, registro elettronico (Argo famiglia), fonogramma, cellulare (se il numero è stato rilasciato all'atto dell'iscrizione), incontro diretto su Meet di GSuite.

Il sito web dell'Istituto è continuamente aggiornato per le informazioni di carattere generale sulla DDI.

In rinnovate condizioni di emergenza gli incontri collegiali scuola-famiglia avvengono tramite la piattaforma Google Suite (Meet) e utilizzando gli account degli studenti. Per la richiesta di ulteriori incontri con i singoli docenti, i genitori effettuano la prenotazione su Argo Famiglia, selezionando l'ora tra le disponibilità presenti nel calendario di ricevimento fornito dai docenti.



L'ORGANIZZAZIONE

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO

QUADRIMESTRI

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Nel rispetto della normativa vigente sugli Organi istituzionali della scuola e in linea con il rafforzamento dell'autonomia scolastica (L. 107/2015, art.1 - c.2), il Rossi-Doria, sulla base dell'approccio per processi, ha identificato e definito la sua struttura organizzativa che

- esprime le scelte dell'Atto d'indirizzo della Dirigenza e promuove la scuola come una "organizzazione che apprende", costruita intorno agli studenti
- si articola in sotto-sistemi e centri di responsabilità, consentendo l'individuazione di figure professionali, commissioni e gruppi di lavoro formalmente costituiti sulla base delle competenze possedute e funzionali alla realizzazione degli obiettivi dell'Istituto
- facilita la comunicazione e l'integrazione tra le differenti figure professionali necessarie per fornire con efficacia ed efficienza i servizi da erogare
- agevola la collegialità.

Sono caratteristiche della struttura organizzativa:

- La massima trasparenza e il più ampio coinvolgimento possibile del personale nelle attività della scuola
- La valorizzazione e la responsabilizzazione del personale
- La soluzione dei conflitti in modo costruttivo
- La creazione di un clima motivante
- La trasparenza delle azioni negoziali (contrattazione d'Istituto, contratti con esterni, convenzioni, ...)
- La dematerializzazione della documentazione amministrativa e didattica, con l'utilizzo di piattaforme dedicate

I sotto-sistemi in cui si articola la struttura organizzativa e che si intersecano e influenzano a vicenda sono così individuati:



AREA VALUTATIVO- PROGETTUALE

È costituita dai docenti che coordinano e presidiano gli ambiti strategici della progettazione, organizzazione e valutazione dei servizi e degli interventi previsti dall'Atto d'indirizzo in relazione alla didattica e all'ottimizzazione delle relative risorse.

I docenti responsabili per area

1. Sono figure di sistema strategicamente legate al PTOF; per questo devono garantire una triennalità coerente con la progettualità complessiva della scuola
2. Si coordinano tra di loro (all'interno dell'area e tra le Aree) per rendere coerente, efficace, efficiente ed unitaria la gestione del servizio formativo dell'istituto
3. Si relazionano con le figure delle Aree educativo-didattica e gestionale afferenti alle proprie responsabilità
4. Sono fonte d'informazione primaria per la stesura / revisione del PTOF da presentare al Collegio per l'approvazione
5. Collaborano strettamente con la Dirigente Scolastica e si riuniscono mensilmente nelle riunioni da Lei convocate per i report e per la pianificazione del lavoro del mese successivo
6. Si relazionano con il Nucleo Interno di Valutazione e per il miglioramento, in sede di riesame degli esiti e di proposte di miglioramento, al fine di redigere, di concerto con la Dirigenza, i report per il Collegio dei docenti.

AREA EDUCATIVO- DIDATTICA

È distinta in due sezioni

- a) quella specificamente organizzativo-gestionale (FFSS, referenti /gestori di progetto, coordinatori e tutor), che comprende i docenti, individuati dal Collegio dei Docenti e dalla Dirigente, che gestiscono operativamente la progettazione degli interventi didattici o sono responsabili dell'organizzazione di servizi per la didattica
- b) quella specificamente dedicata alla didattica, per quanto attiene alle scelte metodologiche, agli obiettivi di apprendimento e alla valutazione ed al riesame degli esiti, nonché alla ricerca-azione per il miglioramento delle azioni educativo-formative, che comprende tutti i docenti riuniti in gruppi di lavoro, Inter-dipartimenti, Dipartimenti e Consigli di Classe.

AREA GESTIONALE

È costituita da

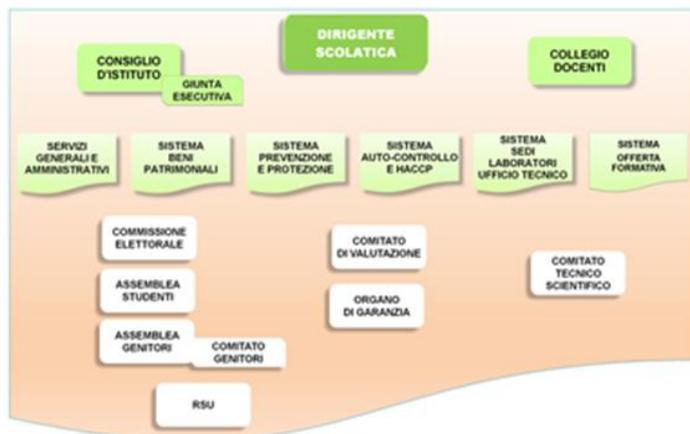
- a) i docenti che collaborano strettamente con la Dirigente Scolastica per il buon funzionamento delle sedi e per organizzare e gestire il sistema di sicurezza e prevenzione ed il sistema di auto-controllo sulle regole dell'igiene e della sicurezza alimentare
- b) dai team di supporto (personale docente / ATA) per le azioni dirette preventive/correttive e di emergenza e per il monitoraggio.

AREA AMMINISTRATIVO- FINANZIARIA

È l'area dei servizi di supporto per l'amministrazione e la gestione, distinta in

1. servizi resi dagli Uffici di segreteria
2. servizi resi dai tecnici di laboratorio
3. servizi resi dai collaboratori scolastici
4. servizi resi da docenti per l'ottimizzazione nella gestione dei beni patrimoniali dell'Istituto

La rappresentazione grafica dell'organizzazione del Rossi-Doria è la seguente:



STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2019-2022



AREA AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA



AREA GESTIONALE

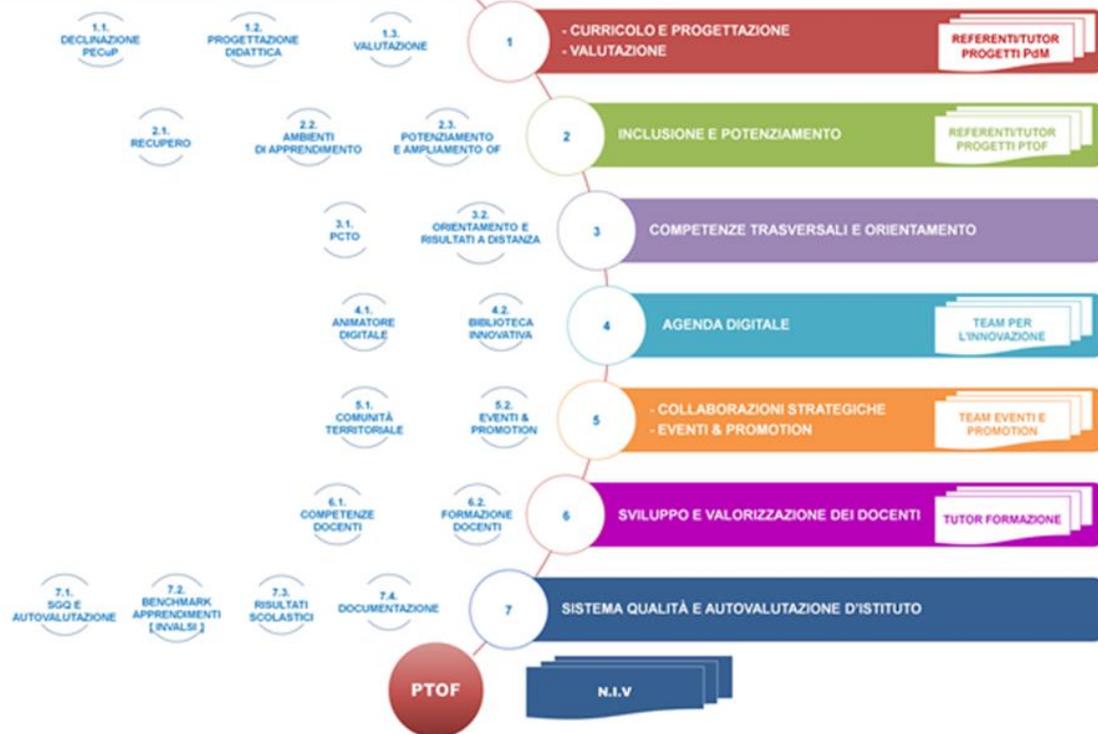


AREA EDUCATIVO - DIDATTICA



AREA VALUTATIVO - PROGETTUALE

Innovazione - Qualità - Comunicazione



F
U
N
Z
I
O
N
I

S
T
R
U
M
E
N
T
A
L
I



● AREA VALUTATIVO – PROGETTUALE

1. CURRICOLO – PROGETTAZIONE – VALUTAZIONE																
RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E FUNZIONI	SPECIFICHE														
1.1. n. 1 docente	<p>1.1. DECLINAZIONE PECuP</p> <p>Guida, coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'elaborazione del curricolo d'Istituto, conseguente al DLgs 61/2017, sui seguenti indicatori di riferimento:</p> <table border="1"> <tr> <td>Coerenza</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Coerenza dell'impianto dei percorsi curricolari dell'Istituto con i quadri di riferimento nazionali (PECuP), con le competenze chiave europee, con le richieste del mondo del lavoro e delle professioni, con le priorità indicate dalle Regioni e con le specifiche scelte strategiche dell'Istituto contenute nel PTOF Coerenza della declinazione operativa delle competenze intermedie con i livelli QNQ (Decreto MLPS 8 gennaio 2018) e con le esigenze di caratterizzare i percorsi all'interno delle filiere dei servizi della ristorazione e dell'accoglienza turistico-alberghiera (riferimento ATECO-NUP) </td> </tr> <tr> <td>Partecipazione e sinergia</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento con le parti interessate anche esterne nella declinazione dei percorsi formativi </td> </tr> <tr> <td>Progressività e gradualità</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Rispondenza delle scelte curricolari all'età e alle caratteristiche degli studenti (bisogni formativi, potenzialità, attitudini e interessi) Progressione coerente dal biennio al triennio degli obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi </td> </tr> <tr> <td>Flessibilità</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Apertura all'individualizzazione e alla personalizzazione (DLgs 61/2017) Metodologia della alternanza formativa Grado di superamento del "disciplinarismo 'divisionista', caratterizzato dalla contrapposizione fra teoria e pratica, poco attento alla dimensione tecnico-operativa dei processi conoscitivi ed al legame attivo con il contesto territoriale" (Linee Guida ministeriali) </td> </tr> <tr> <td>Continuità e transizione</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Continuità col ciclo di studi precedente (curricolo di transizione) Coerenza dei percorsi curricolari sia per la transizione nel mondo del lavoro e delle professioni sia per la prosecuzione degli studi a livello terziario </td> </tr> </table>	Coerenza	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza dell'impianto dei percorsi curricolari dell'Istituto con i quadri di riferimento nazionali (PECuP), con le competenze chiave europee, con le richieste del mondo del lavoro e delle professioni, con le priorità indicate dalle Regioni e con le specifiche scelte strategiche dell'Istituto contenute nel PTOF Coerenza della declinazione operativa delle competenze intermedie con i livelli QNQ (Decreto MLPS 8 gennaio 2018) e con le esigenze di caratterizzare i percorsi all'interno delle filiere dei servizi della ristorazione e dell'accoglienza turistico-alberghiera (riferimento ATECO-NUP) 	Partecipazione e sinergia	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento con le parti interessate anche esterne nella declinazione dei percorsi formativi 	Progressività e gradualità	<ul style="list-style-type: none"> Rispondenza delle scelte curricolari all'età e alle caratteristiche degli studenti (bisogni formativi, potenzialità, attitudini e interessi) Progressione coerente dal biennio al triennio degli obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi 	Flessibilità	<ul style="list-style-type: none"> Apertura all'individualizzazione e alla personalizzazione (DLgs 61/2017) Metodologia della alternanza formativa Grado di superamento del "disciplinarismo 'divisionista', caratterizzato dalla contrapposizione fra teoria e pratica, poco attento alla dimensione tecnico-operativa dei processi conoscitivi ed al legame attivo con il contesto territoriale" (Linee Guida ministeriali) 	Continuità e transizione	<ul style="list-style-type: none"> Continuità col ciclo di studi precedente (curricolo di transizione) Coerenza dei percorsi curricolari sia per la transizione nel mondo del lavoro e delle professioni sia per la prosecuzione degli studi a livello terziario 	<p>GRUPPI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA</p> <p>AVP1.1 - Referenti dei Dipartimenti - Team dei Coordinatori dei Gruppi disciplinari - Dipartimenti per Asse / Area</p> <p>AVP1.2 – 1.3 - Coordinatori di classe - Tutor PFI - Referenti e tutor progetti PdM</p> <p>INTERCONNESSIONI PERMANENTI</p> <table border="1"> <tr> <td>AVP2</td> <td>AVP 7; NIV</td> </tr> <tr> <td>AVP3</td> <td>FFSS 1-5</td> </tr> </table> <p>OBIETTIVI COMUNI AVP 1-7</p> <p>Obiettivi SMART</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specific: precisi su cosa / come / perché - Measurable: quantificabili - Achievable: attuabili - Realistic: realizzabili con le risorse disponibili - Timed: temporizzati (scadenze e step di verifica) <p><i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il NIV</i></p> <p>AZIONI COMUNI AVP 1-7</p> <ul style="list-style-type: none"> -Supporto informativo alla definizione dell'analisi di contesto (redazione: AVP3.1, 7.1) -PTOF / RAV / PdM / RS / PAA -Supporto informativo per le attività di riesame del servizio scolastico -Produzione e gestione della documentazione secondo SGQ (rif. AVP7.1) 	AVP2	AVP 7; NIV	AVP3	FFSS 1-5
	Coerenza	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza dell'impianto dei percorsi curricolari dell'Istituto con i quadri di riferimento nazionali (PECuP), con le competenze chiave europee, con le richieste del mondo del lavoro e delle professioni, con le priorità indicate dalle Regioni e con le specifiche scelte strategiche dell'Istituto contenute nel PTOF Coerenza della declinazione operativa delle competenze intermedie con i livelli QNQ (Decreto MLPS 8 gennaio 2018) e con le esigenze di caratterizzare i percorsi all'interno delle filiere dei servizi della ristorazione e dell'accoglienza turistico-alberghiera (riferimento ATECO-NUP) 														
Partecipazione e sinergia	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento con le parti interessate anche esterne nella declinazione dei percorsi formativi 															
Progressività e gradualità	<ul style="list-style-type: none"> Rispondenza delle scelte curricolari all'età e alle caratteristiche degli studenti (bisogni formativi, potenzialità, attitudini e interessi) Progressione coerente dal biennio al triennio degli obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi 															
Flessibilità	<ul style="list-style-type: none"> Apertura all'individualizzazione e alla personalizzazione (DLgs 61/2017) Metodologia della alternanza formativa Grado di superamento del "disciplinarismo 'divisionista', caratterizzato dalla contrapposizione fra teoria e pratica, poco attento alla dimensione tecnico-operativa dei processi conoscitivi ed al legame attivo con il contesto territoriale" (Linee Guida ministeriali) 															
Continuità e transizione	<ul style="list-style-type: none"> Continuità col ciclo di studi precedente (curricolo di transizione) Coerenza dei percorsi curricolari sia per la transizione nel mondo del lavoro e delle professioni sia per la prosecuzione degli studi a livello terziario 															
AVP2	AVP 7; NIV															
AVP3	FFSS 1-5															
1.2. n. 1 docente	<p>1.2. PROGETTAZIONE DIDATTICA</p> <p>Guida, coordinamento, monitoraggio e valutazione della progettazione didattica (scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche) condivisa nei Dipartimenti e nei Consigli di classe declinando i percorsi didattici, a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, in linea con le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> orientamento alle competenze specifiche e trasversali focalizzazione sui processi, utilizzando i <i>saperi disciplinari</i> in funzione formativa interdisciplinarietà nei diversi Assi culturali utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati organizzazione per Unità di Apprendimento (UdA) e Prove di Competenza (PdC) in linea con il CAE ed il modello R-I-Z-A modello didattico improntato sul principio della personalizzazione del percorso di apprendimento che trova specifico riferimento al Progetto Formativo Individuale, redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico (1) Aggiornamento e revisione delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche nel triennio, con le sue tre caratterizzazioni, al fine di favorire la transizione verso il nuovo ordinamento 															
1.3. n. 1 docente	<p>1.3. VALUTAZIONE</p> <p>Guida, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle pratiche valutative da condividere (processo di apprendimento, comportamento, rendimento scolastico degli studenti) nei Dipartimenti e nei Consigli di classe, secondo le seguenti dimensioni</p> <ol style="list-style-type: none"> finalità formativa ed educativa della valutazione che accompagna l'intero processo di apprendimento valorizzazione delle diversità, riconoscendo progressi ed incrementi individuali rispetto alla situazione di partenza, orientando gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento successivo, coinvolgendo lo studente nella pianificazione di recupero di conoscenze e abilità considerazione del grado di competenza sociale e civica dimostrato da ciascuno studente in situazioni di apprendimento e di relazione valorizzazione dell'autovalutazione degli studenti per l'acquisizione della consapevolezza rispetto a modalità e strategie di apprendimento e per lo sviluppo dell'imparare ad imparare diversificazione degli strumenti di verifica per la valutazione <ul style="list-style-type: none"> prove oggettive per classi parallele in ingresso, intermedie, finali con criteri comuni predeterminati per la correzione situazioni problema / compiti di realtà / compiti autentici / prove esperte con griglie di osservazione - rubriche di valutazione (moduli Trincherò) forme di certificazione delle competenze con specifica dei criteri e delle modalità per valutarle 	<p>(1) DLgs 61/2017 Art. 1, 3: "Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali ...; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per UdA". Art 5, 1-a: "Il PFI si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo".</p>														



2. INCLUSIONE E POTENZIAMENTO DIDATTICO									
RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E FUNZIONI	SPECIFICHE							
2.1. n. 1 docente	2.1. RECUPERO (individualizzazione): a) Guida e coordinamento sulle diverse possibili iniziative di recupero nell'apprendimento, rispondenti ai bisogni formativi di ogni studentessa/studente ed al miglioramento degli esiti. Gli interventi sono basati su <ul style="list-style-type: none"> recupero tra pari formazione (studenti) per un tutoring efficace prevenzione delle difficoltà: sviluppo del metodo di studio e strategie; errore formativo (errore come momento della didattica) personalizzazione e laboratorialità durante l'attività curricolare ordinaria b) Monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli esiti degli interventi ordinari di recupero, intermedi ed estivi, con la collaborazione della segreteria didattica c) Monitoraggio e valutazione delle esperienze di recupero progettate, diverse dagli IDEI tradizionali	GRUPPI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA AVP2.1 -Coordinatori di classe -Tutor PFI (biennio) AVP2.2 -Coordinatori di classe -Tutor PFI (biennio) -Responsabili di laboratorio -Referenti progetti PdM AVP2.3 -Referenti e tutor progetti su priorità PTOF (L.107) e AOF							
	2.2. n. 1 docente	2.2. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO a) Promozione e presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) del lavoro d'aula in relazione alle tre dimensioni: <ul style="list-style-type: none"> ORGANIZZATIVA: flessibilità nell'utilizzo di spazi interni e tempi in funzione della didattica (setting d'aula, laboratori, orario scolastico, ...); capacità di usare "aule" offerte dal territorio (musei, piazze, fattorie, ...) METODOLOGICA: promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi classe verticali, aperti, ecc.): esperienze di apprendimento e di verifica dell'apprendimento diversificate, oltre la logica lezione/esercizio/interrogazione, privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi (condivisione di pratiche didattiche orientate alle competenze). RELAZIONALE: clima relazionale di classe, gestione dei comportamenti problema, condivisione delle regole di gestione della classe, organizzazione delle compresenze. Monitoraggio e valutazione periodici e finale sul comportamento e sulla frequenza degli studenti secondo le dichiarazioni dei CdC (verbali/utility) b) Monitoraggio e valutazione periodici e finale sulla DDI nelle classi (esigenze metodologico-didattiche e azioni)	INTERCONNESSIONI PERMANENTI <table border="1"> <tr> <td>AVP1</td> <td>AVP5.1</td> </tr> <tr> <td>AVP3</td> <td>AVP 7; NIV</td> </tr> <tr> <td>AVP4</td> <td>FFSS 1-5</td> </tr> </table> SGA - area didattica (AVP2.1) SGA - area finanziaria (AVP2.3)	AVP1	AVP5.1	AVP3	AVP 7; NIV	AVP4	FFSS 1-5
	AVP1	AVP5.1							
AVP3	AVP 7; NIV								
AVP4	FFSS 1-5								
2.3 n. 1 docente	2.3. POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO Guida, coordinamento, monitoraggio e valutazione dei progetti / degli interventi annuali in grado di consentire l'espressione di particolari interessi, attitudini e talenti degli studenti, nonché la valutazione di specifici traguardi di sviluppo personale e professionale, da registrare nel curriculum dello studente. Progetti e interventi afferiscono agli ambiti di <ul style="list-style-type: none"> potenziamento dell'offerta formativa (ambiti priorità PTOF - L. 107) ampliamento dell'offerta formativa: percorsi opzionali aggiuntivi pomeridiani; interventi per la promozione dei talenti e delle eccellenze 	OBIETTIVI COMUNI AVP 1-7 Obiettivi SMART - Specific: precisi su cosa / come / perché - Measurable: quantificabili - Achievable: attuabili - Realistic: realizzabili con le risorse disponibili - Timed: temporizzati (scadenze e step di verifica) <i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il NIV</i>							
		AZIONI COMUNI AVP 1-7 -Supporto informativo alla definizione dell'analisi di contesto (redazione: AVP3.1, 7.1) -PTOF / RAV / PdM / RS / PAA -Supporto informativo per le attività ed i documenti di riesame e miglioramento -Produzione e gestione della documentazione secondo SGQ (rif. AVP7.1)							



3. COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO												
RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E FUNZIONI	SPECIFICHE										
3.1. n. 1 docente	3.1. COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO Guida, coordinamento, monitoraggio e valutazione dei processi, degli interventi e delle attività svolti nell'Istituto nella definizione di un sistema di continuità e orientamento afferente ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO): a) Rapporti scuola-territorio <ul style="list-style-type: none"> Rilevazione / aggiornamento dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico del territorio in relazione alle esigenze dei PCTO, di concerto con l'Area VP7.1 e tenendo conto dei dati e delle informazioni disponibili dagli esperti esterni, membri del CTS Ricerca dei soggetti esterni con i quali collaborare (accordi di lunga durata e ad ampio raggio / convenzioni operative e specifiche) per la realizzazione di percorsi formativi integrati per l'orientamento, di concerto con l'AVP 3.2 per l'auto-orientamento e la FS5 per i percorsi di alternanza b) Piano integrato triennale dei PCTO Implementazione di un Piano articolato, flessibile e reticolare, organico al curriculum d'Istituto, al PTOF ed in linea con il quadro normativo di riferimento, che renda espliciti: <ul style="list-style-type: none"> la strategia condivisa di "rete", a sostegno dell'orientamento le dimensioni formative, informativa e consulenziale dei PCTO le attività ed i servizi coerenti con tali dimensioni e rispondenti ai i bisogni e agli interessi degli studenti le indicazioni operative sui percorsi di alternanza da realizzare nelle UdA dei CdC nei tre anni di corso la modulistica per i percorsi di alternanza (allegata al Piano, revisionata /aggiornata dall'AVP3.1 di concerto con la AVP7.1 e convalidata dalla Dirigente) gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione le modalità di raccolta degli esiti dei PCTO di ogni studente (portfolio / e-portfolio) la documentazione che i vari soggetti coinvolti devono produrre/restituire e la connessa modulistica 	GRUPPI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA AVP3.1 -FFSS 1, 2, 3, 4, 5 -DIPARTIMENTI (Referenti biennio / triennio) AVP3.2 -FS 2, 4, 5 -Tutor PCTO INTERCONNESSIONI PERMANENTI <table border="1"> <tr> <td>AVP1</td> <td>NIV</td> </tr> <tr> <td>AVP5.1</td> <td>CTS</td> </tr> <tr> <td>AVP6</td> <td></td> </tr> </table> <i>In particolare, per AVP3.1:</i> <table border="1"> <tr> <td>AVP1.1</td> <td>coerenza del curriculum d'Istituto</td> </tr> <tr> <td>AVP1.2</td> <td>didattica orientativa</td> </tr> </table>	AVP1	NIV	AVP5.1	CTS	AVP6		AVP1.1	coerenza del curriculum d'Istituto	AVP1.2	didattica orientativa
	AVP1	NIV										
AVP5.1	CTS											
AVP6												
AVP1.1	coerenza del curriculum d'Istituto											
AVP1.2	didattica orientativa											
3.2. n. 1 docente	3.2. AUTO-ORIENTAMENTO E RISULTATI A DISTANZA Guida e presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) delle iniziative, delle attività e dei servizi per l'orientamento e la continuità verticale: a) Auto-orientamento studenti (Piano PCTO) <ul style="list-style-type: none"> Strumenti e azioni di consulenza e di accompagnamento, rivolti all'intera classe / a piccoli gruppi (in risposta a bisogni orientativi specifici) / a singole persone (consulenza breve individuale e/o con i genitori) e mirati a favorire un percorso che, anche con l'ausilio di esperti esterni, permetta allo studente di mettere a punto un progetto professionale (bilancio delle competenze). Strumenti e azioni di accompagnamento per il ri-orientamento b) Ambiente formativo integrato <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione e cura dei rapporti con le Agenzie formative / gli Enti / le Istituzioni individuate per la realizzazione di un ambiente formativo integrato (Piano di orientamento), mettendo a sistema le iniziative svolte da soggetti esperti ed esterni alla scuola, con competenze professionali specifiche e necessarie ad accompagnare i giovani nella transizione scuola lavoro Individuazione di azioni di formazione sul tutorato, da proporre all'Area VP6 sulla base delle esigenze dei docenti dei CdC Utilizzo degli strumenti per l'intermediazione per l'impiego c) Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> Esame e valutazione degli esiti a distanza dei percorsi curricolari dell'Istituto, in funzione del miglioramento dei servizi formativi e partendo dalle indicazioni del RAV, oltreché dai dati forniti da ALMADIPLOMA su: <ul style="list-style-type: none"> Profilo orientativo d'Istituto (classi quarte) Profilo d'Istituto dei diplomati (classi quinte) Successo negli studi universitari (crediti universitari conseguiti dagli ex studenti nel primo e nel secondo anno dopo il diploma) Inserimenti nel mondo del lavoro (esiti occupazionali per settore e tipologia lavoro) 	OBIETTIVI COMUNI AVP 1-7 Obiettivi SMART - Specific: precisi su cosa / come / perché - Measurable: quantificabili - Achievable: attuabili - Realistic: realizzabili con le risorse disponibili - Timed: temporizzati (scadenze e step di verifica) <i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il NIV</i> AZIONI COMUNI AVP 1-7 -Supporto informativo alla definizione dell'analisi di contesto (redazione: AVP3.1, 7.1) -PTOF / RAV / PdM / RS / PAA -Supporto informativo per le attività ed i documenti di riesame e miglioramento -Produzione e gestione della documentazione secondo SGQ (rif. AVP7.1)										



4. AGENDA DIGITALE						
RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E OBIETTIVI DELLA FUNZIONE	SPECIFICHE				
4.1 n. 1 docente	<p>4.1. ANIMATORE DIGITALE (profilo azione #28 del PNSD) Promozione, animazione, coordinamento e controllo delle azioni previste nel PTOF in relazione al PNSD (capitolo 3 – l'offerta formativa):</p> <p>a) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <p>b) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure Sono da realizzare prioritariamente le azioni del PTOF, anche in co-progettazione con gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di risorse didattiche aperte (diffusione di metodologie didattiche innovative e uso di piattaforme e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento / apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità) • Progettazione e realizzazione di contenuti didattici digitali (diffusione di materiali e ausili didattici digitali autoprodotti dai docenti e/o dagli alunni) <p>c) FORMAZIONE INTERNA: stimolare [di concerto con la figura di sistema specificamente preposta nell'Istituto (Area VP 6.2)], la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle promosse ed organizzate attraverso gli snodi formativi e le scuole polo individuate dal MI sul territorio provinciale.</p> <p>d) DISSEMINAZIONE DELLE BUONE PRATICHE</p> <p>e) COORDINAMENTO DEL TEAM PER L'INNOVAZIONE in relazione a tutte le azioni previste dal Piano digitale contenuto nel PTOF 2019/2022</p>	<p>GRUPPO DI SUPPORTO</p> <p>-Team per l'innovazione</p> <p>INTERCONNESSIONI PERMANENTI</p> <table border="1"> <tr> <td>AVP 1-7</td> <td>NIV</td> </tr> <tr> <td>DIPARTIMENTI</td> <td>FS4</td> </tr> </table> <p>OBIETTIVI COMUNI AVP 1-7</p> <p>Obietti SMART</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specific: precisi su cosa / come / perché - Measurable: quantificabili - Achievable: attuabili - Realistic: realizzabili con le risorse disponibili - Timed: temporizzati (scadenze e step di verifica) <p><i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il NIV</i></p> <p>AZIONI COMUNI AVP 1-7</p> <p>-Supporto informativo alla definizione dell'analisi di contesto (redazione: AVP3.1, 7.1) -PTOF / RAV / PdM / RS / PAA -Supporto informativo per le attività ed i documenti di riesame e miglioramento -Produzione e gestione della documentazione secondo SGQ (rif. AVP7.1)</p>	AVP 1-7	NIV	DIPARTIMENTI	FS4
		AVP 1-7	NIV			
DIPARTIMENTI	FS4					
4.2 n. 1 docente	<p>4.2. BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA Pianificazione, coordinamento, monitoraggio e controllo della biblioteca scolastica dell'Istituto, intesa come centro di formazione, informazione e documentazione anche in ambito digitale, valorizzando gli ambienti scolastici in funzione di quanto dettato da: MIUR - azione #24 PNSD; art. 5, c. 3 DM 299/2016; specifiche Allegato 1 – Avviso MIUR prot.7767/2016 e le Linee guida IFLA School Library Le attività sopra indicate si esplicitano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione/digitalizzazione delle risorse informative tradizionali (a partire dai libri) e di quelle informative digitali di pertinenza della biblioteca, anche prodotte dagli studenti • Interventi di didattica laboratoriale (scrittura creativa, ...) da connettere con il PTOF, svolti per il tramite / all'interno della biblioteca innovativa, in collaborazione con /a favore della comunità di apprendimento del territorio • Interventi per l'adesione e le iniziative aperte ed in comune con il servizio bibliotecario nazionale e con i centri in rete presenti sul territorio • Attività di promozione e comunicazione esterna dell'attività della biblioteca scolastica • Acquisizione e messa a disposizione del pubblico di contenuti, prevalentemente in forma digitale (ebook, riviste digitali, ecc.), anche nella forma del prestito bibliotecario digitale (digital lending) • Fornitura di attrezzature e strumenti informatici e tecnologici, da mettere a disposizione degli utenti in forma di ausilio laboratoriale negli spazi della biblioteca scolastica, e relativo software. 					



5. COLLABORAZIONI STRATEGICHE - EVENTI & PROMOTION							
RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E OBIETTIVI DELLA FUNZIONE	SPECIFICHE					
5.1 n. 1 docente	5.1. COMUNITÀ TERRITORIALE. PON – POR a) Database sulle parti interessate esterne dell'Istituto • in linea con la classificazione presente nel Manuale della Qualità • secondo un modulo predisposto di concerto con AVP 7.1 (SGQ) b) Rilevazione e documentazione delle risorse esterne (siti, enti, ...) fruibili dall'Istituto in funzione formativa, anche tenendo conto delle informazioni/ricieste provenienti dai Dipartimenti c) Promozione dell'Istituto all'esterno e valorizzazione della sua politica formativa d) Promozione/potenziamento delle collaborazioni esterne individuate dall'Istituto, sia sotto forma di accordi di lunga durata e ad ampio raggio, sia di convenzioni operative e specifiche (ad eccezione di quanto di competenza AVP3), funzionali a migliorare e qualificare l'offerta formativa ed i servizi scolastici dell'Istituto e) Coordinamento delle relazioni col CTS f) Presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) delle operazioni per facilitare nell'Istituto la conoscenza e le attività previste e collegabili alla Programmazione dei Fondi strutturali 2014/2020 e delle successive programmazioni della UE.	<p>GRUPPI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA</p> <p>-Rapporti con i media</p> <p>AVP5.2</p> <p>-Team Eventi & Promotion</p>					
		<p>INTERCONNESSIONI PERMANENTI</p> <p>AVP5.1</p> <table border="1"> <tr> <td>AVP7.1</td> <td>NIV</td> </tr> <tr> <td>CTS</td> <td></td> </tr> </table> <p>SGA - area finanziaria</p> <p>AVP5.2</p> <table border="1"> <tr> <td>Coordinatori CdC</td> </tr> <tr> <td>AVP4.1</td> </tr> <tr> <td>CTS</td> </tr> </table> <p>SGA - area finanziaria</p>	AVP7.1	NIV	CTS		Coordinatori CdC
AVP7.1	NIV						
CTS							
Coordinatori CdC							
AVP4.1							
CTS							
5.2 n. 1 docente	5.2. EVENTI & PROMOTION a) Rilevazione delle risorse e delle opportunità di accordi con enti, istituzioni, aziende sul territorio per promuovere eventi e manifestazioni e definizione di un piano annuale (modulo SGQ) b) Promozione delle iniziative di apertura della scuola al territorio per sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (priorità L107, 2-m) c) Promozione del patrocinio di Istituzioni rilevanti per l'Istituto e potenziamento delle sponsorizzazioni d) Organizzazione, gestione e monitoraggio degli eventi e delle manifestazioni interne ed esterne all'Istituto individuate per l'anno scolastico e) Diffusione all'esterno delle iniziative e dei progetti della scuola individuati come buone pratiche didattiche, attraverso allestimento di mostre/fiere/workshop e gestione della pagina Facebook dell'Istituto f) Organizzazione e gestione della buvette e del ristorante didattico dell'Istituto per eventi interni ed esterni, in modo funzionale alle attività formative e per lo sviluppo dello spirito d'iniziativa e imprenditorialità degli studenti (valutabile nel credito scolastico) g) Presidio sull'efficacia degli interventi dell'area di competenza in relazione al reinvestimento dei proventi in favore dell'ampliamento dell'offerta formativa h) Potenziamento degli apprendimenti in situazione e fuori aula nel triennio collegabili ad eventi e manifestazioni i) Monitoraggio, riesame e valutazione della ricaduta delle attività sul profitto / esiti degli studenti nelle discipline coinvolte e sulla soddisfazione delle parti interessate j) Definizione di un database sui soggetti esterni partner sulle iniziative secondo un modulo predisposto di concerto con AVP 7.1 (SGQ)	<p>OBIETTIVI COMUNI AVP 1-7</p> <p>Obiettivi SMART</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specific: precisi su cosa / come / perché - Measurable: quantificabili - Achievable: attuabili - Realistic: realizzabili con le risorse disponibili - Timed: temporizzati (scadenze e step di verifica) <p><i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il NIV</i></p>					
		<p>AZIONI COMUNI AVP 1-7</p> <p>-Supporto informativo alla definizione dell'analisi di contesto (redazione: AVP3.1, 7.1) -PTOF / RAV / PdM / RS / PAA -Supporto informativo per le attività ed i documenti di riesame e miglioramento -Produzione e gestione della documentazione secondo SGQ (rif. AVP7.1)</p>					



6. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE						
RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E OBIETTIVI DELLA FUNZIONE	SPECIFICHE				
6.1. n. 1 docente	6.1. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE a) Supervisione su aggiornamento e completezza database anagrafe competenze docenti b) Promozione dell'auto-formazione in servizio dei docenti, in accordo con i Dipartimenti ed in linea con le indicazioni del PTOF, al fine di stimolare la ricerca di nuove pratiche c) Coordinamento con l'Area VP4.1 delle azioni sulla produzione di materiale didattico da parte di docenti e dell'uso della piattaforma interna dedicata alla formazione d) Monitoraggio e valutazione degli esiti e delle ricadute della formazione personale dei docenti e) Diffusione della normativa scolastica in relazione alle novità legislative d'interesse per docenti e studenti da registrare secondo SGQ f) Raccolta dei suggerimenti e dei reclami dei docenti (modulistica predisposta) g) Supervisione sulla completezza nella compilazione del modulo SGQ sugli incarichi svolti nell'anno scolastico, necessari al NIV, nonché alla Dirigente per le riunioni con le RSU	<p>INTERCONNESSIONI PERMANENTI</p> <table border="1"> <tr> <td>AVP3</td> <td>AVP7.4</td> </tr> <tr> <td>AVP4.1</td> <td>NIV</td> </tr> </table> <p>SGA - area personale</p>	AVP3	AVP7.4	AVP4.1	NIV
		AVP3	AVP7.4			
AVP4.1	NIV					
6.2. n. 1 docente	6.2. FORMAZIONE DEI DOCENTI a) Ricognizione delle offerte formative presenti sul territorio e valutazione, di concerto con la Dirigente, delle richieste di esperti / enti esterni di effettuare interventi di formazione in Istituto b) Rilevazione delle esigenze formative del personale c) Predisposizione, su indicazioni della Dirigente, del Piano di formazione e aggiornamento dei docenti d) Coordinamento degli interventi di formazione formale (corsi) interni all'Istituto e) Monitoraggio della formazione dei docenti in contesto extra-scolastico e delle ricadute nell'Istituto (predisposizione modello per relazione dei docenti con autorizzazione formale della Dirigente Scolastica) f) Monitoraggio e valutazione degli esiti e delle ricadute della formazione nell'Istituto (nazionale e di ambito) g) Coordinamento tutor per i neo-immessi h) Presentazione al Collegio dei docenti delle attività di formazione svolte (d'Istituto, di Ambito, di rete, extra-scolastiche) e delle attività di ricerca-azione promosse dai docenti formati	<p>OBIETTIVI COMUNI AVP 1-7</p> <p>Obiettivi SMART</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specific: precisi su cosa / come / perché - Measurable: quantificabili - Achievable: attuabili - Realistic: realizzabili con le risorse disponibili - Timed: temporizzati (scadenze e step di verifica) <p><i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il NIV</i></p> <p>AZIONI COMUNI AVP 1-7</p> <ul style="list-style-type: none"> -Supporto informativo alla definizione dell'analisi di contesto (redazione: AVP3.1, 7.1) -PTOF / RAV / PdM / RS / PAA -Supporto informativo per le attività ed i documenti di riesame e miglioramento -Produzione e gestione della documentazione secondo SGQ (rif. AVP7.1) 				



7. SISTEMA QUALITÀ E AUTO-VALUTAZIONE D'ISTITUTO					
RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E OBIETTIVI DELLA FUNZIONE	SPECIFICHE			
7.1. n. 1 docente	7.1. SGQ E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO a) Supporto alla Dirigente nella declinazione del sistema di gestione per processi: costruzione/revisione di matrice RACI, mappe strategiche, manuale della qualità, procedure-istruzioni-moduli operativi; organigramma, funzionigramma e mansionario; modulistica progetti, verbali b) Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione (NIV): pianificazione attività e documentazione con componenti docenti e Ata; confronto e condivisione con componenti studenti e genitori su piani e azioni e modalità di diffusione delle informazioni nell'Istituto c) Revisione / aggiornamento, di concerto col NIV, del Regolamento d'Istituto per eventuali nuove condizioni operative emergenti in Istituto (documento da presentare al Collegio) d) Revisione / integrazione delle procedure operative e della modulistica (progetti; programmazioni; verbali, documenti dei Consigli di classe, schede monitoraggio, ...), con il supporto informativo delle figure di sistema di riferimento (documentazione soggetta a convalida da parte della Direzione) e) Supervisione, di concerto col NIV, dei modelli elaborati dalle diverse figure di sistema, per procedere alla verifica del rispetto dei criteri di redazione e distribuzione SQ e per la successiva convalida della Dirigente f) Redazione del PTOF (secondo modulo MI) per il Collegio, conseguente agli incontri svolti dal NIV (docenti) e dalla Dirigente con i referenti / responsabili dei diversi centri di responsabilità dell'Istituto (restituzione informazioni e documentazione di competenza; focus) g) Coordinamento delle riunioni del NIV con gli altri componenti del Nucleo e con le Aree VP sulle attività propedeutiche ad Autovalutazione d'Istituto e Piano di miglioramento (restituzione informazioni e documentazione di competenza; focus su priorità, traguardi e obiettivi); redazione del RAV (piattaforma SNV) e del PdM per il Collegio, di concerto col NIV (supervisione della Dirigente scolastica) h) Redazione della Rendicontazione sociale (piattaforma SNV) per il Collegio, conseguente agli incontri svolti dal NIV (docenti) e dalla Dirigente con i referenti / responsabili con le Aree VP (restituzione informazioni e documentazione di competenza; focus) i) Redazione del documento di sintesi su dati di contesto interno / esterno all'Istituto, di concerto con AVP3.1 e AVP5.1, sulla base della documentazione pervenuta dai referenti / responsabili dei diversi sotto-sistemi dell'Istituto j) Coordinamento con la documentarista per il rispetto dell'archiviazione della documentazione secondo il sistema qualità	GRUPPI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA AVP7.1 -Nucleo Interno di Valutazione AVP7.2 -Dipartimenti Assi: Linguaggi, Matematico -Gruppi disciplinari: Italiano, Matematica, L. inglese AVP7.3 -Coordinatori di classe -Coordinatori gruppi disciplinari AVP7.4 -Figure di sistema -Docenti			
		INTERCONNESSIONI PERMANENTI			
		<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">AVP 1-6</td> <td style="width: 50%;">NIV</td> </tr> </table>		AVP 1-6	NIV
		AVP 1-6	NIV		
		<i>In particolare, per AVP7.1:</i>			
		<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">CTS</td> <td style="width: 50%;">Contesto Stakeholder</td> </tr> </table>		CTS	Contesto Stakeholder
		CTS	Contesto Stakeholder		
		OBIETTIVI COMUNI AVP 1-7			
		Obiettivi SMART - Specific: precisi su cosa / come / perché - Measurable: quantificabili - Achievable: attuabili - Realistic: realizzabili con le risorse disponibili - Timed: temporizzati (scadenze e step di verifica) <i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il NIV</i>			
		AZIONI COMUNI AVP 1-7			
-Supporto informativo alla definizione dell'analisi di contesto (redazione: AVP3.1, 7.1) -PTOF / RAV / PdM / RS / PAA -Supporto informativo per le attività ed i documenti di riesame e miglioramento -Produzione e gestione della documentazione secondo SGQ (rif. AVP7.1)					
7.2. n. 1 docente (Italiano) n. 1 docente (Matematica) n. 1 docente (L. inglese)	7.2. BENCHMARK APPRENDIMENTI [INVALSI] - Biennio a) Guida e presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) sui lavori dei Gruppi Disciplinari di Italiano, Matematica e L. inglese in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> • obiettivi formativi coinvolti nelle prove nazionali (QdR INVALSI) • lettura delle prove nazionali • analisi della restituzione degli esiti fornita dall'Invalsi, facilitando la focalizzazione sia sulla comparazione negli anni dei risultati in rapporto al benchmark, sia, soprattutto, sulle difficoltà di apprendimento evidenziate tra / nelle diverse classi nei diversi ambiti di ogni prova • valenza del "formative testing" sulle prove nazionali, contrastando ogni forma di mero "allenamento/addestramento" nella somministrazione delle simulazioni • progettazione didattica e percorsi attivati sulla base del "testing"; verifica dell'efficacia ex ante, in itinere ed ex post • procedure relative alla predisposizione, somministrazione e correzione delle prove b) Comunicazione con l'INVALSI per la predisposizione, la somministrazione, la correzione e la restituzione dei risultati delle prove nazionali c) Informazioni alle famiglie sulla valenza formativa delle prove INVALSI per l'Istituto, di concerto con la FS4 d) Supporto alla Dirigente Scolastica, al personale amministrativo e all'eventuale osservatore esterno nell'organizzazione e gestione delle attività prefissate e) Diffusione negli organi collegiali della restituzione degli esiti dall'Invalsi, facilitando la comprensione del Collegio dei docenti sugli obiettivi di miglioramento da realizzare f) Supporto informativo e documentario (statistiche annuali e trend; relazioni di dettaglio) per le attività di riesame del servizio scolastico, del RAV e della Rendicontazione sociale, secondo le indicazioni della Dirigente e del NIV				



7. SISTEMA QUALITÀ E AUTO-VALUTAZIONE D'ISTITUTO		
RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E OBIETTIVI DELLA FUNZIONE	SPECIFICHE
7.3. n. 1 docente	7.3. RISULTATI SCOLASTICI a) Raccolta dati e informazioni sui risultati scolastici (prove d'ingresso, esiti intermedi ed esiti finali) secondo gli indicatori e i descrittori del RAV e quelli definiti per l'Istituto (di concerto con l'AVP7.1, in relazione a indicatori e moduli operativi) a) Monitoraggio e valutazione su <ul style="list-style-type: none">• situazioni di partenza (prove d'ingresso) per classi parallele e in verticale, prima-quinta (report dai dati e dalle informazioni restituiti dai Gruppi Disciplinari)• prove comuni per classi parallele (report dai dati e dalle informazioni restituiti dai Gruppi Disciplinari)• risultati scolastici intermedi (quadrimestre) per classi parallele e in verticale, prima-quinta (report dai dati e dalle informazioni restituiti dai Consigli di classe)• risultati scolastici negli scrutini finali prima-quinta (da tabelloni)• risultati degli esami di stato (da segreteria didattica)• risultati scolastici dell'anno, dopo l'integrazione degli scrutini (agosto) per classi parallele e in verticale, prima-quarta (da tabelloni) b) Diffusione degli esiti, comparando la situazione negli anni ed evidenziando punti di forza e di debolezza tra/nelle classi c) Supporto informativo e documentario (statistiche annuali e trend; relazioni di dettaglio) per le attività di riesame del servizio scolastico, del RAV e della Rendicontazione sociale, secondo le indicazioni della Dirigente e del NIV	
7.4. n. 1 docente	7.4. DOCUMENTARISTA a) Verifica del rispetto delle prescrizioni procedurali (documenti RQS-VP7.1), in relazione a: classificazione, emissione, revisione-aggiornamento ed archiviazione dei documenti didattici, di origine interna ed esterna, destinati all'archivio digitale dell'Istituto b) Database Drive per i documenti ed i dati di origine interna ed esterna c) Gestione dei processi di distribuzione dei documenti previsti dal SGQ alle figure interessate; verifica dell'utilizzo dei documenti nelle loro versioni aggiornate d) Controllo della regolare consegna e registrazione, da parte dei docenti, dei documenti relativi a: verbali e relativi allegati, piani e programmazioni didattiche (Dipartimenti/Inter-Dipartimenti, CdC, docenti)	



**GRUPPI DI LAVORO - RESPONSABILI / GESTORI DI PROGETTO – TUTOR D'AULA
NELL'AREA VALUTATIVO – PROGETTUALE**

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)		
<p>7. SISTEMA QUALITÀ E AUTO-VALUTAZIONE D'ISTITUTO</p> <p>Riferimento: 7.1</p>	<p>Secondo le specifiche della Dirigente Scolastica e con la guida ed il coordinamento dell'AVP7.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Promozione, facilitazione e sostegno della cultura dell'autovalutazione nell'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> - Azioni di accompagnamento per il coinvolgimento della comunità scolastica sulle attività richieste dal Sistema Nazionale di Valutazione e dall'INVALSI - Azioni di accompagnamento sui processi e sulle procedure richiesti alle diverse figure di sistema per restituire all'Istituto informazioni / report chiari, corretti ed esaustivi b) Raccolta ed elaborazione dei dati necessari alla stesura / all'aggiornamento del PTOF, del RAV, del PdM e della Rendicontazione sociale, sulla base degli indicatori espressi nelle diverse sezioni di cui si compone ogni documento (PTOF, RAV e RS presenti sulle piattaforme online SNV e SIDI) e individuati attraverso <ul style="list-style-type: none"> - i report inviati dai responsabili AVP, dalle FFSS, dal Team per l'innovazione sulle evidenze registrate per l'Istituto nei Dipartimenti / Inter-Dipartimenti, CdC, Responsabili di laboratorio - gli esiti delle riunioni appositamente predisposte con le figure di sistema c) Monitoraggio in itinere delle azioni svolte; indicazioni sulle eventuali iniziative preventive e/o correttive nei processi e nelle procedure di competenza d) Revisione dei Regolamenti d'Istituto vigenti sulla base delle indicazioni del Consiglio d'Istituto e) Revisione / aggiornamento dei questionari di percezione / gradimento previsti nell'Istituto e organizzazione generale per la loro somministrazione; condivisione / socializzazione degli esiti con la comunità scolastica f) Supporto al riesame finale della Direzione in relazione alla valutazione del raggiungimento delle finalità e degli obiettivi didattico-educativi, organizzativi e gestionali prefissati per l'anno 	<p>Coordinamento AVP7.1</p> <p>Componente docenti: 5</p>
<p style="text-align: center;">NIV</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente docenti: 5 - Componente ATA (assistente amministrativo): 1 area didattica; 1 area personale; 1 area finanziaria - Componente studenti: 3 rappresentanti nel Consiglio d'Istituto - Componente genitori: 1, Presidente del Consiglio d'Istituto 		
TEAM PER L'INNOVAZIONE		
<p>4. AGENDA DIGITALE</p>	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'Animatore digitale e accompagna i processi di innovazione didattica digitale nell'Istituto</p> <p>Compiti prefissati nel PNSD-MI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ Diffusione di interventi sull'innovazione della didattica digitale integrata attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale che coinvolgano la comunità scolastica ➔ Sostegno nella partecipazione degli studenti alla progettualità sul tema della didattica digitale innovativa ➔ Individuazione di soluzioni metodologico-tecnologiche sostenibili da diffondere negli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni <p>Azioni specifiche in Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ricognizione delle dotazioni tecnologiche dei laboratori, della biblioteca e delle aule e costruzione di indicatori di monitoraggio in rapporto agli studenti per misurare il grado di digitalizzazione dell'Istituto e le esigenze di classi / studenti b) Individuazione / potenziamento di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la <i>governance</i>, la trasparenza e la condivisione di dati (esempio: costruzione di una piattaforma e-learning docenti) c) Supporto continuativo e su richiesta dei docenti nell'uso delle TIC nella pratica didattica quotidiana e nelle procedure ARGO d) Coordinamento dei responsabili dei laboratori multimediali e) Gestione del sito web dell'Istituto (1 responsabile del team) 	<p>3 DOCENTI</p>
<p>Team per l'innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente docenti: 3 - Componente ATA: 1 assistente tecnico; 2 assistenti amministrativi 		



<p>2.</p> <p>INCLUSIONE E POTENZIAMENTO DIDATTICO</p> <p>Riferimento: 2.3 Potenziamento e Ampliamento</p>	RESPONSABILI / GESTORI DI PROGETTO – TUTOR D’AULA	
	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti degli ambiti di potenziamento PTOF (L.107/2015) • Progetti di ampliamento dell’Offerta Formativa 	<p>DOCENTI</p> <p>Responsabili / gestori Per ogni progetto</p> <p>Tutor d’aula</p>
<p>5.</p> <p>COLLABORAZIONI STRATEGICHE - EVENTI & PROMOTION</p> <p>Riferimento: 5.2</p>	TEAM EVENTI & PROMOTION	
	<p style="text-align: center;">LOGISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO • BAR-SALA E VENDITA • ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE • REFERENTE RAPPORTI CON TESTATE LOCALI / NAZIONALI 	<p>Docenti di settore</p> <p>1 docente</p>
PROGETTI PIANO DI MIGLIORAMENTO (PRIORITÀ RAV): COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		
<p>1.</p> <p>CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE</p> <p>Riferimento: 1.2 Progettazione didattica</p>	<p>Percorso di miglioramento 2: <i>Formare all’agire con competenza in situazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività 2.2: <i>UdA e PdC modello R-I-Z-A in CAE</i> <p>Area di processo coinvolta per la formazione docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AVP 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 	<p>Responsabile docente AVP 1.2</p> <p>Tutoring docente AVP 6.2</p>
	<p>Percorso di miglioramento 3: <i>Consigli di Classe, PDCA e docimologia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività 3.1: <i>Il riesame degli esiti nei Consigli di Classe</i> <p>Area di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AVP 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 	
<p>2.</p> <p>INCLUSIONE E POTENZIAMENTO DIDATTICO</p> <p>Riferimento: 2.2. Ambiente di apprendimento</p>	<p>Percorso di miglioramento 2: <i>Formare all’agire con competenza in situazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività 2.1: <i>Flessibilità del tempo scuola</i> 	<p>Responsabile organizzativo di sede</p>
PROGETTI PIANO DI MIGLIORAMENTO (PRIORITÀ RAV): RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI		
<p>7.</p> <p>SISTEMA QUALITÀ E AUTO-VALUTAZIONE D’ISTITUTO</p> <p>Riferimento: 7.2 Benchmark apprendimenti [INVALSI]</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso di miglioramento 1: <i>Didattica laboratoriale italiano e matematica</i> <p>Area di processo coinvolta per la formazione docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AVP 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 	<p>Responsabile docente AVP 7.2</p> <p>Tutoring docente AVP 6.2</p>



● AREA EDUCATIVO - DIDATTICA

FUNZIONI STRUMENTALI

FS	AMBITI E OBIETTIVI PRINCIPALI
INTERNAZIONALIZZAZIONE E INTERCULTURA	
F.S. 1 1 DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Internazionalizzazione del profilo curriculare delle tre articolazioni: potenziamento dell'area lingue straniere per studenti / personale della scuola • Educazione alla intercultura: educazione alla pace ed alla mondializzazione • Rapporti con le altre Agenzie formative, Associazioni ed altri Enti per la realizzazione di un ambiente formativo integrato e per la mobilità transnazionale • Gestione della comunicazione interna ed esterna e della documentazione inerente alla funzione assegnata in linea con le procedure SGQ • Monitoraggio e valutazione delle attività svolte nell'area di competenza
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	
F.S. 2 1 DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei dati di contesto di competenza sulla popolazione scolastica dell'istituto • Pianificazione e coordinamento delle azioni di continuità verticale e orizzontale, in linea con le direttive ministeriali e d'Istituto per favorire il lifelong learning • Pianificazione e coordinamento delle azioni di orientamento formativo, informativo e consulenziale in linea con le indicazioni del PTOF e dell'allegato PCTO • Gestione della comunicazione interna ed esterna e controllo della documentazione di competenza (materiale informativo/formativo in uscita; redazione / revisione protocolli-procedure) • Monitoraggio e valutazione delle attività svolte nell'area di competenza
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	
F.S.3 1 DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Referente per i BES; coordinamento GLI e supporto al GLIO • Rilevazione dei dati di contesto sugli studenti con bisogni educativi speciali nell'Istituto, funzionali alla individualizzazione / personalizzazione degli interventi formativi • Supporto operativo alla progettazione e alla realizzazione degli interventi di prevenzione, compensazione e recupero del disagio scolastico con riferimento ai bisogni educativi speciali • Supporto alla progettazione e organizzazione della formazione dei docenti dell'Istituto sulla didattica inclusiva • Rapporti con le famiglie e gli Enti per la realizzazione di un ambiente formativo integrato • Supporto alla stesura dell'organico di sostegno dell'Istituto ed alla programmazione dell'orario dei docenti di sostegno funzionale alla didattica • Gestione della comunicazione interna ed esterna e della documentazione inerente alla funzione • Monitoraggio e valutazione delle attività svolte negli ambiti della funzione strumentale
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
F.S.4 1 DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Referente per l'Istituto sulle modalità di confronto e collaborazione della scuola con le famiglie e sulla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie (obiettivo prioritario PTOF - L107/2015) • Rilevazione dei dati di contesto sulle famiglie, necessari alla progettazione OF nel rispetto della normativa sulla privacy • Pianificazione e coordinamento degli interventi / delle iniziative per favorire la condivisione di strategie educative comuni con le famiglie, in linea con il patto di corresponsabilità • Supporto operativo e coordinamento con le altre figure di sistema (PCTO, inclusione, sportello di ascolto...) nelle iniziative dell'Istituto rivolte ai genitori • Gestione della comunicazione interna ed esterna e della documentazione inerente alla funzione • Monitoraggio e valutazione delle attività svolte negli ambiti della funzione
PERCORSI DI ALTERNANZA	
F.S.5 1 DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e accompagnamento dei tutor PCTO di classe nella progettazione dei percorsi di alternanza all'interno dei Consigli di classe • Verifica della conformità dello svolgimento dei percorsi di alternanza rispetto al Piano PCTO e alle esigenze generali e specifiche degli studenti • Coordinamento dei tutor accompagnatori degli studenti nelle attività svolte in tirocinio formativo extraterritoriale • Controllo della documentazione restituita dai tutor PCTO e dai tutor accompagnatori sui percorsi di alternanza • Verifica e valutazione della ricaduta formativa dei progetti e della soddisfazione delle parti interessate • Aggiornamento del database dei partner educativi disponibili ad ospitare presso le proprie strutture gli studenti in alternanza, utili a fini statistici e per la consultazione da parte dei tutor PCTO di classe • Gestione della comunicazione interna ed esterna di competenza della funzione



**GRUPPI DI LAVORO - RESPONSABILI / GESTORI DI PROGETTO – TUTOR D'AULA
NELL'AREA EDUCATIVO – DIDATTICA**

FS1 INTERCULTURA – INTERNAZIONALIZZAZIONE	RESPONSABILI PROGETTI	
	• Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	1 docente
	• Viaggi d'istruzione e visite guidate – studenti	1 docente Biennio / 1 docente Triennio
	RESPONSABILE SERVIZIO	
	• Scambi culturali (servizio attivabile con specifico finanziamento)	1 docente
FS2 ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	TEAM ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	
	• Orientamento in entrata	Docenti Sedi Avellino e Mirabella E.
	• Continuità e orientamento in uscita	
	• Attività di continuità verticale interna	1 docente
	RESPONSABILE PROGETTO	
	• Accoglienza	1 docente
	RESPONSABILE SERVIZIO	
• Sportello d'ascolto	Gestore del progetto: 1 consulente <i>con professionalità certificata</i> Tutoring: 1 docente	
FS 3. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ (GLI)	
	Nominato e presieduto dalla Dirigente scolastica, è composto da docenti e da personale ATA, nonché da specialisti della ASL_AV e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica	FS3 Coordinamento 3 docenti per il sostegno 5 docenti curricolari
FS 5. PERCORSI DI ALTERNANZA	TEAM PERCORSI DI ALTERNANZA (percorsi previsti, per il triennio, nella "dimensione formativa" del Piano PCTO)	
	• Gestione dati SIDI e controllo documentazione • Coordinamento tutor PCTO; diffusione modulistica e informazioni	2 docenti
	• Accompagnamento studenti e rapporti con imprese per stage	Docenti Tutor



1. CURRICOLO – PROGETTAZIONE – VALUTAZIONE	DIPARTIMENTI		
	• Referenti biennio - triennio		4 docenti
	• Team di lavoro dei Dipartimenti d'Asse		Docenti coordinatori dei Gruppi Disciplinari
	• Coordinatore del Dipartimento per il sostegno		1 docenti
	• Referente d'Istituto per l'Educazione civica		1 docente
	COORDINATORI GRUPPI DISCIPLINARI BIENNIO	COORDINATORI GRUPPI DISCIPLINARI TRIENNIO	N. DOCENTI
	AREA GENERALE		
	ITALIANO / STORIA	L. ITALIANA / STORIA	2
	LINGUA INGLESE	LINGUA INGLESE	1
	MATEMATICA	MATEMATICA	1
	DIRITTO ED ECONOMIA	===	1
	GEOGRAFIA	===	1
	SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1
	RELIGIONE CATTOLICA	RELIGIONE CATTOLICA	1
	AREA DI INDIRIZZO		
	LINGUA FRANCESE	LINGUA FRANCESE	1
	SCIENZE INTEGRATE	===	1
	TIC	===	1
	SCIENZA DEGLI ALIMENTI	SC. E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	1
	LE CUCINA	LSE CUCINA	1
	LE BAR SALA E VENDITA	LSE BAR-SALA E VENDITA	1
	L. ACCOGLIENZA TURISTICA	L. ACCOGLIENZA TURISTICA	1
	===	DIR. E TECN. AMM.	1
	===	ARTE E TERRITORIO (da 2020/21)	1
	===	TECN. DI COMUNICAZIONE (2019/20)	1
RIFERIMENTO AVP 1 - 7	CONSIGLI DI CLASSE		
	• COORDINATORI DI CLASSE		1 docente per ogni CdC
	• Tutor Progetti Formativi Individuali (PFI) – BIENNIO		2-3 docenti per classe
	• Tutor PFI – PCTO – TRIENNIO		1 docente per CdC
	• Coordinatori per l'Educazione civica		Docenti abilitati in Discipline giuridico economiche



● AREA GESTIONALE

SEDI AVELLINO – VISCONTI AVELLINO – VALLE MECCA AVELLINO – MIRABELLA E.	RESPONSABILI DI SEDE	4 docenti
	RESPONSABILI ORGANIZZATIVI	5 docenti
	RESPONSABILI LABORATORI ENOGASTRONOMIA	
	Laboratorio cucina	7 docenti
	Laboratorio pizza	1 docente
	RESPONSABILI LABORATORI BAR SALA E VENDITA	
	Laboratorio Bar-Sala e Vendita	7 docenti
	Laboratorio birra	1 docente
	RESPONSABILI LABORATORI ACCOGLIENZA TURISTICA	
	Laboratorio Accoglienza	3 docenti
	RESPONSABILI LABORATORIO MULTIMEDIALE	
	RESPONSABILE LABORATORIO FISICA – CHIMICA	1 docente
	RESPONSABILE LABORATORIO SCIENZA DEGLI ALIMENTI	1 docente
	RESPONSABILE LABORATORIO PALESTRA	1 docente
	RESPONSABILE LABORATORIO BIBLIOTECA	1 docente



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia rappresenta l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative, di potenziamento e sostegno, nonché organizzative, di coordinamento e progettazione della comunità scolastica (L. 107/2015, art.1 c.5)

DISCIPLINE	N. UNITÀ ATTIVE	DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITÀ	IMPIEGATO IN ATTIVITÀ DI					
			INSEGNAMENTO	POTENZIAMENTO	SOSTEGNO	ORGANIZZAZIONE	PROGETTAZIONE	COORDINAMENTO
A020 Fisica	1	• Formazione sicurezza personale e studenti				•		
A026 Matematica	1	• Responsabile di sede	•			•		•
A031 Scienze e cultura degli alimenti	1	• Componente Area Valutativo-Progettuale (staff)	•			•	•	•
A045 Diritto e tecniche amm.ve della struttura ricettiva	1	• Componenti Area Valutativo-Progettuale (staff)	•			•	•	•
A046 Diritto e Economia	3	• Responsabili di sedi • Progetto Educazione all'autoimprenditorialità (ambito potenziamento L.107) • Progetto Cittadinanza e Costituzione (ambito potenziamento L.107)	•	•		•		•
A047 Matematica applicata	1	• Insegnamento	•					
A050 Scienze della terra	1	• Documentarista	•			•		
A054 Storia dell'arte	1	• Progetto ambito potenziamento L.107 • Componente Area Valutativo-Progettuale (staff)	•			•	•	•
B019 LS Accoglienza Turistica	1	• Componente Area Valutativo-Progettuale (staff)	•			•	•	•
Sostegno	4	• Componenti Area Valutativo-Progettuale (staff) • Responsabile organizzativo	•			•	•	•



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

RESPONSABILE		FUNZIONI
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI		Coordinamento a garanzia dell'unitarietà della gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili in coerenza col PTOF, promozione delle attività del personale ATA e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dalla Dirigente scolastica
UFFICI		FUNZIONI
AREA ALUNNI	Gestione alunni	Iscrizioni, trasferimento alunni, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, esami, invio comunicazioni alle famiglie
AREA PERSONALE	Amministrazione del personale	Redazione scheda personale (dati anagrafici, recapiti, coordinate bancarie...), stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, incarichi, decreti di congedo e aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, ecc.
AREA CONTABILITÀ	Gestione finanziaria	Supporto nella gestione della contabilità, liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, ecc.
	Servizi contabili	Supporto nella elaborazione programma annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali di incasso, stipula contratti di acquisto beni e servizi, adempimenti connessi ai progetti, collaudi, inventario
	Gestione Magazzino	Predisposizione ordini di acquisto derrate alimentari, carico e scarico del magazzino
AREA AFFARI GENERALI	Archivio e protocollo	Tenuta del protocollo generale, tenuta dell'archivio annuale e storico, ricevimento del pubblico, ecc.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro online
Pagelle online
Monitoraggio assenze con messaggistica
Bacheca avvisi genitori e studenti



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI	FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA		SOGGETTI COINVOLTI	RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	APPROFONDIMENTO
	AZIONI DA REALIZZARE	EVENTUALI RISORSE CONDIVISE			
Rete AMBITO CAMPANIA 01	Formazione del personale	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	Altre scuole	Capofila rete di ambito	Valorizzazione e formazione delle risorse professionali: Dirigenti scolastici, docenti personale ATA
Rete OMNES TOGETHER Accordo di Rete tra Istituzioni scolastiche della provincia di Avellino	Attività amministrative Attività di co-progettazione	Risorse professionali Risorse strutturali	Altre scuole	Capofila rete di scopo	Valorizzazione delle risorse professionali. Gestione comune di funzioni e di attività amministrative. Realizzazione di progetti e di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, nazionale ed internazionale
Rete SIRQ	Formazione del personale Confronto buone pratiche Qualità d'aula	Risorse professionali	Altre scuole	Partner rete di scopo	Formazione di una task force interna alle scuole. Scambio delle migliori pratiche. Apprendimento e potenziamento della peer review. Ricerche per la scuola. Sviluppo di una Rete delle Reti
Rete Book In Progress	Materiali didattici sostitutivi dei libri di testo, scritti dai docenti della rete	Risorse professionali	Altre scuole	Partner rete di scopo	Materiali didattici sostitutivi dei libri di testo, scritti dai docenti della rete lavori del Book in Progress e disponibili sia in formato cartaceo che digitale interattivo
Rete Istituti Alberghieri Campani (RIAC)	Formazione del personale	Risorse professionali Risorse materiali	Altre scuole	Partner rete di scopo	Rappresentazione delle esigenze degli IPSEOA presso il Ministero, gli Enti Locali e le organizzazioni pubbliche e private connesse ai comparti Enogastronomia, Accoglienza e Turismo. Promozione del rinnovamento tecnologico, didattico e scientifico. Sviluppo degli scambi di esperienze didattiche e professionali. Formazione e valorizzazione delle risorse professionali



CONVENZIONI	FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	
	AZIONI DA REALIZZARE (2019/22)	RISORSE CONDIVISE
ENTE PROVINCIA di Avellino	Attività di promozione culturale in accordo con la Biblioteca Provinciale	Risorse professionali Risorse strutturali
CAMERA DI COMMERCIO di Avellino	Formazione del personale Attività didattiche Attività amministrative Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
FEDERALBERGHI Avellino	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali Risorse materiali
FAVET Campania / Irpinia Tour SRL – Avellino	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali Risorse materiali
SABAP Salerno e Avellino	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali Risorse strutturali
CONFINDUSTRIA Avellino	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali Risorse materiali
U.R.C. Campania	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali Risorse materiali
UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) - ASL_AV	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali Risorse materiali
ONAV – sezione Avellino	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali Risorse materiali
Università degli Studi di Salerno	Tirocini formativi per i docenti (Sostegno)	Risorse professionali
Università degli Studi del Molise	Tirocini formativi per i docenti (Sostegno)	Risorse professionali
Dipartimento di Matematica - Università degli Studi di Salerno	Formazione del personale Attività didattiche	Risorse professionali
Dipartimento di Lingue e Culture Straniere - Università degli Studi di Salerno	Attività didattiche	Risorse professionali
Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" Napoli	Tirocini formativi per i docenti (Sostegno)	Risorse professionali
Dipartimento di Psicologia - II Università degli Studi di Napoli	Formazione del personale Attività didattiche	Risorse professionali
Dipartimento di Matematica e Fisica - Università della Campania Vanvitelli	Attività didattiche	Risorse professionali
Legambiente ONLUS di Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
C.A.I. – sezione Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
Libera Associazioni, Nomi e Numeri contro Le Mafie - Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
In Loco Motivi Associazione – Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
Club Gusto Aroma & Bon Ton (Centro culturale – Capaccio Paestum SA)	Attività didattiche	Risorse professionali
Slow Food - Condotta di Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse materiali
Lions Club Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
Associazione BSI – Atripalda AV	Attività didattiche	Risorse professionali



CONVENZIONI	FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	
	AZIONI DA REALIZZARE (2019/22)	RISORSE CONDIVISE
Accademia Arte Bianca – Avellino (azienda)	Attività didattiche	Risorse professionali
U.R.C. Campania	Attività didattiche (Programma Erasmus)	Risorse professionali
Glocal srl – Battipaglia SA	Attività didattiche (Programma Erasmus)	Risorse professionali
Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS) – CNR NA	Attività didattiche	Risorse professionali
Einsteinweb srl – Torre Annunziata NA	Attività didattiche (certificazione informatica e linguistica)	Risorse professionali
Alliance Française ACIF <i>Victor Hugo</i> Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
INTERCULTURA ONLUS – ROMA	Attività didattiche	Risorse professionali
CIDIS Onlus - Agenzia di mediazione linguistico culturale - Napoli	Attività didattiche	Risorse professionali
AIPA Pianeta Autismo - organizzazione di volontariato - Avellino	Formazione del personale	Risorse professionali
La Goccia Coop Sociale ARL ONLUS - Avellino	Counselling scolastico	Risorse professionali
Fraternità di Misericordia - Associazione di volontariato - Avellino	Supporto per emergenza sanitaria Covid-19 Formazione sicurezza per gli studenti	Risorse professionali
UOSD Diabetologia e Nutrizione Clinica – AO Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
Dipartimento di Salute Mentale – ASL AV	Counselling scolastico	Risorse professionali
Wessica Pallavolo - Associazione sportiva dilettantistica - Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
CSEN - Centro Sportivo Educativo Nazionale - Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
AVELLINO RUGBY ASD	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse materiali
FIKBMS (Federazione Italiana Kickboxing, Muay Thai, Savate e Shoot Boxe) Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse materiali
IDAL -Federazione Italiana di Atletica Leggera – Comitato provinciale Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse materiali
FIP - Federazione Italiana Pallacanestro - Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse materiali



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione in servizio dei docenti si configura come elemento qualificante connesso alla funzione professionale, e dunque permanente e strutturale. Formazione in servizio come leva strategica per l'innovazione didattica e la qualità entro una cornice di riferimento delineata dal MIUR. La struttura triennale prevista per la formazione fa riferimento a tre livelli, distinti tra loro, che possono interfacciarsi in modo da arricchire il bagaglio culturale e di aggiornamento dei singoli docenti:

- Formazione strettamente connessa alle scelte d'istituto, così come emergono dal Piano di miglioramento e dagli esiti della rilevazione dei bisogni dei docenti
- Formazione, connessa alle priorità nazionali, su temi quali CLIL, disabilità, intercultura, innovazione digitale (opzionale)
- Formazione scelta dal singolo docente (uso del bonus di euro 500), *certificata*, ossia erogata da soggetti accreditati dal MIUR.

I compiti dell'Istituto sono

A - come scuola polo per l'Ambito A01 della Campania:

1. rilevare il fabbisogno formativo delle Scuole appartenenti alla rete d'ambito;
2. comunicare alle Istituzioni scolastiche della rete d'ambito e all'Ufficio III dell'USR Campania l'elenco nominativo del personale ATA ammesso alla formazione, suddiviso in gruppi - classe con l'indicazione della sede di servizio;
3. predisporre un canale di comunicazione dedicato al personale destinatario della formazione, attraverso la creazione di un'area accessibile dal sito web istituzionale;
4. realizzare le attività formative, sulla base delle risorse finanziarie assegnate, entro il 10 dicembre 2017

B - secondo quanto previsto dalla nota dell'USR Campania:

1. collaborare con l'Ufficio III per garantire il rispetto dell'uniformità della qualità e della tempistica degli interventi formativi;
2. rendicontare le attività realizzate nel rispetto della previsione di cui all'art. 37 del D.M. n. 663/2016.

C - come Scuola Polo per l'inclusione della Provincia di Avellino (individuazione Decreto Dirigenziale USR Campania prot. 12403 del 21/05/2019; Nota USR Campania prot. n. 3625 del 20/02/2020):

1. *intensificare le attività di supporto e di formazione per il personale impegnato nei processi di inclusione*
2. *realizzare un'occasione di "lavoro sul campo" dell'inclusione, tenendo conto della complessa azione didattica, collocata spesso tra la necessità di fornire risposte specialistiche ad ogni singolo caso ed un altrettanto necessario coinvolgimento nelle dinamiche inclusive della classe.*

Di seguito si riporta il quadro completo degli interventi formativi:



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE 2019-2022 - Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti

TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	PRIORITÀ TEMATICA NAZIONALE	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE ATTIVITÀ PROPOSTA DA	ANNUALITÀ		
						2019-2020	2020-2021	2021-2022
Strategie di coinvolgimento degli stakeholder della scuola e innovazione organizzativa <i>DESCRIZIONE: Ricerca-azione per sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire la progettazione partecipata e la governance territoriale dell'offerta formativa</i>	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA	Docenti selezionati tra le figure di sistema	Ricerca-azione	Università Bologna	Rete di scopo OMNES TOGETHER	●		
Statistica e docimologia per i Consigli di Classe <i>DESCRIZIONE: Ricerca-azione sugli strumenti della ricerca quali-quantitativa, dei cicli di miglioramento, analisi delle cause, criteri di scelta, ciclo PDCA</i>	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	I coordinatori dei Consigli di classe	Laboratori Ricerca-azione	RETE SIRQ	IPSEOA ROSSI-DORIA			●
Metodologie didattiche innovative e competenze chiave <i>DESCRIZIONE: Utilizzo di metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze chiave. L'orario metodologico. Esercitazioni sui metodi</i>	INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	Tutti i docenti	Laboratori	Agenzia formativa	IPSEOA ROSSI-DORIA			●
Competenze culturali e metodologie innovative per il loro apprendimento: Italiano; competenze matematico-logiche <i>DESCRIZIONE: Ricerca-azione per rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà</i>	DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	Docenti di Italiano e Matematica	Laboratori Ricerca-azione	Università Torino	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	●
Ambienti formativi virtuali <i>DESCRIZIONE: Utilizzo di ambienti di condivisione e di apprendimento collaborativo (Blog, Wiki, sites, Google App for Educational, ecc..)</i>	COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Docenti neo-immessi Docenti in ingresso Docenti titolari su richiesta	Workshop Comunità di pratiche	===	IPSEOA ROSSI-DORIA	●	●	●



TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	PRIORITÀ TEMATICA NAZIONALE	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE ATTIVITÀ PROPOSTA DA	ANNUALITÀ		
						2019-2020	2020-2021	2021-2022
<p>Imparare dalle buone pratiche: progettualità, scambio e collaborazione tra docenti nella didattica digitale</p> <p><i>DESCRIZIONE: Laboratorio per la costruzione di piste di azione e contenuti didattici (obiettivi, attività, casi d'uso) con metodologie che usano il digitale, finalizzati a rendere sempre più attiva e coinvolgente la lezione nel contesto della didattica per competenze</i></p>	COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Docenti selezionati per Assi	Comunità di progetto, che dovrà evolvere in Comunità di pratiche	Coaching INDIRE Avanguardie Educative (modalità blended)	IPSEOA ROSSI-DORIA	●	●	●
<p>Bisogni formativi diversificati e differenziazione degli interventi didattici</p> <p><i>DESCRIZIONE: Ricerca - azione sul lavoro d'aula per differenziare gli interventi didattici a partire dagli stili di apprendimento degli studenti</i></p>	DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	Tutti i docenti	Ricerca-azione Comunità di pratiche	Agenzia formativa	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	●
<p>Progetto formativo individuale: personalizzazione e orientamento nell'istruzione professionale</p> <p><i>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla redazione del Progetto Formativo Individuale alla luce delle opportunità e dei vincoli del DLgs 61/2017</i></p>	DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	Coordinatori e Tutor PFI nei Consigli delle classi prime	Ricerca-azione Workshop	Rete SIRQ	Rete di ambito	●		
<p>Generazione soci@I ... Amici in rete per dire no al bullismo</p> <p><i>DESCRIZIONE: Formazione per interventi di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo</i></p>	COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE	Docente referente e studenti dell'istituto per formazione peer tutoring	Workshop Comunità di pratiche	Università di Napoli Federico II	Rete di scopo	●		



TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	PRIORITÀ TEMATICA NAZIONALE	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE ATTIVITÀ PROPOSTA DA	ANNUALITÀ		
						2019-2020	2020-2021	2021-2022
<p>Dall'analisi dei dati INVALSI al miglioramento</p> <p><i>DESCRIZIONE: Lettura dei dati INVALSI per la definizione di priorità e traguardi del Piano di Miglioramento</i></p>	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Figure di sistema	Laboratori Ricerca-azione	AICQ	IPSEOA ROSSI-DORIA FONDI MI	●		
<p>Rendicontazione e bilancio sociale</p> <p><i>DESCRIZIONE: Approfondimenti sulla rendicontazione sociale secondo il SNV e sulle forme di bilancio sociale</i></p>	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Docenti selezionati tra le figure di sistema	Laboratori Ricerca-azione	Rete SIRQ	Rete di scopo OMNES TOGETHER	●	●	●
<p>Auditor ed esperti in autovalutazione</p> <p><i>DESCRIZIONE: Formazione di base per condurre audit interni e audit esterni, con il metodo della peer review, secondo il Disciplinary tecnico e il regolamento del Marchio SAPERI.</i></p>	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Docenti selezionati tra le figure di sistema	Laboratori Ricerca-azione	Rete SIRQ	Rete di scopo OMNES TOGETHER		●	



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE 2019-2022 – Tematiche individuate dall'Istituto

TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	TEMATICHE INDIVIDUATE DALL'ISTITUTO	TIPOLOGIA DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE ATTIVITÀ PROPOSTA DA	ANNUALITÀ		
						2019-2020	2020-2021	2021-2022
Sicurezza: rischi generali e rischi specifici <i>DESCRIZIONE: formazione obbligatoria sulla sicurezza</i>	SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO	Docenti in ingresso e neo-immessi	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA	●	●	●
Sicurezza: rischi generali e rischi specifici <i>DESCRIZIONE: aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza</i>	SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO	Tutti i docenti	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	
Sicurezza: rischi generali (preposti) <i>DESCRIZIONE: aggiornamento obbligatorio (preposti)</i>	SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO	Responsabili di sede preposti	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	
Sicurezza: corso base per RLS <i>DESCRIZIONE: formazione specifica RLS (art.37 DLgs 81/2008)</i>	SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO	RLS	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	Rete di scopo OMNES TOGETHER		●	
SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO- aggiornamento <i>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla sicurezza per Squadre primo soccorso</i>	SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO	Docenti nelle squadre di primo socco	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA	●		
SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO- aggiornamento <i>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla sicurezza per Squadra antincendio</i>	SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO	Docenti nelle squadre antincendio	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE ATTIVITÀ PROPOSTA DA	ANNUALITÀ		
					2019-2020	2021-2022	2021-2022
<p style="text-align: center;">PIANO FORMAZIONE NAZIONALE ATA</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia scolastica l'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione; - l'assistenza agli alunni con disabilità - la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso. <p><i>DESCRIZIONE:</i> Aggiornamento collaboratori scolastici – qualificazione base / qualificazione avanzata – secondo segmento</p>	AREA A – collaboratori scolastici	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	Rete di Ambito 01	●	●	●
<p style="text-align: center;">PIANO FORMAZIONE NAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato - i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.); - le procedure digitali sul SIDI - la gestione delle relazioni interne ed esterne - le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali <p><i>DESCRIZIONE:</i> aggiornamento per Assistenti amministrativi – qualificazione.</p>	AREA B – Assistenti amministrativi	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	Rete di Ambito 01	●	●	●
<p style="text-align: center;">PIANO FORMAZIONE NAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - la funzionalità e la sicurezza dei laboratori; - la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica; - la gestione tecnica del sito web della scuola; - il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza; - la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.). <p><i>DESCRIZIONE:</i> aggiornamento per Assistenti tecnici</p>	AREA B – profilo tecnico	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	Rete di Ambito 01	●	●	●



TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE ATTIVITÀ PROPOSTA DA	ANNUALITÀ		
					2019-2020	2021-2022	2021-2022
<p>PIANO FORMAZIONE NAZIONALE</p> <p>-autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato; -la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni; -le relazioni sindacali; -la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON; -la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it); la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc.) -Dlgs.33/2013 e successive modificazioni); -la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro; -il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.); -la gestione amministrativa del personale della scuola.</p> <p>DESCRIZIONE: aggiornamento per DSGA</p>	Area D –profilo DSGA	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	Rete di Ambito 01	●	●	●
<p>PROCESSO DI DE-MATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI</p> <p>DESCRIZIONE: aggiornamento sull'utilizzo di strumenti per il processo di de-materializzazione degli atti amministrativi</p>	Area B Area D	Attività in presenza Laboratori	Argo Software S.r.l.	IPSEOA ROSSI-DORIA	●	●	
<p>NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ</p> <p>DESCRIZIONE: aggiornamento sul nuovo regolamento di contabilità</p>	Area B Area D	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA	●		
<p>REGOLAMENTO UE 679/2016</p> <p>DESCRIZIONE: aggiornamento sul Regolamento Ue 2016/679</p>	Area A Area B Area D	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA	●		
<p>SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO- aggiornamento</p> <p>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla sicurezza per Assistenti tecnici di laboratorio cucina e Collaboratori scolastici</p>	C1 - C2 - D Assistenti tecnici di laboratorio cucina e collaboratori scolastici	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	



TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE ATTIVITÀ PROPOSTA DA	ANNUALITÀ		
					2019-2020	2021-2022	2021-2022
SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO- aggiornamento <i>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla sicurezza per Assistenti tecnici di laboratorio di settore e Collaboratori scolastici</i>	Assistenti tecnici laboratori multimediali e Assistenti amministrativi	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	
SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO- aggiornamento <i>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla sicurezza per Squadre primo soccorso</i>	Area A Area B	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	
SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO- aggiornamento <i>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla sicurezza per Squadra antincendio</i>	Area A Area B	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	